

# Bilancio d'Impresa e relative relazioni

---

---

CONTO ECONOMICO D'IMPRESA RICLASSIFICATO

---

STATO PATRIMONIALE D'IMPRESA RICLASSIFICATO

---

RELAZIONE SULLA GESTIONE

---

PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO E DI RIPARTIZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO

---

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

---

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

---

BILANCIO D'IMPRESA

---

ALLEGATI

---



## Conto economico d'Impresa riclassificato

	Esercizio 2000 (1) (€/mil)	Esercizio 2000 riesposto (2) (€/mil)	Esercizio 1999 (€/mil)	Variazione esercizio 2000 riesposto / Esercizio 1999 (%)
<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	1.759	1.821	1.729	+5,3
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	1.550	1.550	1.348	+15,0
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	86	86	78	+10,3
Dividendi su partecipazioni	737	737	531	+38,8
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	4.132	4.194	3.686	+13,8
Spese amministrative	-1.987	-1.992	-1.950	+2,2
- spese per il personale	-1.280	-1.284	-1.260	+1,9
- altre spese amministrative	-569	-570	-550	+3,6
- imposte indirette e tasse	-138	-138	-140	-1,4
Altri proventi netti	167	167	168	-0,6
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-153	-153	-145	+5,5
<b>RISULTATO DI GESTIONE</b>	2.159	2.216	1.759	+26,0
Rettifiche di valore su avviamenti e differenze di fusione	-27	-27	-37	-27,0
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-570	-578	-419	+37,9
<b>UTILE ORDINARIO</b>	1.562	1.611	1.303	+23,6
Proventi straordinari netti	348	348	354	-1,7
<b>UTILE LORDO</b>	1.910	1.959	1.657	+18,2
Imposte sul reddito del periodo	-712	-733	-639	+14,7
<b>UTILE NETTO RIESPOSTO</b>	1.198	1.226	1.018	+20,4
Rettifica per allineamento all'utile netto		-28		n.s.
<b>UTILE NETTO</b>	1.198	1.198	1.018	+17,7

(1) Il conto economico dell'esercizio 2000 della Capogruppo non è direttamente confrontabile con quello del precedente esercizio a motivo dello scorporo a Banca OPI, intervenuto il 1° luglio 2000, del ramo aziendale relativo all'attività di credito alle opere pubbliche.

(2) Il conto economico "riesposto" dell'esercizio 2000 è stato redatto al fine di consentire un confronto il più possibile omogeneo con il 1999. Esso comprende le risultanze economiche relative al secondo semestre del 2000 del ramo aziendale conferito il 1° luglio 2000 a Banca OPI.



## Stato patrimoniale d'Impresa riclassificato

	31/12/2000 (1) (€/mil)	31/12/2000 riesposto (2) (€/mil)	31/12/1999 (€/mil)	Variazione 31/12/00 riesposto- 31/12/99 (%)
<b>ATTIVO</b>				
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	443	443	421	+5,2
Crediti	75.771	87.823	82.072	+7,0
- crediti verso banche	14.011	14.202	14.810	-4,1
- crediti verso clientela	61.760	73.621	67.262	+9,5
Titoli non immobilizzati	5.457	5.618	6.635	-15,3
Immobilizzazioni	9.236	9.236	6.360	+45,2
- titoli immobilizzati	629	629	738	-14,8
- partecipazioni	7.549	7.549	4.544	+66,1
- immobilizzazioni immateriali	177	177	167	+6,0
- immobilizzazioni materiali	881	881	911	-3,3
Altre voci dell'attivo	8.629	8.629	12.813	-32,7
<b>Totale attivo</b>	<b>99.536</b>	<b>111.749</b>	<b>108.301</b>	<b>+3,2</b>
<b>PASSIVO</b>				
Debiti	75.969	87.706	85.562	+2,5
- debiti verso banche	21.706	28.441	24.203	+17,5
- debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	54.263	59.265	61.359	-3,4
Fondi	1.870	1.891	1.564	+20,9
- fondo imposte e tasse	948	969	821	+18,0
- fondo trattamento di fine rapporto	408	408	401	+1,7
- fondo rischi e oneri diversi	471	471	296	+59,1
- fondo di quiescenza	43	43	46	-6,5
Altre voci del passivo	10.114	10.569	12.972	-18,5
Passività subordinate	4.581	4.581	1.339	n.s.
Patrimonio netto (3)	7.002	7.002	6.864	+2,0
- capitale sociale	3.931	3.931	3.926	+0,1
- riserve (4)	1.873	1.873	1.920	-2,4
- utile netto	1.198	1.198	1.018	+17,7
<b>Totale passivo</b>	<b>99.536</b>	<b>111.749</b>	<b>108.301</b>	<b>+3,2</b>
<b>GARANZIE ED IMPEGNI</b>				
Garanzie rilasciate	21.219	21.219	16.506	+28,6
Impegni	13.005	13.005	13.311	-2,3

(1) Lo stato patrimoniale al 31/12/2000 della Capogruppo non è direttamente confrontabile con quello al 31/12/1999 a motivo dello scorporo a Banca OPI, intervenuto il 1° luglio 2000, del ramo aziendale relativo all'attività di credito alle opere pubbliche.

(2) Lo stato patrimoniale "riesposto" al 31/12/2000 è stato redatto al fine di consentire un confronto il più possibile omogeneo con il 31/12/1999. Esso comprende i dati patrimoniali relativi al 31/12/2000 del ramo aziendale conferito il 1° luglio 2000 a Banca OPI.

(3) L'andamento del patrimonio netto nel corso dell'esercizio 2000 è dettagliato nell'apposito paragrafo della Relazione sulla Gestione.

(4) Le riserve sono al netto delle azioni proprie in portafoglio, pari a n. 27.431.500 per un valore di carico di 336 milioni di Euro al 31 dicembre 1999 ed a n. 39.345.982 per un valore di carico di 697 milioni di Euro al 31 dicembre 2000.



# Relazione sulla Gestione

---

---

L'ANDAMENTO REDDITUALE

---

LE GRANDEZZE OPERATIVE E LA STRUTTURA

---

I CONTI DI CAPITALE

---

LE ALTRE INFORMAZIONI

---

L'EVOLUZIONE DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

---



## L'andamento reddituale

Nel corso dell'esercizio 2000 la Banca ha presentato un positivo andamento dei margini reddituali. Questi ultimi sono di seguito commentati, al fine di consentire un confronto il più possibile omogeneo con il 1999, prendendo a riferimento il conto economico "riesposto", che comprende le risultanze relative al secondo semestre 2000 del ramo aziendale conferito a metà anno a Banca OPI.

### Il margine di interesse

Il margine di interesse riesposto della Capogruppo si è attestato nel 2000 a 1.821 milioni di Euro, con una crescita del 5,3% rispetto all'esercizio precedente.

L'incremento registrato dal margine di interesse è stato favorito da più fattori: la positiva evoluzione dei volumi intermediati, in particolare per quanto riguarda l'operativi-

tà con clientela; la crescita registrata dai tassi di mercato, che ha fatto seguito alla contrazione che aveva caratterizzato l'esercizio precedente; la riapertura degli *spread*, anch'essi in ripresa dopo la flessione del 1999.

### Il margine di intermediazione

Il margine di intermediazione ha registrato nel 2000 una crescita del 13,8%, salendo a 4.194 milioni di Euro.

Alla positiva dinamica del margine di intermediazione della Capogruppo ha contribuito innanzitutto l'incremento delle commissioni su servizi, attestatesi a 1.550 milioni di Euro, il 15% in più rispetto all'esercizio precedente. L'andamento di tale voce di ricavo è stato favorevolmente influenzato dalla componente rappresentata dalla gestione del risparmio, che ha beneficiato sia della positiva evoluzione della raccolta netta, sia della crescita del peso dei fondi azionari, dei fondi bilanciati e delle polizze *unit* e *index linked*.

#### Margine di interesse

	Esercizio 2000 (€/mil)	Esercizio 2000 riesposto (€/mil)	Esercizio 1999 (€/mil)	Variazione esercizio 2000 riesposto / Esercizio 1999 (%)
Interessi attivi e proventi assimilati	5.232	5.592	4.976	+12,4
Interessi passivi e oneri assimilati	-3.473	-3.771	-3.247	+16,1
<b>Margine di interesse</b>	<b>1.759</b>	<b>1.821</b>	<b>1.729</b>	<b>+5,3</b>

#### Margine di intermediazione

	Esercizio 2000 (€/mil)	Esercizio 2000 riesposto (€/mil)	Esercizio 1999 (€/mil)	Variazione esercizio 2000 riesposto / Esercizio 1999 (%)
<b>Margine di interesse</b>	<b>1.759</b>	<b>1.821</b>	<b>1.729</b>	<b>+5,3</b>
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	1.550	1.550	1.348	+15,0
- <i>area gestione, intermediazione e consulenza</i>	1.068	1.068	899	+18,8
- <i>risparmio gestito</i>	921	921	762	+20,9
- <i>intermediazione e custodia titoli, valute</i>	147	147	137	+7,3
- <i>area finanziamenti e garanzie</i>	161	161	166	-3,0
- <i>area servizi di incasso e pagamento</i>	112	112	102	+9,8
- <i>area depositi e conti correnti</i>	186	186	162	+14,8
- <i>altre commissioni e proventi netti da intermediazione</i>	23	23	19	+21,1
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	86	86	78	+10,3
Dividendi su partecipazioni	737	737	531	+38,8
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>4.132</b>	<b>4.194</b>	<b>3.686</b>	<b>+13,8</b>

I profitti da operazioni finanziarie sono risultati in crescita del 10,3%, attestandosi a 86 milioni di Euro; tale incremento, realizzato nel contesto della politica di contenimento del rischio finanziario adottata dalla Banca, è attribuibile, in particolare, alla contabilizzazione di 16,5 milioni di Euro di utili su cambi determinati dalla cessione di titoli di Stato messicani emessi, nel 1990, in occasione del piano di ristrutturazione del debito del Paese.

I dividendi su partecipazioni sono risultati pari a 737 milioni di Euro, con una crescita del 38,8%. L'incremento con-

segue sia al miglioramento reddituale delle società controllate, sia all'incremento degli investimenti partecipativi nelle medesime da parte della Capogruppo.

## Il risultato di gestione

Il risultato di gestione si è attestato a 2.216 milioni di Euro, con un aumento del 26% su base annua.

I costi operativi sono risultati pari a 1.978 milioni di Euro,

### Risultato di gestione

	Esercizio 2000	Esercizio 2000 riesposto	Esercizio 1999	Variazione esercizio 2000 riesposto / Esercizio 1999 (%)
	(€/mil)	(€/mil)	(€/mil)	
Margine di intermediazione	4.132	4.194	3.686	+13,8
Costi operativi	-1.973	-1.978	-1.927	+2,6
- spese amministrative	-1.987	-1.992	-1.950	+2,2
- spese per il personale	-1.280	-1.284	-1.260	+1,9
- altre spese amministrative	-569	-570	-550	+3,6
- imposte indirette e tasse	-138	-138	-140	-1,4
- altri proventi netti	167	167	168	-0,6
- rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali	-95	-95	-100	-5,0
- rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali	-58	-58	-45	+28,9
<b>Risultato di gestione</b>	<b>2.159</b>	<b>2.216</b>	<b>1.759</b>	<b>+26,0</b>

### Utile ordinario

	Esercizio 2000	Esercizio 2000 riesposto	Esercizio 1999	Variazione esercizio 2000 riesposto / Esercizio 1999 (%)
	(€/mil)	(€/mil)	(€/mil)	
Risultato di gestione	2.159	2.216	1.759	+26,0
Rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento	-27	-27	-37	-27,0
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-570	-578	-419	+37,9
- accantonamenti per rischi e oneri	-201	-201	-57	n.s.
- rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni	-139	-147	-278	-47,1
- svalutazioni nette	-419	-427	-464	-8,0
- accantonamenti netti per garanzie e impegni	-8	-8	-	n.s.
- riprese da incasso	288	288	186	
- rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	-230	-230	-84	+173,8
- svalutazioni nette di partecipazioni	-214	-214	-71	n.s.
- svalutazioni nette di titoli immobilizzati	-16	-16	-13	+23,1
<b>Utile ordinario</b>	<b>1.562</b>	<b>1.611</b>	<b>1.303</b>	<b>+23,6</b>

evidenziando una crescita del 2,6%. L'azione di contenimento dei costi di funzionamento ha consentito di compensare parzialmente gli oneri derivanti dai notevoli investimenti finalizzati al potenziamento della struttura distributiva e dei nuovi canali elettronici.

### L'utile ordinario

L'utile ordinario è risultato pari a 1.611 milioni di Euro, registrando una crescita del 23,6% rispetto al 1999.

Gli accantonamenti e le rettifiche nette su crediti ed immobilizzazioni finanziarie sono ammontati a 578 milioni di Euro.

L'incremento, pari al 37,9% rispetto al 1999, è dipeso sia dalla necessità di procedere ad accantonamenti per 105 milioni di Euro a fronte dei rischi originati dai fenomeni di rinegoziazione dei mutui sia, soprattutto, dalla decisione di effettuare svalutazioni, con finalità tributarie, su partecipazioni. Le svalutazioni con finalità fiscali, stornate a livello di bilancio consolidato, hanno riguardato le interessenze nella Cassa di Risparmio di Firenze e nel Banco di Napoli, i cui valori di carico sono stati adeguati alla

media delle quotazioni degli ultimi sei mesi, determinando una rettifica di valore rispettivamente di 189 milioni di Euro e di 19 milioni di Euro.

Il miglioramento della qualità del credito e l'incisività dell'azione di recupero delle posizioni a rischio hanno consentito di ridurre del 47,1% le rettifiche nette e gli accantonamenti su crediti, che sono scesi a complessivi 147 milioni di Euro; tale voce comprende 114 milioni di Euro di rettifiche forfetarie stanziati al fine di rafforzare la copertura a fronte del rischio fisiologico sul portafoglio crediti *in bonis*.

### L'utile netto

Alla formazione dell'utile netto hanno infine contribuito 348 milioni di Euro di proventi straordinari netti, di cui:

- 223 milioni di Euro dalla cessione della quota residua del 40% nel Crediop;
- 83 milioni di Euro dalla vendita di azioni proprie in portafoglio.

Le imposte sono state calcolate in via prudenziale senza tener conto delle agevolazioni previste dalla Legge Ciampi a fronte della fusione tra San Paolo ed IMI e dell'acquisizione del Banco di Napoli.

### Utile netto

	Esercizio 2000 (€/mil)	Esercizio 2000 riesposto (€/mil)	Esercizio 1999 (€/mil)	Variazione esercizio 2000 riesposto / Esercizio 1999 (%)
Utile ordinario	1.562	1.611	1.303	+23,6
Risultati straordinari netti	348	348	354	-1,7
- utili netti da realizzo partecipazioni	255	255	371	-31,3
- altri risultati straordinari netti	93	93	-17	n.s.
Utile lordo	1.910	1.959	1.657	+18,2
Imposte sul reddito del periodo	-712	-733	-639	+14,7
Utile netto riesposto	1.198	1.226	1.018	+20,4
Rettifica per allineamento all'utile netto		-28		n.s.
Utile netto	1.198	1.198	1.018	+17,7

## Le grandezze operative e la struttura

### Le attività finanziarie della clientela

Le attività finanziarie della clientela della Banca sono cresciute nell'esercizio su basi omogenee dello 0,2%, attestandosi a 182,3 miliardi di Euro.

La consistenza di risparmio gestito è salita a 65,4 miliardi di Euro, con un incremento del 4,6% rispetto a fine 1999. Il flusso dell'esercizio, pari a 2,9 miliardi di Euro, è stato determinato da una raccolta netta di 6,2 miliardi di Euro, alla quale si è contrapposto un effetto *performance* negativo per 3,3 miliardi di Euro, causato dal *trend* decrescente dei corsi dei titoli azionari. Nell'ambito del risparmio gestito è da rilevare la crescita del 31% circa delle polizze vita, salite da 4,5 a 5,9 miliardi di Euro; per quanto riguarda i fondi comuni e le gestioni patrimoniali in fondi, l'aumento più significativo ha riguardato i fondi azionari e bilanciati, la cui incidenza sul totale è salita, rispettivamente, dal 23,8% al 28% e dal 23,1% al 31%.

La Banca ha migliorato nell'esercizio il posizionamento sul mercato italiano del risparmio gestito: la relativa quota è

stimabile al 7,4%, a fronte del 7,3% di fine 1999; in particolare la quota riferita ai fondi comuni e alle gestioni patrimoniali in fondi è risultata pari al 10,4%; la quota delle riserve tecniche vita è stimabile al 3,4%.

La raccolta diretta da clientela si è attestata a fine anno a 59,3 miliardi di Euro, il 3,4% in meno rispetto a fine 1999; nell'ambito della provvista della rete filiali Italia si è verificata una ricomposizione a favore della componente a breve: i conti correnti e depositi si sono infatti incrementati dell'1,3% ed i pronti termine hanno evidenziato una crescita del 44,5%; ciò a fronte delle flessioni registrate dai certificati di deposito e dalle obbligazioni, pari rispettivamente al 54,1% ed al 10,1%. A fine 2000 la quota di raccolta diretta della Banca sulla totalità del sistema bancario italiano era pari al 5,5%.

### Gli impieghi creditizi a clientela

I crediti alla clientela, escluse le sofferenze, hanno evidenziato nel 2000 un andamento positivo, con un tasso di crescita dell'11,1%. La favorevole dinamica degli impieghi è stata influenzata dalla maggiore domanda delle imprese, in una fase di ripresa del contesto economico, nonché da esigenze di finanziamento di grandi clienti *corporate* in relazione ad operazioni di finanza straordinaria.

### Attività finanziarie della clientela

	31/12/2000		31/12/2000 riesposto		31/12/1999		Variazione 31/12/00 riesposto - 31/12/99 (%)
	Importo (€/mil)	%	Importo (€/mil)	%	Importo (€/mil)	%	
Risparmio gestito	65.424	36,5	65.424	35,9	62.524	34,4	+4,6
- Fondi comuni d'investimento e gestioni patrimoniali in fondi	55.237	30,8	55.237	30,3	54.052	29,7	+2,2
- Gestioni patrimoniali mobiliari	4.249	2,4	4.249	2,3	3.936	2,2	+8,0
- Riserve tecniche vita	5.938	3,3	5.938	3,3	4.536	2,5	+30,9
Risparmio amministrato	59.568	33,2	57.635	31,6	58.113	31,9	-0,8
Raccolta diretta	54.263	30,3	59.265	32,5	61.359	33,7	-3,4
- Raccolta delle filiali italiane	45.137	25,2	50.139	27,5	52.477	28,8	-4,5
- Conti correnti e depositi	25.933	14,5	25.933	14,2	25.590	14,1	+1,3
- Certificati di deposito	1.838	1,0	1.838	1,0	4.008	2,2	-54,1
- Obbligazioni	12.414	6,9	17.416	9,6	19.372	10,6	-10,1
- Pronti contro termine e prestito di titoli	3.516	2,0	3.516	1,9	2.434	1,3	+44,5
- Altra raccolta	1.436	0,8	1.436	0,8	1.073	0,6	+33,8
- Raccolta delle filiali estere	9.126	5,1	9.126	5,0	8.882	4,9	+2,7
Attività finanziarie della clientela	179.255	100,0	182.324	100,0	181.996	100,0	+0,2

L'incremento è stato determinato soprattutto dalla componente a breve termine, cresciuta del 21,3%; più ridotto, pari al 4,7%, è risultato l'aumento degli impieghi a medio e lungo termine.

E' da segnalare l'incremento dei mutui fondiari erogati dalla rete Italia alle famiglie, saliti dell'8,6% a 9,4 miliardi di Euro; in significativa crescita sono stati anche gli impieghi delle filiali estere della Banca, che hanno segnato una

#### Impieghi a clientela

	31/12/2000		31/12/2000 riesposto		31/12/1999		Variazione 31/12/00 riesposto - 31/12/99 (%)
	Importo (€/mil)	%	Importo (€/mil)	%	Importo (€/mil)	%	
Impieghi a breve termine	30.613	49,6	30.613	41,6	25.239	37,5	+21,3
Impieghi a medio e lungo termine	30.517	49,4	42.378	57,5	40.487	60,2	+4,7
Impieghi a clientela escluse le sofferenze	61.130	99,0	72.991	99,1	65.726	97,7	+11,1
Impieghi in sofferenza	630	1,0	630	0,9	1.536	2,3	-59,0
<b>Impieghi a clientela</b>	<b>61.760</b>	<b>100,0</b>	<b>73.621</b>	<b>100,0</b>	<b>67.262</b>	<b>100,0</b>	<b>+9,5</b>

#### Impieghi a clientela per controparte

	31/12/2000		31/12/2000 riesposto		31/12/1999		Variazione 31/12/00 riesposto - 31/12/99 (%)
	Importo (€/mil)	%	Importo (€/mil)	%	Importo (€/mil)	%	
Impieghi a famiglie consumatrici	10.992	17,8	10.992	14,9	10.555	15,7	+4,1
Impieghi a famiglie produttrici e imprese non finanziarie	39.563	64,1	39.563	53,7	39.458	58,7	+0,3
Impieghi ad imprese finanziarie	10.009	16,2	10.009	13,6	7.045	10,5	+42,1
Impieghi a Stati ed enti pubblici	1.062	1,7	12.923	17,6	9.630	14,3	+34,2
Impieghi ad altri operatori	134	0,2	134	0,2	574	0,8	-76,7
<b>Impieghi a clientela</b>	<b>61.760</b>	<b>100,0</b>	<b>73.621</b>	<b>100,0</b>	<b>67.262</b>	<b>100,0</b>	<b>+9,5</b>

#### Impieghi a clientela per forma tecnica

	31/12/2000		31/12/2000 riesposto		31/12/1999		Variazione 31/12/00 riesposto - 31/12/99 (%)
	Importo (€/mil)	%	Importo (€/mil)	%	Importo (€/mil)	%	
Impieghi a famiglie consumatrici	10.992	17,8	10.992	14,9	10.555	15,7	+4,1
- Impieghi della rete Italia	10.991	17,8	10.991	14,9	10.555	15,7	+4,1
- conti correnti	717	1,2	717	1,0	699	1,1	+2,6
- prestiti personali	571	0,9	571	0,8	556	0,8	+2,7
- mutui	9.354	15,1	9.354	12,7	8.613	12,8	+8,6
- altri impieghi	349	0,6	349	0,4	687	1,0	-49,2
- Impieghi della rete estera	1	0,0	1	0,0	0	0,0	n.s.
Impieghi a famiglie produttrici, imprese, Stati, enti pubblici e altri	50.768	82,2	62.629	85,1	56.707	84,3	+10,4
- Impieghi della rete Italia	41.733	67,6	53.594	72,8	50.903	75,7	+5,3
- conti correnti	8.446	13,7	8.446	11,5	8.477	12,6	-0,4
- pronti contro termine	857	1,4	857	1,2	426	0,6	+101,2
- finanziamenti import/export	1.905	3,1	1.905	2,6	1.290	1,9	+47,7
- mutui	17.239	27,9	29.100	39,5	28.235	42,0	+3,1
- altri impieghi	13.286	21,5	13.286	18,0	12.475	18,5	+6,5
- Impieghi della rete estera	9.035	14,6	9.035	12,3	5.804	8,6	+55,7
<b>Impieghi a clientela</b>	<b>61.760</b>	<b>100,0</b>	<b>73.621</b>	<b>100,0</b>	<b>67.262</b>	<b>100,0</b>	<b>+9,5</b>

variazione su base annua superiore al 55%, in parte peraltro influenzata dall'effetto cambi.

La quota degli impieghi a clientela sul mercato domestico si è attestata a fine 2000 al 7,3%; in particolare la quota sulla componente a breve termine è del 5,4%; quella sui crediti a medio e lungo termine è del 9,2%.

### I crediti problematici

Nell'ambito dei crediti netti a clientela, le sofferenze e le altre posizioni a rischio sono nel complesso diminuite nell'esercizio di 1.256 milioni di Euro, attestandosi a fine anno a 1.444 milioni di Euro. In particolare:

- le sofferenze nette verso clientela si sono ridotte di 906 milioni di Euro, scendendo a 630 milioni di Euro; l'incidenza sul portafoglio crediti a clientela è così passata dal 2,3% di fine 1999 allo 0,9% di fine 2000. L'indice di copertura rappresentato dalle svalutazioni, inclusive degli stralci, è salito al di sopra dell'82% a fronte del 71,3% di fine 1999;

- gli incagli netti ed i crediti ristrutturati ed in corso di ristrutturazione hanno registrato una contrazione di 393 milioni di Euro, portandosi a 726 milioni di Euro; il loro peso sul totale degli impieghi a clientela è sceso nell'anno dall'1,7% all'1%. L'indice di copertura, considerando anche gli stralci, si è mantenuto intorno al 40%;
- i crediti netti verso clienti residenti in Paesi a rischio si sono incrementati da 45 a 88 milioni di Euro.

Il significativo miglioramento della qualità del credito della Banca è stato ottenuto attraverso: l'utilizzo di criteri rigorosi nell'erogazione dei finanziamenti, in osservanza alla nuova *loan policy* adottata dal Gruppo; un'intensa attività di recupero; il perfezionamento di operazioni di cessione pro-soluto di crediti in sofferenza. Queste ultime hanno, in particolare, riguardato impieghi fondiari e industriali iscritti a bilancio per un valore netto complessivo di 756 milioni di Euro; le cessioni hanno comportato l'iscrizione di riprese di valore da incasso per 92 milioni di Euro.

### Composizione del portafoglio crediti

	31/12/2000		31/12/2000 riesposto		31/12/1999		Variazione 31/12/00 riesposto - 31/12/99 (%)
	Importo (€/mil)	%	Importo (€/mil)	%	Importo (€/mil)	%	
Crediti in sofferenza	630	1,0	630	0,9	1.536	2,3	-59,0
Crediti incagliati, ristrutturati ed in corso di ristrutturazione	726	1,2	726	1,0	1.119	1,7	-35,1
Crediti verso paesi a rischio - clientela	88	0,1	88	0,1	45	0,1	+95,6
Crediti "in bonis"	60.316	97,7	72.177	98,0	64.562	95,9	+11,8
<b>Totale crediti a clientela</b>	<b>61.760</b>	<b>100,0</b>	<b>73.621</b>	<b>100,0</b>	<b>67.262</b>	<b>100,0</b>	<b>+9,5</b>
Crediti in sofferenza ed incaglio - banche	1		1		0		n.s.
Crediti verso paesi a rischio - banche	53		53		85		-37,6

### Titoli, posizione interbancaria e contratti derivati

	31/12/2000		31/12/2000 riesposto		31/12/1999		Variazione 31/12/00 riesposto - 31/12/99 (%)
	Importo (€/mil)	%	Importo (€/mil)	%	Importo (€/mil)	%	
Titoli immobilizzati	629	10,3	629	10,1	738	10,0	-14,8
Titoli non immobilizzati	5.457	89,7	5.618	89,9	6.635	90,0	-15,3
<b>Totale titoli</b>	<b>6.086</b>	<b>100,0</b>	<b>6.247</b>	<b>100,0</b>	<b>7.373</b>	<b>100,0</b>	<b>-15,3</b>
Impieghi a banche	14.011		14.202		14.810		-4,1
Provvista da organismi bancari istituzionali	3.356		3.744		4.278		-12,5
Provvista da altre banche	18.350		24.697		19.925		+23,9
Contratti derivati e operazioni a termine su valute (importo nominale)	86.768		86.768		228.327		-62,0

### L'attività sui mercati finanziari

A fine 2000 il portafoglio titoli della Banca si è attestato a 6,2 miliardi di Euro, evidenziando una contrazione del 15,3% rispetto all'esercizio precedente. I titoli immobilizzati si sono ridotti di oltre 100 milioni di Euro, mantenendo sostanzialmente inalterata al 10% l'incidenza sull'aggregato totale. Il portafoglio titoli di tesoreria ammontava a fine anno a 4,6 miliardi di Euro; esso era costituito per il 60% da CCT e, per la parte restante, da titoli con durata inferiore all'anno.

### Gli investimenti partecipativi

Il portafoglio partecipativo ha evidenziato nel corso del 2000 un incremento netto di circa 3 miliardi di Euro. Le più significative operazioni dell'esercizio, più diffusamente descritte in sede di Relazione sulla Gestione del Gruppo, hanno riguardato:

- il rilievo di una quota del 97,6% del capitale ordinario del Banco di Napoli; l'operazione ha comportato un investimento complessivo di circa 3 miliardi di Euro;
- l'acquisizione di una partecipazione del 19,1% nel capitale della Cassa di Risparmio di Firenze, per il 15% ceduto dall'omonima Fondazione e, per il restante 4,1%, tra-

sferito alla Capogruppo dalla controllata NHS; l'operazione ha comportato un investimento per la Capogruppo nel complesso pari a circa 440 milioni di Euro;

- la cessione al Gruppo franco-belga Dexia della residua quota del 40% detenuta nel Crediop, iscritta in bilancio a 180 milioni di Euro, che ha comportato l'iscrizione di una plusvalenza lorda di 223 milioni di Euro.

Sono inoltre da ricordare:

- la cessione di una quota del 4% in Beni Stabili, iscritta a bilancio per 23 milioni di Euro, che ha determinato una plusvalenza lorda di 15 milioni di Euro;
- operazioni di compravendita di azioni di Banca Fideuram, relative ad acquisti per un controvalore di 57 milioni di Euro e cessioni per 34 milioni di Euro; queste ultime hanno generato plusvalenze lorde pari a 4 milioni di Euro;
- la vendita di azioni Tecnost, per un importo di 32 milioni di Euro, che ha comportato una plusvalenza lorda di 5 milioni di Euro.

Dopo la chiusura dell'esercizio è stata perfezionata l'acquisizione di una quota del 10,9% di Cardine Banca, valutata 516 milioni di Euro; nell'ambito di tale operazione sono state cedute alla Fondazione Cassa di Risparmio di Venezia circa 27,5 milioni di azioni SANPAOLO IMI.

### Partecipazioni

	31/12/2000		31/12/2000 riesposto		31/12/1999		Variazione 31/12/00 riesposto - 31/12/99 (%)
	Importo (€/mil)	%	Importo (€/mil)	%	Importo (€/mil)	%	
<b>Partecipazioni</b>	<b>7.549</b>	<b>100,0</b>	<b>7.549</b>	<b>100,0</b>	<b>4.544</b>	<b>100,0</b>	<b>+66,1</b>
- in imprese del Gruppo	6.335	83,9	6.335	83,9	2.530	55,7	+150,4
- altre	1.214	16,1	1.214	16,1	2.014	44,3	-39,7

## La rete distributiva

La realizzazione di maggiore rilievo effettuata nel 2000 è stata la conclusione della prima fase del progetto mirato alla creazione di un sistema distributivo multicanale; esso prevede l'utilizzo di Internet quale veicolo integrativo per l'offerta di servizi ai privati e quale piattaforma di sviluppo nei rapporti commerciali con le imprese. Ciò ha consentito, nei primi mesi del 2001, di mettere a disposizione della clientela servizi rendicontativi e dispositivi di Internet e Mobile Banking.

Al tempo stesso la Banca ha rafforzato la rete bancaria domestica, incrementando di 40 unità il numero di sportelli sul mercato nazionale; a fine esercizio la rete era costituita da 1.332 filiali; nei primi mesi del 2001 sono stati attivati ulteriori 15 punti operativi che hanno portato a 1.347 il numero complessivo delle filiali italiane.

E' inoltre proseguita l'opera volta alla specializzazione per segmenti di mercato ed all'incremento di produttività dei punti operativi; in particolare nel corso del 2000 sono state create 8 nuove unità di *private banking* ed è stato avviato il processo di differenziazione degli sportelli in filiali *retail* e centri imprese.

## Il personale

A fine 2000 l'organico della Banca, comprensivo delle risorse facenti parte del ramo aziendale conferito a Banca OPI, comprendeva 20.283 dipendenti, con un incremento di 271 unità nell'esercizio. La crescita, che fa seguito alla riduzione di circa 1.300 unità realizzata nel biennio 1998-1999, è riconducibile ai programmi di sviluppo intrapresi nei settori di operatività a maggiori potenzialità di creazione di valore.

### Rete distributiva

	31/12/2000	31/12/2000 riesposto	31/12/1999	Variazione 31/12/00 riesposto - 31/12/99 (%)
Sportelli bancari ed uffici territoriali	1.342	1.342	1.303	+2,9
- Italia	1.332	1.332	1.292	+3,1
- Estero	10	10	11	-10,0
Uffici di rappresentanza	13	13	11	+15,4

### Personale

	31/12/2000		31/12/2000 riesposto		31/12/1999		Variazione 31/12/00 riesposto - 31/12/99 (%)
	Importo (€/mil)	%	Importo (€/mil)	%	Importo (€/mil)	%	
Numero di dipendenti a fine periodo	20.219	100,0	20.283	100,0	20.012	100,0	+1,4
- dirigenti	198	1,0	202	1,0	206	1,0	-1,9
- funzionari	3.347	16,5	3.369	16,6	3.342	16,7	+0,8
- altro personale	16.674	82,5	16.712	82,4	16.464	82,3	+1,5

## I conti di capitale

### Il patrimonio netto

Il patrimonio della Banca, pari al 31 dicembre 2000 a 7.002 milioni di Euro al netto delle azioni proprie, ha presentato nel corso dell'anno la seguente evoluzione:

<i>Evoluzione del patrimonio della Banca</i>	<i>€/mil</i>
Patrimonio netto al 1° gennaio 2000	6.864
Decrementi	-1.085
- Dividendi	-724
- Incremento delle azioni proprie della Capogruppo	-361
Incrementi	1.223
- Capitale sociale	5
- Riserva sovrapprezzi di emissione	18
- Differenze di cambio ed altre rettifiche	2
- Utile netto dell'esercizio	1.198
Patrimonio netto al 31 dicembre 2000	7.002

L'aumento del capitale sociale di circa 5 milioni di Euro e della riserva sovrapprezzi di emissione di circa 18 milioni di Euro consegue alla sottoscrizione di 1.833.250 azioni, ad un prezzo unitario di 12,396 Euro, da parte di dirigenti del Gruppo, nell'ambito di un piano di *stock option*, oggetto di descrizione in sede di Relazione sulla gestione del Gruppo, cui si fa rinvio.

### Le azioni proprie

La Banca a fine 1999 aveva in portafoglio 27.431.500 azioni (valore nominale di 76,8 milioni di Euro per un valore di carico di 335,6 milioni di Euro). Nel corso del 2000 essa ha effettuato operazioni di acquisto relativamente a 54.195.250 azioni (valore nominale di 151,7 milioni di Euro per un controvalore complessivo di 891,4 milioni di Euro) ed ha effettuato operazioni di vendita relativamente a 42.280.768 azioni (valore nominale di 118,4 milioni di Euro per un controvalore complessivo di 612 milioni di Euro). A fine 2000 la Banca aveva in portafoglio 39.345.982 azioni (valore nominale di 110 milioni di Euro per un valore di carico di 697 milioni di Euro).

Nel gennaio 2001 sono state cedute alla Fondazione Cassa di Risparmio di Venezia, nell'ambito dell'operazione di acquisizione di una quota del 10,9% nel Gruppo Cardine, circa 27,5 milioni di azioni proprie, per un controvalore di 516 milioni di Euro. Al 15 marzo 2001, le azioni proprie detenute dalla Banca sono 16.483.503, pari all'1,17% del capitale, e sono iscritte in bilancio a 285,6 milioni di Euro.

### Il patrimonio di vigilanza e i coefficienti di solvibilità

A fine 2000 il rapporto tra il patrimonio di vigilanza della Banca ed il totale delle attività ponderate derivanti dal rischio di credito e di mercato evidenzia un coefficiente di solvibilità complessivo del 12,8%. Il rapporto tra il solo capitale primario e il totale delle attività ponderate risulta pari al 9,6%. I rischi di mercato, pari a 1 miliardo di Euro, sono interamente coperti dalle emissioni di passività subordinate di terzo livello.

Considerando gli effetti derivanti dall'utilizzo di azioni proprie per l'acquisizione della quota del 10,9% del Gruppo Cardine, perfezionata nel gennaio 2001, il coefficiente di solvibilità complessivo si dovrebbe confermare intorno al valore registrato a dicembre 2000, mentre il *tier 1 ratio* dovrebbe incrementarsi al 10,9%.

#### *Patrimonio di vigilanza e coefficienti di solvibilità*

	31/12/2000	31/12/1999
<b>Patrimonio di vigilanza (€/mil)</b>		
Patrimonio di base (tier 1 capital)	7.027	5.973
Patrimonio supplementare (tier 2 capital)	2.659	1.065
meno: elementi da dedurre	-297	-290
Patrimonio totale (total capital)	9.389	6.748
<b>Attività ponderate (€/mil)</b>		
Rischi di credito	73.433	65.549
Rischi di mercato		1.710
Altri requisiti		
Attività totali	73.433	67.259
<b>Coefficienti di solvibilità (%)</b>		
Coefficiente di base (tier 1 ratio)	9,6	8,9
Coefficiente complessivo	12,8	10,0

## Le altre informazioni

### Gli organi amministrativi e di direzione

In ossequio alla raccomandazione espressa dalla Consob il 20 febbraio 1997, si precisa che, ai sensi dell'art. 15 dello Statuto Sociale, il Consiglio di Amministrazione nomina tra i suoi membri il Comitato Esecutivo, definendone numero dei componenti, deleghe, durata, norme di funzionamento e poteri. Il Consiglio nomina altresì, determinandone le attribuzioni, uno o più Amministratori Delegati. Nell'art. 20 dello Statuto è inoltre previsto che il Consiglio nomini uno o più Direttori Generali e uno o più Vice Direttori Generali.

Al Comitato Esecutivo sono stati conferiti, dal Consiglio di Amministrazione, poteri in materia operativa, di partecipazioni, di personale e di spesa nonché, in via generale, la facoltà di assumere qualsiasi provvedimento che abbia carattere d'urgenza, nell'interesse della Banca, riferendone al Consiglio di Amministrazione alla prima adunanza.

Poteri in materia di concessione di credito sono stati attribuiti anche ad appositi Comitati composti dagli Amministratori Delegati e dai responsabili delle strutture aziendali competenti.

Agli Amministratori Delegati sono stati conferiti, con delibera del Consiglio di Amministrazione, poteri in materia operativa, di controllo e gestione del rischio, di partecipazioni, di personale e strutture, di spesa nonché – in via generale e nell'ambito delle proprie attribuzioni ovvero in esecuzione di delibere assunte da Organi superiori – tutti i poteri necessari per l'ordinaria gestione della Società, purchè non riservati specificamente ad altri Organi per attribuzione statutaria o per delega in via esclusiva del Consiglio di Amministrazione.

Inoltre, ai sensi dell'art. 20 dello Statuto Sociale, i Direttori Generali:

- provvedono alla esecuzione delle deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione, dal Comitato Esecutivo, dal Presidente e dagli Amministratori Delegati ed alla gestione

di tutti gli affari correnti;

- sovrintendono alla struttura ed al funzionamento dei servizi;
- determinano attribuzioni e destinazioni del personale, ad esclusione dei Dirigenti.

Ai Vice Direttori Generali sono stati attribuiti, con provvedimenti assunti dagli Amministratori Delegati, specifici poteri e facoltà da esercitarsi nell'ambito delle rispettive aree di competenza.

### Le operazioni infragruppo e con parti correlate

Le operazioni tra la Banca, le società controllate e le società sottoposte ad influenza notevole sono state poste in essere, nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti, sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica. Le operazioni con parti correlate, come definite dalla Consob con le comunicazioni del 20 febbraio 1997 e del 27 febbraio 1998, ed in particolare quelle con gli esponenti aziendali di società del Gruppo Sanpaolo IMI e con le imprese ad essi eventualmente riconducibili, sono state poste in essere nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti e sono regolate a prezzi di mercato. Le partecipazioni detenute nella Banca e nelle sue controllate da Amministratori, Sindaci e Direttori Generali sono dettagliate nella Relazione sulla Gestione del Gruppo.

I rapporti patrimoniali ed economici tra la Banca e le altre imprese del Gruppo Bancario Sanpaolo IMI, intervenuti nel corso dell'esercizio, sono dettagliati in Nota Integrativa.

### I piani di incentivazione azionaria

La Banca ha messo a punto due piani di *stock option* riservati a propri dirigenti. I piani sono illustrati in sede di Relazione sulla Gestione del Gruppo, cui si fa rinvio.

### Il progetto Euro

Il progetto Euro è stato oggetto di esame in sede di Relazione sulla Gestione del Gruppo, cui si fa rinvio.

## L'evoluzione dopo la chiusura dell'esercizio

Nei primi due mesi del 2001, la Banca ha registrato un flusso positivo di raccolta netta di risparmio gestito di 339 milioni di Euro. La flessione registrata dai mercati azionari ha penalizzato il relativo *stock*, che si è attestato a fine febbraio a 64,1 miliardi di Euro, con una diminuzione da inizio anno di 1,4 miliardi di Euro.

La flessione delle consistenze del gestito ha comportato un calo del flusso di commissioni nette rispetto all'analogo periodo del 2000. In crescita sono risultate per contro le altre voci di ricavo. E' inoltre proseguita l'opera di contenimento dei costi operativi e la riduzione degli accantona-

menti e delle rettifiche di valore grazie al miglioramento della qualità del portafoglio.

I conti della Banca dei primi tre mesi del 2001 saranno condizionati anche dal confronto con un primo trimestre del 2000 che aveva registrato il più elevato flusso di ricavi dell'intero esercizio. Le linee di azione previste, sia per il potenziamento dei ricavi in una gestione dinamica dei diversi settori di attività, sia per il contenimento dei costi, dovrebbero consentire una ripresa dei margini reddituali nei trimestri successivi.

Torino, 27 marzo 2001

Il Consiglio di Amministrazione



# Proposta di approvazione del Bilancio e di ripartizione dell'utile di esercizio

---

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio di SANPAOLO IMI relativo all'esercizio 2000.

Tenuto conto che la Riserva legale supera il limite massimo previsto dal 1° comma dell'art. 2430 del codice civile (20% del capitale sociale) e conseguentemente, non risulta necessario, ai sensi di legge e dell'art. 22 dello statuto, destinare una quota del 10% degli utili netti di bilancio alla Riserva legale, Vi proponiamo la seguente destinazione dell'utile d'esercizio da ripartire di € 1.198.612.088,86 (pari a L. 2.320.836.629.306):

- € 797.626.373,28 (pari a L. 1.544.420.017.800) agli Azionisti, con il riconoscimento di un dividendo di L. 1.100 (pari a circa € 0,568) per ciascuna delle n. 1.404.018.198 azioni ordinarie in cui è suddiviso il Capitale sociale, da distribuire alle azioni in circolazione, con giro a Riserva straordinaria della quota non distribuita a fronte delle azioni proprie eventualmente in possesso della Banca al 21 maggio 2001, data di stacco del dividendo. Tenuto conto che il piano di stock option 1999/2001 prevede un periodo di esercitabilità dei diritti di sottoscrizione di nuove azioni prima dello stacco del dividendo, il numero delle azioni in circolazione potrebbe risultare, alla stessa data, superiore alle n. 1.404.018.198 attuali. In tale circostanza, fermo restando il dividendo unitario di € 0,568, la maggiore quota di utile distribuita comporterà una corrispondente riduzione della quota di utile destinata alla Riserva straordinaria;
- € 381.000.000 (pari a L. 737.718.870.000) alla Riserva di cui al D.Lgs. 153/99, al fine di usufruire della tassazione agevolata all'aliquota del 12,5%, prevista per le operazioni di concentrazioni bancarie, sulla quota di utili dell'esercizio destinate a detta specifica Riserva;
- € 995.217,75 (pari a L. 1.927.010.273) alla Riserva di cui all'art. 13 c. 6 D.Lgs. 124/93, al fine di usufruire della deducibilità fiscale derivante dalla possibilità di costituire tale riserva in sospensione d'imposta, per un importo pari al 3% delle quote di trattamento di fine rapporto destinate a forme di previdenza complementare dei dipendenti;
- € 18.990.497,83 (pari a L. 36.770.731.233) alla Riserva straordinaria.

I dividendi, a fronte dei quali, ai sensi del D.Lgs. 467/97, verrà attribuito un credito d'imposta "pieno" nella misura del 58,73%, verranno messi in pagamento il 24 maggio 2001.

La proposta di distribuzione degli utili netti è coerente con il positivo andamento registrato dalla Banca nei primi mesi del 2001 e con i livelli di adeguatezza del patrimonio di vigilanza e del coefficiente di solvibilità della Banca e del Gruppo.

In caso di approvazione della proposta in oggetto, dopo la destinazione dell'utile netto dell'esercizio calcolata sulla base delle azioni oggi in circolazione e quindi senza considerare né l'eventuale emissione di nuove azioni a seguito dell'esercizio di diritti di stock option, né la possibile variazione delle azioni proprie in possesso della Banca, il patrimonio netto di SANPAOLO IMI risulterà così formato:

	€
Composizione del patrimonio netto SANPAOLO IMI dopo la destinazione dell'utile 2000	
Capitale sociale	3.931.250.954,40
Riserva legale	792.561.421,30
Sovraprezzi di emissione	17.591.867,00
Altre riserve:	1.825.053.729,17
<i>Riserva D.Lgs. 153/99</i>	<i>641.000.000,00</i>
<i>Riserva art. 7 c. 3 L. 218/90</i>	<i>80.359.536,66</i>
<i>Riserva L. 169/83</i>	<i>11.514.113,06</i>
<i>Riserva art. 21 D.Lgs. 213/98</i>	<i>41.859.974,96</i>
<i>Riserva art. 13 c. 6 D.Lgs. 124/93</i>	<i>2.746.088,70</i>
<i>Avanzo di fusione residuo</i>	<i>13.737.262,06</i>
<i>Riserva per acquisto Az. Proprie</i>	<i>980.000.000,00</i>
<i>Riserva straordinaria</i>	<i>53.836.753,73</i>
Fondo rischi bancari generali	335.696.984,41
	<b>6.902.154.956,28</b>

Torino, 27 marzo 2001

Il Consiglio di Amministrazione

# Relazione del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 153 del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 2429, comma 3, c.c.

---

Signori Azionisti,

Il Collegio desidera preliminarmente ricordare che con il D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, riguardante la riforma dei mercati finanziari e della *corporate governance*, sono state fissate nuove norme per quanto attiene ai compiti dei Collegi Sindacali di società con azioni quotate nei mercati regolamentati.

Tali norme hanno affidato alla Società di revisione le attività precedentemente svolte dal Collegio con riferimento ai controlli sulla contabilità e sui bilanci, mentre hanno demandato al Collegio Sindacale altri compiti ed, in particolare, l'attività di vigilanza e di controllo sull'andamento degli affari sociali.

Il bilancio dell'esercizio 2000, che viene sottoposto al Vostro esame per l'approvazione, nonché il bilancio consolidato dell'esercizio 2000 che viene messo a Vostra disposizione, sono stati a noi trasmessi nei termini di legge e risultano redatti nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 87 del 27 gennaio 1992, nonché secondo il provvedimento della Banca d'Italia del 30 luglio 1992 e successivi aggiornamenti.

Le relazioni sulla gestione redatte dal Consiglio di Amministrazione illustrano in modo completo ed esauriente la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Banca e del Gruppo e l'andamento della gestione nel corso del 2000, nonché la sua evoluzione dopo la chiusura dell'esercizio.

Come risulta dalla relazione sulla gestione consolidata, la Società ha aderito al Codice di Autodisciplina delle Società Quotate promosso dalla Borsa Italiana S.p.A.. Essa ha istituito, tra l'altro, Comitati Tecnici Consultivi, composti da amministratori esecutivi e non, la cui funzione è quella di monitorare questioni di specifico interesse delle minoranze e del mercato, quali i sistemi di controllo interno, la remunerazione degli amministratori e dell'alta dirigenza, la completezza delle informazioni sottoposte al Consiglio di Amministrazione.

La Società ha istituito, oltre ai Comitati espressamente previsti dal Codice, quali il Comitato Audit ed il Comitato per la Remunerazione, altri comitati tecnici

consultivi: il Comitato Tecnico per la Previdenza Aziendale e per le Politiche del Personale ed il Comitato Tecnico Partecipazioni. In aderenza alle raccomandazioni del richiamato Codice di Autodisciplina delle Società Quotate, in sede di Assemblea per l'approvazione del bilancio, il Consiglio di Amministrazione della Società propone l'approvazione del Regolamento assembleare redatto tenendo conto dello schema-tipo predisposto congiuntamente da ABI ed Assonime.

Le relazioni sulla gestione, d'impresa e consolidata, e la nota integrativa, d'impresa e consolidata, contengono le informazioni richieste dalle disposizioni emanate dalla Consob e dalla Banca d'Italia in materia. Il Collegio ha, in particolare, preso atto che nella nota integrativa al bilancio d'impresa e consolidato sono state inserite le informazioni richieste dalla Consob con Comunicazione n. 1011405 del 15 febbraio 2001, indirizzata alle banche quotate nei mercati regolamentati, in materia di agevolazioni tributarie previste dalla Legge Ciampi e di rinegoziazione di mutui agevolati e rientranti nel fenomeno "usura", nonché sul fenomeno dell'anatocismo.

Le informazioni prescritte dall'art. 10 della L. 72/83 sono state fornite nelle sezioni della nota integrativa relative alle attività rivalutate.

Relativamente ai rapporti infragruppo e con parti correlate, adeguatamente illustrati nelle relazioni sulla gestione, si segnala che sono tutti posti in essere nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti, sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica.

Le relazioni sull'andamento della gestione, d'impresa e consolidata, nel primo semestre del 2000, trasmesse nei termini di legge dal Consiglio di Amministrazione, sono state redatte e rese pubbliche con le modalità prescritte dalla Consob. Le relazioni trimestrali sono state rese pubbliche nei termini stabiliti.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2000 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge tenendo conto, fra l'altro, dei principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri. In particolare:

- abbiamo partecipato alle 15 riunioni del Consiglio di Amministrazione ed alle 24 del Comitato Esecutivo tenutesi nel 2000. Nello stesso periodo ci siamo riuniti 17 volte per le verifiche di competenza ed abbiamo ottenuto dagli amministratori, ai sensi dell'art. 150 del D.Lgs. n. 58/98, con periodicità trimestrale, informazioni sull'attività svolta sull'esercizio delle deleghe all'interno della Capogruppo, e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società (e dalle società controllate), assicurandoci che le azioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge ed allo statuto sociale e non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni

dai responsabili delle funzioni organizzative e incontri con la Società di revisione ai fini del reciproco scambio di dati e notizie rilevanti. In particolare, nel corso dell'esercizio 2000, sono state effettuate di concerto con la funzione di *Internal Auditing*, specifiche verifiche presso le filiali estere della Banca caratterizzate dai maggiori volumi operativi: New York, Londra, Singapore e Tokio; tali verifiche hanno interessato principalmente la struttura organizzativa, l'esercizio delle deleghe per gli affidamenti ed in materia di spesa, le norme di vigilanza locali ed il funzionamento dei sistemi di controllo interno;

- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile della Società, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di revisione. Con riferimento alla struttura organizzativa della Banca, si fa presente che la funzione di *Internal Auditing* verifica che tutto il sistema sia idoneo a garantire sotto ogni profilo il presidio dei rischi e che l'operatività sia svolta nel rispetto delle previste procedure e normative interne ed esterne; essa ha inoltre il compito di valutare la funzionalità del complessivo sistema di controlli interni e di rilevarne le eventuali anomalie. Sull'attività svolta relativamente alla Capogruppo, ivi incluse le Filiali estere ed alle Società del Gruppo, la funzione riferisce con periodicità trimestrale al Consiglio di Amministrazione e fornisce informative al Collegio Sindacale, agli Amministratori Delegati ed al Comitato Tecnico Audit per le problematiche di rispettiva competenza;
- abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione, l'impostazione del bilancio e della relazione sulla gestione, tramite verifiche dirette e informazioni assunte dalla società di revisione.

Dall'attività svolta non sono emersi fatti significativi tali da richiederne segnalazione agli Organi di Vigilanza e di Controllo o menzione nella presente relazione.

Posto quanto sopra, avendo anche esaminato il contenuto delle relazioni redatte dalla Società di revisione Arthur Andersen S.p.A., esprimiamo parere favorevole alla proposta di approvazione del bilancio dell'esercizio 2000, dando atto che la proposta di destinazione dell'utile da ripartire formulata dal Consiglio di Amministrazione è conforme ai dettami di legge e di statuto e risulta adeguatamente motivata in relazione alla situazione economica e patrimoniale della Società.

Relativamente alla richiesta di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie, si dà atto che la delibera è conforme alle prescrizioni di cui agli artt. 2357 e 2357-ter c.c., all'art. 132 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e alle disposizioni emanate dalla Consob.

In ossequio alla Raccomandazione Consob del 20 febbraio 1997, si informa altresì che la Vostra Società, nel corso dell'esercizio 2000, ha conferito, per un onorario complessivo pari a L. 1.980 milioni e previo parere favorevole del Collegio Sindacale, incarichi alla Arthur Andersen S.p.A. in aggiunta alla revisione contabile del bilancio e della relazione semestrale, con riferimento alle seguenti iniziative:

- revisione contabile del prospetto "Form 20-F" redatto dal Gruppo in relazione alla quotazione del titolo SANPAOLO IMI alla Borsa di New York;
- rilascio dell'apposita Confort Letter a fronte dell'emissione dell'Offering Memorandum connesso al collocamento di Trust Preferred Securities, effettuato dalla Banca nel novembre 2000 e dell'Offering Circular relativa al programma di collocamento di Euro Medium Term Notes.

Tali incarichi rientrano tra le attività per le quali gli operatori e le autorità di mercato estere impongono un obbligo di revisione contabile da parte della società di revisione incaricata della certificazione del bilancio.

Torino, 10 aprile 2001

Il Collegio Sindacale



**Relazione della società di revisione  
sul bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 156  
del D.Lgs. 24.2.1998, n. 58**

**Arthur Andersen SpA**  
Galleria San Federico 54  
10121 Torino  
Tel 011 5597  
Fax 011 544756

Agli Azionisti della  
Sanpaolo IMI S.p.A.:

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Sanpaolo IMI S.p.A. (di seguito anche "Banca"), chiuso al 31 dicembre 2000. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Sanpaolo IMI S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

I bilanci di alcune società controllate e collegate sono stati esaminati da altri revisori che ci hanno fornito le relative relazioni. Il nostro giudizio, espresso in questa relazione, per quanto riguarda l'importo delle partecipazioni che rappresentano il 36,8 % della voce partecipazioni e il 2,8 % del totale attivo, è basato anche sulla revisione svolta da altri revisori.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 10 aprile 2000.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Sanpaolo IMI S.p.A. al 31 dicembre 2000 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Sanpaolo IMI S.p.A.

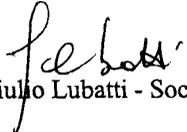


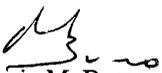
Pagina 2

4. Per una migliore comprensione del bilancio d'esercizio, si richiama l'attenzione sui seguenti fatti di rilievo più ampiamente descritti nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa:
- Nel corso dell'esercizio la Banca ha acquisito partecipazioni rilevanti nel Banco di Napoli S.p.A. e nella Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A.; al 31 dicembre 2000 le suddette partecipazioni sono state svalutate in applicazione dell'art. 15 del D.Lgs. 87/92 che consente l'effettuazione di rettifiche di valore esclusivamente in applicazione di norme tributarie. Gli effetti sul conto economico e sul patrimonio netto sono descritti nella Parte A della Sezione 2 della Nota Integrativa.
  - Nel corso dell'esercizio la Banca ha conferito l'attività di credito alle opere pubbliche ad una struttura societaria dedicata (Banca Opi S.p.A.). La Banca ha predisposto un conto economico "pro-forma" dell'esercizio 2000, non assoggettato a revisione contabile, rettificando le risultanze economiche della Banca delle componenti riferibili al ramo aziendale delle opere pubbliche ed infrastrutture.
  - La Banca ha destinato una quota degli utili degli esercizi 1999 e 2000 alla riserva prevista ai sensi della Legge 461/98 e del Decreto Legislativo 153/99 (cosiddetta "riserva Ciampi") in relazione sia alla fusione con l'IMI che all'acquisizione del controllo del Gruppo Banco di Napoli. Nel bilancio 2000, a seguito della richiesta di sospensione dell'agevolazione ed in linea con l'impostazione dell'esercizio precedente, la Banca ha prudenzialmente accantonato al fondo imposte l'intero importo del beneficio risultante dall'applicazione dell'agevolazione stessa. In conformità a quanto disposto dalla Consob con Comunicazione del 15 febbraio 2001, la Banca ha fornito, nella nota integrativa, l'informativa relativa agli effetti sul conto economico e sul patrimonio netto di tale agevolazione.

Torino, 2 aprile 2001

**Arthur Andersen SpA**

  
Giulio Lubatti - Socio

  
Mario M. Busso - Socio

# Bilancio d'Impresa

---

---

STATO PATRIMONIALE D'IMPRESA

---

CONTO ECONOMICO D'IMPRESA

---

NOTA INTEGRATIVA D'IMPRESA

---

## STATO PATRIMONIALE D'IMPRESA

(in Euro)

ATTIVO	31/12/00	31/12/99
10. Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	442.495.988	421.444.374
20. Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	788.672.699	1.404.125.988
30. Crediti verso banche	14.011.333.447	14.809.788.319
a) a vista	577.796.973	1.765.058.484
b) altri crediti	13.433.536.474	13.044.729.835
40. Crediti verso clientela	61.759.856.289	67.262.285.646
di cui:		
- crediti con fondi di terzi in amministrazione	37.872.695	47.451.295
50. Obbligazioni e altri titoli di debito	5.285.551.932	5.948.110.330
a) di emittenti pubblici	2.477.082.377	2.547.067.911
b) di banche	2.007.175.171	2.622.644.261
di cui:		
- titoli propri	430.337.610	850.606.925
c) di enti finanziari	145.057.000	172.064.462
di cui:		
- titoli propri	-	-
d) di altri emittenti	656.237.384	606.333.696
60. Azioni, quote e altri titoli di capitale	11.118.991	20.694.036
70. Partecipazioni	1.214.306.342	2.013.668.438
80. Partecipazioni in imprese del gruppo	6.335.401.554	2.530.426.361
90. Immobilizzazioni immateriali	177.303.857	167.274.269
di cui:		
- costi di impianto	-	-
- avviamento	-	-
100. Immobilizzazioni materiali	880.650.514	910.955.249
120. Azioni o quote proprie (valore nominale € 110.168.750)	697.321.064	335.630.924
130. Altre attività	6.837.506.399	8.685.243.475
140. Ratei e risconti attivi	1.791.439.436	4.127.937.338
a) ratei attivi	1.721.744.067	3.957.988.424
b) risconti attivi	69.695.369	169.948.914
di cui:		
- disaggio di emissione su titoli	7.374.924	2.629.919
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>100.232.958.512</b>	<b>108.637.584.747</b>

(in Euro)

<b>PASSIVO</b>		31/12/00	31/12/99
10.	Debiti verso banche	21.705.486.596	24.203.135.654
	a) a vista	2.112.952.543	519.392.584
	b) a termine o con preavviso	19.592.534.053	23.683.743.070
20.	Debiti verso clientela	37.608.980.630	34.192.170.111
	a) a vista	26.274.055.703	25.458.289.736
	b) a termine o con preavviso	11.334.924.927	8.733.880.375
30.	Debiti rappresentati da titoli	16.596.884.648	27.117.109.672
	a) obbligazioni	12.413.740.279	19.372.461.223
	b) certificati di deposito	3.679.072.349	7.358.472.456
	c) altri titoli	504.072.020	386.175.993
40.	Fondi di terzi in amministrazione	39.320.020	50.457.312
50.	Altre passività	8.068.600.744	8.321.644.432
60.	Ratei e risconti passivi	2.062.742.749	4.649.246.270
	a) ratei passivi	1.848.787.456	4.462.210.556
	b) risconti passivi	213.955.293	187.035.714
70.	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	407.683.583	400.961.920
80.	Fondi per rischi ed oneri	1.462.765.715	1.163.481.860
	a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	43.338.262	45.926.205
	b) fondi imposte e tasse	947.975.345	821.717.557
	c) altri fondi	471.452.108	295.838.098
100.	Fondi per rischi bancari generali	335.696.984	335.696.984
110.	Passività subordinate	4.580.712.498	1.338.925.566
120.	Capitale	3.931.250.954	3.926.117.854
130.	Sovraprezzi di emissione	17.591.867	-
140.	Riserve	2.216.629.435	1.920.943.709
	a) riserva legale	792.561.422	792.561.421
	b) riserva per azioni o quote proprie	697.321.064	335.630.924
	c) riserve statutarie	-	-
	d) altre riserve	726.746.949	792.751.364
160.	Utili portati a nuovo	-	142.346
170.	Utile d'esercizio da ripartire	1.198.612.089	1.017.551.057
<b>Totale del passivo</b>		<b>100.232.958.512</b>	<b>108.637.584.747</b>
<b>GARANZIE ED IMPEGNI</b>		<b>31/12/00</b>	<b>31/12/99</b>
10.	Garanzie rilasciate	21.219.009.169	16.505.842.479
	di cui:		
	- accettazioni	153.174.321	131.381.542
	- altre garanzie	21.065.834.848	16.374.460.937
20.	Impegni	13.005.317.113	13.310.528.849
	di cui:		
	- per vendite con obbligo di riacquisto	-	-

## CONTO ECONOMICO D'IMPRESA

(in Euro)

	2000	1999
10. Interessi attivi e proventi assimilati	5.232.693.996	4.975.656.141
<i>di cui:</i>		
– su crediti verso clientela	4.076.343.587	3.953.468.679
– su titoli di debito	375.658.729	546.266.646
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-3.476.887.951	-3.262.027.241
<i>di cui:</i>		
– su debiti verso clientela	-889.154.886	-599.120.532
– su debiti rappresentati da titoli	-1.313.473.240	-1.523.441.708
30. Dividendi e altri proventi	746.306.729	574.426.198
a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	384.184	28.340.995
b) su partecipazioni	108.596.278	94.826.532
c) su partecipazioni in imprese del gruppo	637.326.267	451.258.671
40. Commissioni attive	1.643.579.509	1.432.634.008
50. Commissioni passive	-93.614.072	-87.975.414
60. Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	85.600.439	49.696.253
70. Altri proventi di gestione	172.212.773	180.582.909
80. Spese amministrative	-1.987.521.242	-1.950.322.718
a) spese per il personale	-1.280.598.310	-1.260.343.803
<i>di cui:</i>		
– salari e stipendi	-917.545.159	-901.705.912
– oneri sociali	-295.522.325	-296.677.780
– trattamento di fine rapporto	-67.530.826	-61.908.466
– trattamento di quiescenza e simili	-	-51.646
b) altre spese amministrative	-706.922.932	-689.978.915
90. Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-179.580.858	-182.178.245
100. Accantonamenti per rischi ed oneri	-200.774.931	-57.333.507
110. Altri oneri di gestione	-5.040.373	-8.047.851
120. Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-494.479.028	-590.357.594
130. Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	354.528.717	312.157.861
140. Accantonamenti ai fondi rischi sui crediti	-	-
150. Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-229.829.831	-85.160.945
160. Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	236.408	841.056
170. Utile delle attività ordinarie	1.567.430.285	1.302.590.911
180. Proventi straordinari	374.247.806	406.124.961
190. Oneri straordinari	-32.042.652	-51.790.731
200. Utile straordinario	342.205.154	354.334.230
220. Imposte sul reddito dell'esercizio	-711.023.350	-639.374.084
230. Utile d'esercizio	1.198.612.089	1.017.551.057

# Nota integrativa d'Impresa

## Premessa – Informazioni generali sul bilancio

- Struttura e contenuto del bilancio
- Riesposizione del Bilancio riclassificato
- Conto economico 2000 pro-forma
- Revisione del bilancio
- Relazione semestrale

## Parte A – Criteri di valutazione

- Sezione 1 – L'illustrazione dei criteri di valutazione
- Sezione 2 – Le rettifiche e gli accantonamenti fiscali

## Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

- Sezione 1 – I crediti
- Sezione 2 – I titoli
- Sezione 3 – Le partecipazioni
- Sezione 4 – Le immobilizzazioni materiali e immateriali
- Sezione 5 – Altre voci dell'attivo
- Sezione 6 – I debiti
- Sezione 7 – I fondi
- Sezione 8 – Il capitale, le riserve e le passività subordinate
- Sezione 9 – Altre voci del passivo
- Sezione 10 – Le garanzie e gli impegni
- Sezione 11 – Concentrazione e distribuzione delle attività e delle passività
- Sezione 12 – Gestione ed intermediazione per conto terzi

## Parte C – Informazioni sul conto economico

- Sezione 1 – Gli interessi
- Sezione 2 – Le commissioni
- Sezione 3 – I profitti e le perdite da operazioni finanziarie
- Sezione 4 – Le spese amministrative
- Sezione 5 – Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti
- Sezione 6 – Altre voci del conto economico
- Sezione 7 – Altre informazioni sul conto economico

## Parte D – Altre informazioni

- Sezione 1 – Gli amministratori ed i sindaci
- Sezione 2 – Impresa capogruppo



## Premessa - Informazioni generali sul Bilancio

### Struttura e contenuto del bilancio

Il bilancio della Banca relativo all'esercizio 2000 è stato predisposto in base alle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 87 del 27 gennaio 1992, emanato in attuazione della Direttiva CEE 86/635, nonché secondo il provvedimento della Banca d'Italia del 30 luglio 1992 e successivi aggiornamenti. Per quanto non disciplinato dalla normativa speciale si è fatto riferimento alle norme del codice civile tenendo inoltre conto del disposto dei principi contabili nazionali.

Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla presente Nota Integrativa e risulta corredato della relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione.

Il bilancio trova corrispondenza nella contabilità aziendale, che rispecchia integralmente le operazioni poste in essere nell'esercizio.

Ai sensi dell'art. 16, comma 3 del D. Lgs. 213/98, la Banca ha optato, a decorrere dal 31 dicembre 1999, per l'utilizzo dell'Euro quale moneta di redazione dei documenti contabili obbligatori a rilevanza esterna.

Il bilancio relativo all'esercizio 2000 è pertanto redatto in Euro. In particolare, in linea con la normativa emanata dalla Banca d'Italia e dalla Consob, gli schemi contabili sono redatti in unità di Euro, mentre la Nota Integrativa è redatta in milioni di Euro.

Nella Nota Integrativa, presentata in forma comparata rispetto ai dati al 31 dicembre 1999, sono fornite tutte le informazioni previste dalla normativa, nonché le indicazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale. Le tabelle previste obbligatoriamente ed i dettagli richiesti dalla Banca d'Italia sono distintamente identificati secondo la numerazione stabilita dallo stesso Organo di Vigilanza, ovvero in base alla data del relativo Provvedimento.

Al bilancio sono allegati i seguenti documenti:

- Prospetto delle variazioni nei conti del patrimonio netto;
- Rendiconto finanziario;
- Elenco degli immobili di proprietà;
- Conto economico 2000 "pro-forma".

Il bilancio della Banca verrà depositato nei termini di legge presso la sede sociale unitamente alla copia integrale degli ultimi bilanci approvati dalle società controllate e ad un eventuale prospetto riepilogativo dei dati essenziali riferiti ai progetti di bilancio per l'esercizio 2000 delle società controllate che dovessero essere sottoposti all'approvazione delle rispettive Assemblee successivamente al bilancio della Banca.

In ottemperanza alle disposizioni Consob (art. 77 Delibera 11971/99), presso la sede sociale verrà altresì depositato il bilancio consolidato, la relazione contenente il giudizio della società di revisione ed il prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle società collegate.

Si evidenzia, infine, che nella Nota Integrativa Parte B – Sezione 7 "I fondi" sono riportate le informazioni richieste dalla Consob alle banche quotate con Comunicazione n. 1011405 del 15 febbraio 2001.

### **“Riesposizione” del Bilancio riclassificato**

Il primo luglio 2000 è stato perfezionato il conferimento alla controllata Banca OPI S.p.A. del ramo aziendale relativo all'operatività nel settore delle opere pubbliche ed infrastrutture. Al fine di consentire la comparabilità gestionale degli andamenti economico/patrimoniali della Banca nel 2000 rispetto al precedente esercizio, sono state predisposte, nell'ambito della Relazione sulla Gestione, apposite situazioni riclassificate “riesposte” riferite all'esercizio 2000 nelle quali gli effetti sull'utile netto sono stati annullati con una pari rettifica a voce propria.

### **Conto economico 2000 pro- forma**

In allegato al bilancio è riportato un conto economico pro-forma della Banca, non assoggettato a revisione contabile, riferito all'esercizio 2000 che sarà utilizzato come base di raffronto dei conti economici dei futuri esercizi. Tale documento è stato redatto rettificando le risultanze economiche della Banca delle componenti riferibili al ramo aziendale delle opere pubbliche ed infrastrutture, conferito alla controllata Banca OPI S.p.A. nel corso del 2000, nonché degli effetti finanziari connessi all'ipotesi convenzionale, assunta ai fini del bilancio consolidato, di anticipare l'acquisizione del Banco di Napoli all'1/1/2000. Gli effetti sull'utile netto sono stati annullati con una pari rettifica a voce propria.

### **Revisione del bilancio**

Il bilancio della Banca viene sottoposto a revisione contabile a cura della società di revisione Arthur Andersen S.p.A., in esecuzione della delibera assembleare del 30 aprile 1998, che ha attribuito l'incarico a detta società per il triennio 1998/2000.

### **Relazione semestrale**

SANPAOLO IMI ha redatto e reso pubblica, nei termini di legge e con le modalità prescritte dalla Consob, la relazione sull'andamento della gestione nel primo semestre dell'esercizio 2000.

Si ricorda che detta relazione semestrale e la rispettiva relazione semestrale di Gruppo al 30 giugno 2000 sono state sottoposte a revisione contabile, nella forma della revisione contabile limitata, in ossequio alle raccomandazioni Consob n. 97001574 del 20 febbraio 1997 e n. 10867 del 31 luglio 1997 ed in applicazione della delibera assembleare del 30 aprile 1998.

# Parte A - Criteri di Valutazione

## SEZIONE 1 - L'ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio della Banca al 31 dicembre 2000 è stato redatto utilizzando i medesimi criteri di valutazione adottati per la predisposizione del bilancio al 31 dicembre 1999.

### I crediti, le garanzie e gli impegni

#### I crediti

I crediti, comprensivi di capitali a scadere e di capitali ed interessi scaduti e non incassati, sono iscritti in bilancio secondo il loro valore di presumibile realizzo determinato considerando, sia la specifica situazione di solvibilità dei debitori che presentino difficoltà nei pagamenti, sia l'eventuale stato di difficoltà nel servizio del debito da parte di singoli comparti merceologici o Paesi di residenza del debitore, tenendo anche conto delle garanzie in essere, delle eventuali quotazioni di mercato e degli andamenti economici negativi riguardanti categorie omogenee di crediti. La determinazione del presumibile valore di realizzo è effettuata sulla base di un approfondito esame dei crediti in essere, tenendo conto del grado di rischio caratterizzante le singole tipologie di impieghi e del rischio fisiologico latente nel portafoglio crediti "in bonis". Il valore di presumibile realizzo di sofferenze, incagli, ristrutturati, in corso di ristrutturazione e posizioni verso imprese in osservazione, valutate analiticamente, tiene conto, oltre che delle stime di recupero, anche dell'infruttuosità totale o parziale e del ritardato rimborso di tali crediti.

In dettaglio:

- crediti in sofferenza: crediti verso soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili; sono valutati analiticamente;
- crediti incagliati: crediti verso soggetti in situazioni di obiettiva temporanea difficoltà che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo; sono valutati analiticamente;
- crediti ristrutturati: crediti in cui un "pool" di banche (o una banca "monoaffidante") concede una moratoria al pagamento del debito o rinegozia lo stesso a tassi inferiori a quelli di mercato; sono valutati analiticamente;
- crediti in corso di ristrutturazione: crediti in cui il debitore ha presentato ad una pluralità di banche istanza di consolidamento da non più di 12 mesi; sono valutati analiticamente;
- crediti verso "paesi a rischio": crediti verso residenti in paesi che presentano difficoltà nel servizio del debito; sono di norma valutati forfaitariamente, applicando percentuali di svalutazione non inferiori a quelle definite in sede di Associazione di categoria. Tali crediti non includono le specifiche posizioni che, sulla base dell'oggettivo stato di insolvenza, sono classificate nelle precedenti categorie di rischio;
- crediti "in bonis": ossia i crediti vivi verso soggetti che non presentano, allo stato attuale, specifici rischi di insolvenza; sono valutati forfaitariamente, con la sola eccezione di specifiche posizioni verso alcune imprese in osservazione, valutate analiticamente. Nel corso dell'esercizio 2000 è stata avviata una nuova operatività di "trading" sul mercato secondario dei crediti da parte delle filiali di New York e Londra; i crediti in bonis acquistati nell'ambito di tale attività costituiscono un distinto portafoglio omogeneo, che viene complessivamente valutato in base al criterio del minore tra il costo ed il valore di mercato. La determinazione delle rettifiche forfaitarie sugli altri crediti "in bonis" avviene sulla base di un modello storico-statistico fondato sui seguenti passaggi:
  1. viene stimato l'importo dei crediti in bonis a fine periodo di cui, sulla base della movimentazione registrata negli ultimi quattro esercizi, è previsto il passaggio nell'ambito dei crediti problematici nel corso dell'anno successivo;

2. vengono quindi determinate le perdite potenziali prevedibili per l'aggregato di cui al punto 1), assumendo che la percentuale di perdita risulti pari a quella registrata in media sui crediti in bonis passati tra i crediti problematici nel corso degli ultimi quattro anni.

In merito alla metodologia di calcolo delle rettifiche di valore per attualizzazione, si precisa che le stesse sono state determinate in misura pari alla differenza tra:

- valore di presumibile realizzo;
- valore attuale (*Net Present Value*) dei flussi finanziari attesi per capitale ed interessi.

Ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione degli incassi stimati, delle relative scadenze e del tasso di attualizzazione.

Per l'individuazione degli incassi stimati e delle relative scadenze si è fatto riferimento alle specifiche indicazioni delle funzioni preposte alle valutazioni dei crediti e, in mancanza di queste, sono stati utilizzati valori stimati e forfetari desunti da serie storiche di dati e studi di settore.

In ordine al tasso di attualizzazione al 31 dicembre 2000, la Banca ha utilizzato come parametro di riferimento il tasso pari al 6,9%. Tale tasso è ritenuto idoneo a rappresentare la migliore approssimazione del rendimento medio originario del portafoglio crediti problematici, tenuto conto dei tassi contrattuali effettivamente praticati dalla Banca sui finanziamenti a medio-lungo termine (tassi fissi e variabili) e su quelli a breve (tassi variabili).

Ai fini della classificazione dei crediti - in sofferenza, in incaglio, ristrutturati e verso "paesi a rischio" – la Banca fa riferimento alla normativa emanata in materia dalla Banca d'Italia, integrandola con disposizioni interne che fissano criteri e regole automatiche per il passaggio dei crediti nell'ambito delle distinte categorie di rischio. La classificazione dei crediti problematici nelle diverse categorie di rischio (sofferenze, incagli, ristrutturati ed in corso di ristrutturazione) viene effettuata dalle strutture operative con il coordinamento delle funzioni centrali deputate al controllo dei crediti.

La determinazione del valore di presumibile realizzo, previo un iter istruttorio a cura delle funzioni centrali preposte al controllo ed al recupero dei crediti, trova formalizzazione in delibere assunte dagli organi amministrativi e dagli altri livelli organizzativi cui sono state delegate specifiche facoltà deliberative.

Gli interessi di mora maturati nell'esercizio sono interamente stornati dal conto economico in quanto prudenzialmente giudicati integralmente irrecuperabili.

Le svalutazioni, di tipo analitico e forfettario, sono effettuate con una "rettifica di valore" in diminuzione del valore iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale sulla base dei criteri sopra esposti e sono ripristinate mediante "riprese di valore" quando vengano meno i motivi che le hanno originate.

L'appostazione delle "rettifiche di valore" per attualizzazione determina la necessità di effettuare "riprese di valore" sui crediti attualizzati: il semplice decorso del tempo, con il conseguente avvicinamento alle scadenze previste per il recupero, implica infatti una automatica riduzione degli oneri finanziari impliciti precedentemente imputati in riduzione dei crediti.

I crediti per i quali la Banca ha acquistato protezione dal rischio di inadempienza ("*protection buyer*") nell'ambito di contratti derivati creditizi continuano ad essere iscritti in bilancio e sono rilevati tra i crediti garantiti da garanzie personali.

#### I crediti derivanti da contratti di finanziamento e di deposito

Sono iscritti per l'importo erogato. La differenza tra l'ammontare dei mutui concessi a clientela e l'ammontare effettivamente erogato è imputata al conto economico secondo il piano di ammortamento del mutuo. I crediti per effetti scontati,

assunti nell'ambito dell'attività creditizia, sono iscritti in bilancio al valore nominale con rilevazione tra i risconti passivi della quota di competenza dei futuri esercizi.

#### I pronti contro termine su titoli

Le operazioni di pronti contro termine su titoli con obbligo per il cessionario di rivendita a termine sono esposte in bilancio come operazioni finanziarie di impiego e pertanto gli importi erogati a pronti figurano come crediti. I proventi degli impieghi, costituiti dalle cedole maturate sui titoli e dal differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine dei medesimi, sono iscritti per competenza nelle voci di conto economico accese agli interessi.

#### Le operazioni di prestito di titoli

Alle operazioni di pronti contro termine su titoli sono assimilate le operazioni di prestito di titoli garantite da somme di denaro che rientrano nella piena disponibilità economica del prestatore. Le operazioni di prestito titoli non garantite da somme di denaro vengono rappresentate in bilancio come la combinazione di due operazioni, funzionalmente collegate, di mutuo attivo o passivo in contropartita di operazioni finanziarie di raccolta o impiego. Tali operazioni di raccolta o di impiego sono assimilate ai "pronti contro termine" e pertanto i titoli oggetto del prestito continuano a figurare nel portafoglio del prestatore.

#### Le garanzie e gli impegni

Le garanzie rilasciate e gli impegni assunti dalla Banca, che comportano rischi di credito, sono iscritti per il valore complessivo dell'impegno assunto e sono valutati adottando i medesimi criteri previsti per i crediti. Le perdite presumibili derivanti dalla valutazione delle garanzie e dagli impegni sono fronteggiate dall'apposito fondo. Tra gli impegni sono comprese le esposizioni nei confronti di debitori sottostanti a derivati su crediti nei quali la Banca ha assunto il rischio di credito ("*protection seller*").

### I titoli e le operazioni "fuori bilancio" (diverse da quelle su valute)

#### I titoli immobilizzati

I titoli immobilizzati, destinati ad essere durevolmente mantenuti nel patrimonio aziendale a scopo di stabile investimento, sono valutati al costo, determinato con il criterio del "costo medio giornaliero", rettificato della quota, di competenza dell'esercizio, dello scarto di emissione e di quella dello scarto di negoziazione, quest'ultimo determinato quale differenza tra il prezzo di acquisto ed il valore di rimborso, al netto dello scarto di emissione ancora da maturare.

I titoli immobilizzati sono oggetto di svalutazione in caso di deterioramento duraturo della situazione di solvibilità dell'emittente, nonché della capacità di rimborso del debito del relativo paese di residenza. I titoli immobilizzati possono inoltre essere svalutati per tenere conto dell'andamento di mercato, ai sensi del primo comma dell'art. 18 del D. Lgs. 87/92. Il valore svalutato viene ripristinato qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata.

#### I titoli non immobilizzati

I titoli non immobilizzati, ovvero destinati all'attività di negoziazione o a fronteggiare esigenze di tesoreria, sono iscritti ad un valore di "costo" determinato con il metodo del "costo medio giornaliero", rettificato della quota di competenza del periodo dello scarto di emissione. Essi sono valutati:

- se quotati in mercati organizzati, al valore espresso dalla "quotazione ufficiale del giorno di chiusura" dell'esercizio;
- se non quotati in mercati organizzati, al minore tra il costo ed il valore di mercato, determinato comparativamente alle quotazioni dei titoli aventi analoghe caratteristiche finanziarie. Il valore svalutato viene ripristinato qualora vengano meno

i motivi della rettifica effettuata. I titoli non quotati, economicamente correlati a contratti derivati, sono tuttavia valutati al mercato, coerentemente con la valutazione di tali contratti.

Gli eventuali trasferimenti tra i comparti dei titoli immobilizzati e non immobilizzati sono effettuati sulla base del valore di libro dei titoli stessi alla data dell'operazione, determinato secondo i criteri del portafoglio di provenienza. I titoli trasferiti, ed ancora presenti in portafoglio alla data di chiusura dell'esercizio, sono valutati secondo i criteri propri del comparto di destinazione.

#### Gli "impegni" di acquisto o di vendita per operazioni in titoli da regolare

Gli impegni di acquisto sono valutati secondo criteri coerenti con quelli adottati per il portafoglio di destinazione. Gli impegni a vendere, invece, sono valutati tenendo anche conto del prezzo contrattuale di vendita a termine.

### Le partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate al costo, maggiorato delle rivalutazioni effettuate nel passato in occasione della trasformazione istituzionale e per effetto di incorporazioni, determinato con il metodo del LIFO a stratificazioni annuali. Il costo è eventualmente svalutato in presenza di perdite di valore considerate durevoli, calcolate tenendo conto, tra l'altro, delle diminuzioni patrimoniali delle rispettive imprese. Il costo delle partecipazioni viene ripristinato qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione.

Le partecipazioni possono inoltre essere svalutate per tenere conto dell'andamento di mercato, ai sensi del primo comma dell'art. 18 del D. Lgs. 87/92, ovvero per fini esclusivamente fiscali, come consentito dal terzo comma dell'art. 15 del D. Lgs. 87/92.

Le differenze tra il valore di iscrizione in bilancio delle "partecipazioni rilevanti" ed il valore inferiore della corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio delle imprese partecipate trovano di norma giustificazione nell'avviamento e nel maggior valore di mercato dei cespiti posseduti dalle medesime.

I dividendi delle partecipate sono contabilizzati, al lordo del relativo credito d'imposta, nell'esercizio in cui il relativo credito diventa esigibile, e dunque, di norma, nell'esercizio in cui gli stessi vengono deliberati e riscossi.

### Le azioni proprie

Le azioni proprie acquistate dalla Banca, prevalentemente destinate ad operazioni di carattere strategico (a titolo esemplificativo, scambi di pacchetti azionari nell'ambito di acquisizione di partecipazioni, instaurazione di rapporti stabili di cooperazione ed altre operazioni di finanza straordinaria) che implicano la disponibilità di azioni proprie, sono valutate al costo, determinato con il metodo del "costo medio giornaliero".

### Le attività e le passività in valuta (incluse le operazioni "fuori bilancio" diverse dagli strumenti derivati)

Con l'introduzione dell'Euro, il termine "valuta" identifica le divise non aderenti all'Unione Monetaria Europea.

#### Le attività e passività in valuta

Le attività e le passività in valuta o indicizzate alla valuta, nonché le immobilizzazioni finanziarie con provvista in valuta o indicizzate alla valuta, sono valutate ai tassi di cambio a pronti correnti alla fine del periodo. Le partecipazioni espresse in

valute caratterizzate da restrizioni delle autorità locali all'operatività (valute non convertibili), invece, fronteggiate con provvista in lire, sono mantenute ai tassi di cambio correnti alla data del loro acquisto.

I costi ed i ricavi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento dell'effettuazione delle operazioni.

#### Le operazioni a pronti non regolate e a termine su valuta

Le operazioni in divisa a pronti non regolate e a termine *aventi finalità di copertura* sono valutate in modo coerente con le attività e passività - sia iscritte in bilancio, sia "fuori bilancio" - oggetto della copertura.

Le operazioni *non aventi finalità di copertura* sono valutate:

- al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio, se si tratta di operazioni a pronti non ancora regolate;
- al tasso di cambio a termine corrente alla suddetta data per scadenze corrispondenti a quella delle operazioni oggetto di valutazione, se si tratta di operazioni a termine.

L'effetto delle valutazioni è imputato a conto economico.

#### Le immobilizzazioni materiali

Sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti e delle spese incrementative, maggiorato delle rivalutazioni effettuate in passato in sede di trasformazione istituzionale, per effetto di incorporazioni, o in sede di provvedimenti legislativi di rivalutazione monetaria.

I beni strumentali sono ammortizzati in ogni esercizio a quote costanti in relazione alle loro residue possibilità di utilizzazione. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene svalutata, con successivo ripristino del valore originario, qualora vengano meno i presupposti della svalutazione stessa.

I costi di manutenzione e riparazione che non determinano un incremento di utilità e/o di vita utile dei cespiti sono spesati nel periodo.

#### Le immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione comprensivo degli oneri accessori ed ammortizzate per il periodo della loro prevista utilità futura, come di seguito descritto:

- i costi di costituzione e di aumento di capitale e gli altri oneri pluriennali sono ammortizzati, di norma in quote costanti, in cinque esercizi;
- i costi sostenuti per l'acquisto e la produzione da parte di terzi di software sono ammortizzati, di norma in quote costanti, in tre esercizi, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione;
- i disavanzi di fusione originati dall'incorporazione, perfezionata nel 1993, della Banca Provinciale Lombarda e del Banco Lariano, al netto della parte imputata ad incremento di valore delle relative attività, sono ammortizzati in quote costanti. L'ammortamento viene effettuato in un periodo di dieci anni ed è correlato alla durata temporale dell'avviamento insito nelle banche incorporate, come risulta dalle perizie redatte in occasione delle rispettive fusioni.

## I debiti

Sono esposti al loro valore nominale. La differenza tra il valore nominale dei finanziamenti ricevuti, ovvero dei titoli collocati, e l'importo effettivamente ricevuto, iscritta in bilancio tra i risconti, è imputata a conto economico secondo il piano di ammortamento dell'operazione di provvista, in base al principio della competenza. I debiti rappresentati da titoli del tipo "zero coupon" sono rilevati sulla base del prezzo di emissione aumentato degli interessi maturati sui titoli stessi. Coerentemente a quanto precedentemente esposto nella presente sezione, sono ricomprese tra i debiti anche le operazioni di pronti contro termine su titoli con obbligo per il cessionario di rivendita a termine dei titoli stessi e le operazioni di prestito di titoli ad esse assimilate.

## Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo copre l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alle disposizioni di legge ed ai contratti di lavoro vigenti.

## I fondi per rischi ed oneri

I fondi sono destinati a coprire oneri e debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio, o alla data di formazione del presente bilancio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

### Il fondo di quiescenza e per obblighi simili

Il fondo di quiescenza, qualificabile quale fondo di previdenza "interno", risulta costituito a fronte degli oneri connessi alla previdenza integrativa del personale ex IMI S.p.A. in quiescenza avente diritto al trattamento integrativo. La passività potenziale è valutata sulla base di perizia attuariale indipendente, al fine di determinare le riserve tecniche da accantonare a copertura delle prestazioni pensionistiche future.

### Il fondo imposte e tasse

Il fondo imposte e tasse risulta a fronte delle imposte sui redditi (IRPEG) e dell'imposta sulle attività produttive (IRAP), ivi incluse le imposte locali delle unità operanti all'estero, nonché a fronte della fiscalità differita e del contenzioso tributario potenziale ed in corso.

Le imposte dirette di competenza del periodo sono calcolate in base ad una previsione prudenziale dell'onere fiscale riferibile all'esercizio, determinato in relazione alle norme tributarie in vigore.

La fiscalità differita viene determinata in base al criterio del cosiddetto *balance sheet liability method*, tenuto conto dell'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il loro valore fiscale che determineranno importi imponibili e deducibili nei futuri periodi. A tali fini, si intendono "differenze temporanee tassabili" quelle che nei periodi futuri determineranno importi imponibili, quali le plusvalenze a tassazione differita, e "differenze temporanee deducibili" quelle che negli esercizi futuri determineranno importi deducibili, quali gli accantonamenti ed i costi deducibili in esercizi successivi, tra cui, in particolare, le rettifiche di valore sui crediti eccedenti la misura forfetaria fiscalmente ammessa in deduzione.

La fiscalità differita viene calcolata, applicando un'aliquota media di imposizione determinata tenendo conto delle aliquote nominali di imposizione e delle aliquote agevolate stabilite da disposizioni di legge, sulle differenze temporanee tassabili per cui esiste la probabilità di un effettivo sostenimento di imposte, mentre sulle differenze temporanee deducibili vengono calcolate imposte anticipate qualora esista una ragionevole certezza sul loro recupero. Le imposte anticipate e differite relative alla medesima imposta e scadenti nel medesimo periodo vengono compensate.

In relazione agli esercizi in cui le differenze temporanee deducibili risultano superiori alle differenze temporanee tassabili, le relative imposte anticipate sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale alla voce 130 – altre attività – in contropartita delle imposte sul reddito.

Negli esercizi in cui le differenze temporanee tassabili risultano superiori alle differenze temporanee deducibili, le relative imposte differite sono iscritte nel passivo dello stato patrimoniale alla sottovoce 80.b – fondo imposte e tasse – sempre in contropartita delle imposte sul reddito.

Nei casi in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico, le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto.

La fiscalità latente sulle poste patrimoniali in sospensione d'imposta "tassabili in ogni caso di utilizzo" è iscritta in bilancio in riduzione del patrimonio netto. La fiscalità differita relativa alle rivalutazioni per conversione all'Euro direttamente imputate a specifica Riserva ex art. 21 D. Lgs. 213/98 in sospensione d'imposta, viene iscritta in bilancio in riduzione della Riserva stessa.

La fiscalità latente riferita alle poste patrimoniali in sospensione d'imposta "tassabili soltanto in ipotesi di distribuzione" non viene iscritta in bilancio, sia in considerazione della indisponibilità delle componenti del patrimonio netto in cui dette poste sono ricomprese, sia in quanto non si ritiene che nel prevedibile futuro si verifichino i presupposti per la relativa tassazione.

#### Gli altri fondi

Il "fondo rischi per garanzie ed impegni" comprende gli stanziamenti effettuati per fronteggiare le perdite sui crediti di firma e, in genere, sulle garanzie rilasciate e sugli impegni assunti.

Il "fondo rischi ed oneri diversi" comprende gli stanziamenti a fronte delle perdite presunte sulle cause passive e, in particolare, sulle azioni revocatorie; gli oneri potenziali connessi a garanzie prestate nell'ambito di cessioni di partecipazioni; gli oneri potenziali connessi ad eventuali interventi derivanti dalla partecipazione al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi; gli oneri potenziali derivanti dall'eventuale rinegoziazione di mutui del settore dell'edilizia residenziale agevolata (Legge n. 133/99 e disposizioni dettate dalla Legge Finanziaria 2001) e di mutui non agevolati a tasso fisso (Decreto Legge 29 dicembre 2000 n. 394, convertito in Legge 28 febbraio 2001 n. 24); gli oneri connessi ad altre passività potenziali future.

Il "fondo oneri diversi per il personale" comprende principalmente:

- gli stanziamenti effettuati, sulla base di perizia di attuario indipendente, al fine del ripianamento del disavanzo tecnico della Cassa di Previdenza del Personale, fondo integrativo dell'assicurazione generale obbligatoria con autonoma personalità giuridica, nonché gli accantonamenti relativi ad eventuali oneri contributivi riferiti a personale acquisito da società incorporata;
- gli stanziamenti effettuati con criteri matematico/attuariali a fronte della costituzione della riserva matematica necessaria per l'erogazione dei premi di anzianità ai dipendenti, previsti al compimento del venticinquesimo e trentacinquesimo anno di servizio.

#### Il fondo per rischi bancari generali

Il fondo è destinato alla copertura del rischio generale di impresa e, pertanto, ha natura di patrimonio netto in coerenza con i criteri di Vigilanza internazionale e con le disposizioni emanate dalla Banca d'Italia.

#### I ratei ed i risconti

I ratei ed i risconti, attivi e passivi, sono rilevati secondo il principio della competenza temporale.

## Altri aspetti

### I contratti derivati su valute, titoli, tassi di interesse, indici o altre attività

I contratti derivati sono valutati singolarmente secondo i criteri propri della categoria di appartenenza (contratti di copertura e contratti non di copertura).

I valori espressi dalla valutazione sono iscritti nello stato patrimoniale separatamente, senza compensazioni fra attività e passività. L'eventuale presenza di accordi tra le parti per la compensazione delle partite reciproche di credito e debito in caso di default di una delle controparti ("*master netting agreement*") non rileva ai fini dell'esposizione in bilancio, ma viene considerata solo in sede di valutazione del rischio di credito della controparte.

I valori determinati dal processo valutativo dei contratti (di copertura e no) sono rettificati analiticamente e/o forfettariamente per tener conto del rischio creditizio (rischio controparte e/o paese) insito nei contratti.

### I contratti derivati di copertura

Sono quelli posti in essere con lo scopo di proteggere dal rischio di avverse variazioni dei parametri di mercato il valore di singole attività o passività in bilancio o "fuori bilancio", o di insiemi di attività o di passività in bilancio o "fuori bilancio". In quest'ultima fattispecie l'obiettivo della copertura è raggiunto attraverso l'utilizzo di tecniche di *asset/liability management*. Un'operazione è considerata di copertura in presenza delle seguenti condizioni documentate:

- a) intento di porre in essere la copertura;
- b) elevata correlazione tra le caratteristiche tecnico-finanziarie delle attività o passività coperte e quelle del contratto di copertura.

Il venir meno nel tempo di una sola delle condizioni sopraesposte determina la riqualificazione del derivato come "contratto non di copertura".

I contratti derivati di copertura sono valutati in modo coerente con le attività o le passività oggetto della copertura. Le relative modalità di esposizione in bilancio sono così riassumibili:

*Stato Patrimoniale:* nelle voci "Ratei attivi" e/o "Ratei passivi" confluiscono le quote di competenza dei differenziali o margini di interesse in corso di maturazione relativi ai contratti di copertura del risultato di interesse delle attività e passività fruttifere. Nelle voci "Risconti attivi" e/o "Risconti passivi" confluiscono le quote di competenza dei differenziali relativi ai contratti *Forward Rate Agreement* di copertura del risultato di interesse delle attività e passività fruttifere. Nelle "Altre attività" e/o "Altre passività" confluiscono i valori di mercato dei contratti posti in essere per copertura del rischio di oscillazione del prezzo, nonché gli effetti della valutazione al cambio a pronti corrente alla data di chiusura del bilancio dei contratti di copertura del rischio di cambio su impieghi e provvista (quota capitale). I contratti posti in essere a copertura di titoli immobilizzati ovvero a fronte del complesso di depositi e finanziamenti sono valutati al costo.

*Conto economico:* qualora lo scopo del contratto derivato sia quello di immunizzare il risultato di interesse di attività o passività fruttifere, i relativi risultati economici concorrono alla determinazione del margine di interesse "pro rata temporis". In questo caso il saldo di tutti i differenziali e margini trova iscrizione tra gli interessi attivi o tra quelli passivi, secondo il relativo segno algebrico. Qualora, invece, il contratto derivato attui una copertura del rischio di oscillazione dei prezzi di mercato o del rischio di cambio (quota capitale), i proventi/oneri da esso generati confluiscono nella voce "Profitti/perdite da operazioni finanziarie". Più in particolare i differenziali e i margini maturati sui contratti derivati posti a copertura di titoli non immobilizzati sono compresi tra gli interessi, se relativi a contratti pluriflusso (quali gli IRS) ed a contratti monoflusso con attività sottostante di durata non superiore all'anno (quali i FRA), e tra i profitti e le perdite da operazioni finanziarie se relativi a contratti monoflusso con attività sottostante di durata superiore all'anno (quali i *future* e le *option*).

## I contratti derivati non di copertura

Sono valutati secondo i seguenti criteri:

*Contratti derivati su titoli, tassi di interesse, indici o altre attività:* i contratti quotati in mercati organizzati sono valutati al valore espresso dal mercato il giorno di chiusura dell'esercizio. I contratti ancorati a parametri di riferimento oggetto di rilevazione ufficiale sono valutati in base al valore finanziario (costo di sostituzione) determinato avendo riguardo alle quotazioni di mercato dei suddetti parametri il giorno di chiusura dell'esercizio. I contratti residui sono valutati in base ad altri elementi determinati in modo obiettivo ed uniforme.

*Contratti derivati su valute:* sono valutati al tasso di cambio a termine corrente alla data di bilancio per scadenze corrispondenti a quella delle operazioni oggetto di valutazione.

Le relative modalità di esposizione in bilancio sono così riassumibili:

*Stato patrimoniale:* i valori determinati dalla valutazione dei contratti non di copertura confluiscono nelle voci "Altre attività" ed "Altre passività".

*Conto economico:* i risultati economici originati dai contratti derivati non di copertura sono iscritti in bilancio nella voce "Profitti/perdite da operazioni finanziarie". La composizione di detta voce, in funzione dei comparti in cui si è svolta l'operatività in strumenti finanziari (titoli, valute, altri strumenti finanziari) e della natura dei proventi/oneri che vi confluiscono (da valutazione e non), è illustrata in un'apposita tabella della Nota Integrativa.

## Gli "Internal deals"

La Banca ha adottato una struttura organizzativa basata sulla specializzazione di alcune unità operative ("desk"), autorizzate in via esclusiva ad operare sul mercato con riferimento a determinati prodotti derivati. Questo schema organizzativo si basa essenzialmente su considerazioni di efficienza operativa (riduzione dei costi di transazione), di migliore gestione dei rischi di mercato e di controparte, nonché di ottimizzazione dell'allocazione di risorse umane specializzate. Tali unità gestiscono portafogli composti da tipi diversi di contratti derivati e, talvolta, da titoli, e operano, in autonomia contabile e nell'ambito di definiti limiti di rischio netto, in funzione di un proprio risultato economico.

In quest'ottica, tali unità si pongono come controparte nei confronti dei desk non abilitati ad operare sul mercato (a loro volta autonomi da un punto di vista contabile) tramite compravendite interne ("internal deals") a prezzi di mercato di contratti derivati. I desk non specializzati pongono in essere i contratti interni con finalità essenzialmente di copertura.

In merito alla rilevanza contabile dei deal interni e ai relativi riflessi reddituali si precisa che:

- i contratti interni su derivati in portafoglio ai "desk specializzati" sono valutati al mercato;
- i contratti interni su derivati in portafoglio ai "desk non specializzati" ricevono un trattamento contabile coerente con le attività/passività coperte (sono valutati al mercato, se fronteggiano ad esempio titoli non immobilizzati quotati, mentre sono valutati al costo se fronteggiano ad esempio titoli immobilizzati e/o depositi).

## Data di regolamento

Le operazioni in titoli ed altri valori mobiliari, le operazioni in valuta, i depositi ed i finanziamenti intercreditizi ed il portafoglio effetti sono esposti in bilancio secondo la data di regolamento.

## SEZIONE 2 - LE RETTIFICHE E GLI ACCANTONAMENTI FISCALI

### **Rettifiche di valore effettuate esclusivamente in applicazione di norme tributarie**

Con riferimento alle partecipazioni acquisite nel corso dell'esercizio nella Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A. e nel Banco di Napoli S.p.A., si è applicato l'ultimo comma dell'art. 15 del D. Lgs. 87/92, disposizione che consente l'effettuazione di rettifiche di valore esclusivamente in applicazione di norme tributarie. Poiché la disciplina fiscale prevede che, in relazione alle partecipazioni quotate, le stesse possano essere svalutate adeguando il valore di carico alla media delle quotazioni degli ultimi 6 mesi dell'esercizio, l'impostazione citata ha determinato l'iscrizione in bilancio di una svalutazione di € 189 milioni per Carifirenze ed € 19 milioni per Banco di Napoli con l'iscrizione di minori imposte sul reddito dell'esercizio di € 77 milioni.

### **Accantonamenti effettuati esclusivamente in applicazione di norme tributarie**

Nell'esercizio non sono stati effettuati accantonamenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

## Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

### SEZIONE 1 - I CREDITI

#### Crediti verso banche (voce 30)

I crediti verso banche sono ripartiti nel seguente modo, in relazione alla tipologia di controparte ed alla forma tecnica dell'operazione:

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
Crediti verso banche centrali			
– riserva obbligatoria	135	597	-77,4
– altri rapporti	30	35	-14,3
Crediti verso altre banche			
– operazioni di pronti contro termine e prestito di titoli	2.393	2.389	+0,2
– conti correnti	246	374	-34,2
– depositi	9.963	9.936	+0,3
– finanziamenti	1.091	1.392	-21,6
– prestiti subordinati	147	69	+113,0
– altri rapporti	6	18	-66,7
<b>Totale</b>	<b>14.011</b>	<b>14.810</b>	<b>-5,4</b>

L'importo della riserva obbligatoria presso la Banca d'Italia si riferisce al dato puntuale di fine esercizio.

#### Dettaglio della voce 30 "crediti verso banche" (tabella 1.1 B.I.)

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
a) crediti verso banche centrali	165	632	-73,9
b) effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	-	-	-
c) operazioni di pronti contro termine	2.393	2.389	+0,2
d) prestito di titoli	-	-	-

**Crediti verso clientela (voce 40)**

I crediti verso clientela presentano la seguente composizione per forma tecnica delle operazioni:

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
Mutui	26.281	36.874	-28,7
Altre sovvenzioni non in conto corrente - Italia	10.016	7.462	+34,2
Conti correnti	9.229	9.239	-0,1
Altre sovvenzioni non in conto corrente - Filiali estere	7.986	5.040	+58,5
Finanziamenti import-export	1.910	1.292	+47,8
Anticipi salvo buon fine	1.689	2.178	-22,5
Operazioni di pronti contro termine e prestito di titoli	1.609	924	+74,1
Rischio di portafoglio	712	853	-16,5
Cessioni di credito	707	721	-1,9
Crediti in sofferenza	630	1.536	-59,0
Prestiti personali	601	588	+2,2
Altri crediti a clientela	390	555	-29,7
<b>Totale</b>	<b>61.760</b>	<b>67.262</b>	<b>-8,2</b>

La riduzione della voce "Mutui" è principalmente ascrivibile al conferimento, perfezionato in data 1° luglio 2000, alla controllata Banca OPI S.p.A., del ramo aziendale relativo all'operatività nel settore delle opere pubbliche ed infrastrutture.

*Dettaglio della voce 40 "crediti verso la clientela" (tabella 1.2 B.I.)*

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
a) Effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	-	-	-
b) Operazioni di pronti contro termine	1.609	924	+74,1
c) Prestito di titoli	-	-	-

Il dettaglio dei “crediti verso clientela garantiti”, con esclusione di quelli concessi direttamente a Stati o ad altri enti pubblici, pari a € 1.062 milioni (€ 9.630 milioni al 31/12/99) è il seguente:

*Crediti verso clientela garantiti (tabella 1.3 B.1.)*

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
a) Da ipoteche	16.844	16.245	+3,7
b) Da pegni su:			
1. depositi di contante	103	108	-4,6
2. titoli (*)	2.999	1.996	+50,3
3. altri valori	110	152	-27,6
c) Da garanzie di:			
1. Stati	1.703	3.677	-53,7
2. altri enti pubblici	124	32	n.s.
3. banche	1.350	866	+55,9
4. altri operatori	8.031	5.618	+43,0
<b>Totale</b>	<b>31.264</b>	<b>28.694</b>	<b>+9,0</b>

(\*) Includono € 1.609 milioni al 31/12/00 ed € 924 milioni al 31/12/99 di operazioni di pronti contro termine ed assimilate garantite dai titoli sottostanti.

Tra i crediti verso clientela garantiti da banche e altri operatori, sono comprese per un ammontare pari a € 166 milioni, le posizioni in relazione alle quali la Banca ha acquistato protezione (*protection buyer*) dal rischio di inadempienza, mediante contratti derivati creditizi.

L'incidenza del complesso dei “crediti verso clientela garantiti” e di quelli concessi direttamente a Stati o ad altri enti pubblici sul totale dei crediti verso clientela è pari al 52% (57% a fine 99). La riduzione è correlata principalmente al già citato conferimento alla controllata Banca OPI S.p.A..

### Grado di rischio del portafoglio crediti

I crediti, in linea capitale ed interesse, sono valutati al valore di presumibile realizzo, secondo i criteri dettagliatamente illustrati nella Parte A Sezione 1 della Nota Integrativa; la relativa svalutazione è effettuata mediante una rettifica in diminuzione del valore iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale.

Il valore di presumibile realizzo dei crediti problematici tiene conto, oltre che delle stime di recupero, anche dell'infruttuosità totale o parziale degli stessi e delle dilazioni nel rimborso. Le rettifiche complessive per attualizzazione al 31 dicembre 2000 sono state determinate in € 162 milioni.

## Situazione dei crediti per cassa verso clientela

(Provvedimento B.I. 17.12.98)

	31/12/00 (€/mil)			31/12/99 (€/mil)		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	3.430	1.986	1.444	5.382	2.682	2.700
A.1 Sofferenze	2.201	1.571	630	3.673	2.137	1.536
A.2 Incagli	988	355	633	1.531	493	1.038
A.3 Crediti in corso di ristrutturazione	16	5	11	25	6	19
A.4 Crediti ristrutturati	111	29	82	85	23	62
A.5 Crediti non garantiti verso paesi a rischio	114	26	88	68	23	45
B. Crediti in bonis	60.656	340	60.316	64.780	218	64.562
<b>Totale crediti verso clientela</b>	<b>64.086</b>	<b>2.326</b>	<b>61.760</b>	<b>70.162</b>	<b>2.900</b>	<b>67.262</b>

Tra le sofferenze, gli incagli ed i crediti ristrutturati sono ricompresi crediti non garantiti verso soggetti residenti in paesi a rischio per una esposizione rispettivamente di € 4 milioni (assistiti, per la quasi totalità, da garanzia prestata da società controllata), di € 8 milioni e di € 3 milioni. Le rettifiche di valore appostate su tali crediti ammontano ad € 1 milione per le sofferenze, a € 7 milioni per gli incagli ed a € 2 milioni per i crediti ristrutturati.

La percentuale di copertura dei crediti in sofferenza al lordo degli stralci è pari all'82,9%, mentre lo stesso indice riferito ai crediti incagliati si attesta a circa il 40%. Nell'ambito delle varie forme tecniche, i maggiori livelli di copertura riguardano il credito ordinario, mentre le percentuali risultano più contenute sul credito fondiario a motivo dell'esistenza di garanzie ipotecarie sulle relative posizioni.

## Situazione dei crediti per cassa verso banche

(Provvedimento B.I. 17.12.98)

	31/12/00 (€/mil)			31/12/99 (€/mil)		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	69	15	54	251	166	85
A.1 Sofferenze	11	10	1	10	10	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-
A.3 Crediti in corso di ristrutturazione	-	-	-	-	-	-
A.4 Crediti ristrutturati	-	-	-	-	-	-
A.5 Crediti non garantiti verso paesi a rischio	58	5	53	241	156	85
B. Crediti in bonis	13.957	-	13.957	14.725	-	14.725
<b>Totale crediti verso banche</b>	<b>14.026</b>	<b>15</b>	<b>14.011</b>	<b>14.976</b>	<b>166</b>	<b>14.810</b>

Le sofferenze sono sostanzialmente riferibili a crediti non garantiti verso soggetti residenti in paesi a rischio.

Crediti in sofferenza (tabella 1.4 B.I.)

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
Crediti in sofferenza (importo netto in bilancio inclusi gli interessi di mora)	631	1.536	-58,9

## Dinamica dei crediti dubbi lordi verso clientela

(Provvedimento B.I. 17.12.98)

€/mil

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso paesi a rischio
A. Esposizione lorda iniziale al 1/1/00	3.673	1.531	25	85	68
A.1 di cui: per interessi di mora	804	46	3	-	-
B. Variazioni in aumento	531	507	-	41	59
B.1 ingressi da crediti in bonis	52	331	-	1	-
B.2 interessi di mora	128	9	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	275	40	-	34	-
B.4 altre variazioni in aumento	76	127	-	6	59
C. Variazioni in diminuzione	2.003	1.050	9	15	13
C.1 uscite verso crediti in bonis	15	65	-	2	-
C.2 cancellazioni	813	106	-	-	-
C.3 incassi	300	467	1	10	6
C.4 realizzi per cessioni	848	106	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	25	306	8	3	7
C.6 altre variazioni in diminuzione	2	-	-	-	-
D. Esposizione lorda finale al 31/12/00	2.201	988	16	111	114
D.1 di cui: per interessi di mora	554	33	3	-	-

Le variazioni in diminuzione delle sofferenze sono principalmente riferibili al perfezionamento nel corso dell'esercizio di n. 3 operazioni di cessione di crediti pro soluto, aventi ad oggetto n. 16.282 mutui fondiari, n. 20.391 posizioni di credito a breve e n. 935 finanziamenti di credito industriale. Tali crediti, che risultavano iscritti in bilancio per un valore lordo di € 1.554 milioni e per un valore netto di € 756 milioni, sono stati ceduti al prezzo di € 848 milioni.

## Dinamica dei crediti dubbi lordi verso banche

(Provvedimento B.I. 17.12.98)

€/mil

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso paesi a rischio
A. Esposizione lorda iniziale al 1/1/00	10	-	-	-	241
A.1 di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	2	-	-	-	8
B.1 ingressi da crediti in bonis	-	-	-	-	7
B.2 interessi di mora	-	-	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	-	-	-	-	-
B.4 altre variazioni in aumento	2	-	-	-	1
C. Variazioni in diminuzione	1	-	-	-	191
C.1 uscite verso crediti in bonis	-	-	-	-	3
C.2 cancellazioni	-	-	-	-	143
C.3 incassi	1	-	-	-	45
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	-	-	-	-	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
D. Esposizione lorda finale al 31/12/00	11	-	-	-	58
D.1 di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-

La riduzione dei crediti non garantiti verso paesi a rischio deriva principalmente dalla partecipazione della banca all'accordo di ristrutturazione del debito della Federazione Russa (c.d. Club di Londra), che ha comportato la riduzione dell'esposizione creditizia a valori lordi per € 173 milioni (mediante rinuncia a crediti e scambio con titoli quotati, successivamente ceduti) ed un effetto positivo netto a conto economico di € 18 milioni.

#### Dinamica delle rettifiche di valore su crediti verso clientela

(Provvedimento B.I. 17.12.98)

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso paesi a rischio	Crediti in bonis	€/mil
A. Rettifiche complessive iniziali al 1/1/00	2.137	493	6	23	23	218	
A.1 di cui: per interessi di mora	804	46	3	-	-	5	
B. Variazioni in aumento	444	120	2	12	16	134	
B.1 rettifiche di valore	378	94	2	3	15	132	
B.1.1 di cui: per interessi di mora	128	9	-	-	-	2	
B.2 utilizzi dei fondi rischi su crediti	-	-	-	-	-	-	
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	65	19	-	9	-	1	
B.4 altre variazioni in aumento	1	7	-	-	1	1	
C. Variazioni in diminuzione	1.010	258	3	6	13	12	
C.1 riprese di valore da valutazione	24	22	-	6	7	1	
C.1.1 di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-	
C.2 riprese di valore da incasso	162	58	-	-	-	2	
C.2.1 di cui: per interessi di mora	30	17	-	-	-	2	
C.3 cancellazioni	813	106	-	-	-	7	
C.4 trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	11	72	3	-	6	2	
C.5 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-	
D. Rettifiche complessive finali al 31/12/00	1.571	355	5	29	26	340	
D.1 di cui: per interessi di mora	554	33	3	-	-	4	

Come già anticipato, le rettifiche di valore complessive includono € 162 milioni relativi all'adozione del criterio dell'attualizzazione dei crediti problematici. Più in dettaglio, le svalutazioni per attualizzazione sono state quantificate in € 112 milioni sulle posizioni in sofferenza, € 40 milioni sulle posizioni incagliate ed € 10 milioni sui crediti ristrutturati ed in corso di ristrutturazione.

Fra i crediti in bonis sono ricomprese posizioni in osservazione valutate analiticamente per un'esposizione di € 205 milioni svalutate per € 26 milioni. Il rischio fisiologico sugli altri crediti in bonis è fronteggiato da rettifiche di valore forfettarie per € 310 milioni.

## Dinamica delle rettifiche di valore su crediti verso banche

(Provvedimento B.I. 17.12.98)

€/mil

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso paesi a rischio	Crediti in bonis
A. Rettifiche complessive iniziali al 1/1/00	10	-	-	-	156	-
<i>A.1 di cui: per interessi di mora</i>	-	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	-	-	-	-	20	-
B.1 rettifiche di valore	-	-	-	-	1	-
<i>B.1.1 di cui: per interessi di mora</i>	-	-	-	-	-	-
B.2 utilizzi dei fondi rischi su crediti	-	-	-	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	-	-	-	-	-	-
B.4 altre variazioni in aumento	-	-	-	-	19	-
C. Variazioni in diminuzione	-	-	-	-	171	-
C.1 riprese di valore da valutazione	-	-	-	-	6	-
<i>C.1.1 di cui: per interessi di mora</i>	-	-	-	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	-	-	-	-	22	-
<i>C.2.1 di cui: per interessi di mora</i>	-	-	-	-	-	-
C.3 cancellazioni	-	-	-	-	143	-
C.4 trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	-	-	-	-	-	-
C.5 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali al 31/12/00	10	-	-	-	5	-
<i>D.1 di cui: per interessi di mora</i>	-	-	-	-	-	-

### Crediti verso clientela e banche residenti in paesi a rischio

Paese	€/mil		
	Totale	esposizione lorda	
		di cui: non garantita	
		valore di bilancio	valore ponderato
Brasile	78	58	10
Argentina	51	51	51
Qatar	47	14	14
Venezuela	16	13	13
Tunisia	8	8	2
Egitto	9	6	6
Filippine	5	5	5
Marocco	9	4	4
Camerun	3	3	3
Federazione Russa	374	2	2
Algeria	2	2	2
Croazia	2	2	2
Altri Paesi	12	4	4
<b>Totale esposizione lorda</b>	<b>616</b>	<b>172</b>	<b>118</b>
Rettifiche di valore complessive	31	31	
<b>Esposizione netta al 31/12/00</b>	<b>585</b>	<b>141</b>	

Ai fini della presente informativa sono considerati i paesi inclusi nella lista elaborata in sede di Associazione di categoria per i quali, in tale sede, sono previste, in assenza di garanzie specifiche, rettifiche forfettarie. Le rettifiche di valore sono state determinate applicando, di norma, i criteri di ponderazione e le percentuali di svalutazione concordati nella citata sede di Associazione di categoria e sono poste complessivamente a copertura delle perdite connesse agli eventi caratteristici del "rischio paese".

I crediti garantiti ammontano a € 444 milioni, di cui € 149 milioni sono assistiti da coperture assicurative SACE o da fidejussioni di operatori bancari dell'Area OCSE. I restanti € 295 milioni si riferiscono a finanziamenti concessi a controparte primaria residente nella Federazione Russa, assistiti da cessione di crediti derivanti da contratti di fornitura a primari operatori dell'Europa Occidentale; tale "collateral" è ritenuto adeguato a fronteggiare il rischio di credito. In ottemperanza alle norme emanate dalla Banca d'Italia, sui crediti in questione viene conteggiato l'assorbimento di capitale per "rischio paese" tramite detrazione dal patrimonio di vigilanza.

### Altre informazioni sui crediti

Le indicazioni in materia di distribuzione dei crediti per categorie, branche di attività, aree geografiche, tipologie di valute e grado di liquidità, sono riportate nella Parte B, Sezione 11 della presente Nota Integrativa.

## SEZIONE 2 - I TITOLI

I titoli di proprietà della Banca presentano la seguente composizione:

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali (voce 20)	789	1.404	-43,8
Obbligazioni ed altri titoli di debito (voce 50)	5.286	5.948	-11,1
Azioni, quote ed altri titoli di capitale (voce 60)	11	21	-47,6
<b>Totale</b>	<b>6.086</b>	<b>7.373</b>	<b>-17,5</b>
<i>di cui:</i>			
– titoli immobilizzati	629	738	-14,8
– titoli non immobilizzati	5.457	6.635	-17,8

I “Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali” rappresentano i valori aventi le caratteristiche per l’accesso al rifinanziamento, ma a tale scopo non utilizzati alla data di bilancio.

### Titoli immobilizzati

I titoli immobilizzati, pari a € 629 milioni, si caratterizzano per la stabilità dell’investimento che ne comporta tendenzialmente il mantenimento in portafoglio fino alla naturale scadenza. L’allocazione nel portafoglio immobilizzato avviene in base a criteri definiti in specifica delibera quadro approvata dal Consiglio di Amministrazione ed in particolare in presenza di fattori quali:

- l’esistenza di forme di raccolta correlata;
- l’esistenza di specifici vincoli normativi;
- la scarsa negoziabilità dei medesimi.

*I titoli immobilizzati (tabella 2.1 B.I.)*

	31/12/00 (€/mil)		31/12/99 (€/mil)	
	Valore di bilancio	Valore di mercato	Valore di bilancio	Valore di mercato
<b>1. Titoli di debito</b>				
1.1 titoli di Stato				
– quotati	414	428	416	438
– non quotati	-	-	-	-
1.2 altri titoli				
– quotati	47	49	132	112
– non quotati	168	167	190	184
<b>2. Titoli di capitale</b>				
– quotati	-	-	-	-
– non quotati	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>629</b>	<b>644</b>	<b>738</b>	<b>734</b>

Il confronto tra il valore di mercato ed il valore iscritto in bilancio dei “Titoli di Stato” evidenzia plusvalenze potenziali non imputate a conto economico per € 8 milioni su titoli non coperti da contratti derivati e per € 6 milioni su titoli coperti da “*interest rate swap*”. La valutazione di tali strumenti derivati evidenzia una minusvalenza potenziale pari a € 7 milioni.

Le differenze negative nette tra i valori di rimborso ed i valori di carico (scarti di emissione e di negoziazione), sono pari a € 10 milioni e saranno rilevate in conto economico in funzione del criterio di competenza temporale.

<i>Variazioni annue dei titoli immobilizzati (tabella 2.2 B.I.)</i>		<i>€/mil</i>
A. Esistenze iniziali		738
B. Aumenti		
B1. acquisti		-
B2. riprese di valore		-
B3. trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato		-
B4. altre variazioni		32
C. Diminuzioni		
C1. vendite		44
C2. rimborsi		70
C3. rettifiche di valore		16
<i>di cui:</i>		
<i>svalutazioni durature</i>		-
C4. trasferimenti al portafoglio non immobilizzato		-
C5. altre variazioni		11
D. Rimanenze finali		629

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati trasferimenti dal portafoglio immobilizzato al portafoglio non immobilizzato, né viceversa.

Le sottovoci B4. "Aumenti - altre variazioni" e C5. "Diminuzioni - altre variazioni" riflettono differenze di cambio su titoli in valuta per € 20 milioni ed i risultati riferiti alle alienazioni pari a € 6 milioni, dedotta la rateizzazione degli scarti di emissione e di negoziazione per € 5 milioni.

Le vendite di cui alla sottovoce C1. sono riferite alla cessione di Interest Arrears Notes emesse dalla Federazione Russa ed all'adesione della banca alle ristrutturazioni del debito estero di Messico ed Ecuador. Tali operazioni hanno comportato un effetto positivo netto a conto economico di circa € 6 milioni.

Le "rettifiche di valore" di cui alla sottovoce C3., pari a € 16 milioni, si riferiscono alla svalutazione di titoli di debito emessi da "Paesi a Rischio", effettuata per tenere conto dell'andamento del mercato ai sensi dell'art. 18 D. Lgs. 87/92.

Si ricorda che ai sensi delle delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione della Banca, il limite dimensionale per il portafoglio titoli immobilizzati è stabilito in misura pari all'importo minore tra:

- 25% del totale titoli in proprietà;
- patrimonio di vigilanza individuale.

## Titoli non immobilizzati

I titoli non immobilizzati, detenuti per esigenze di tesoreria e di negoziazione, ammontano a € 5.457 milioni, di cui:

- € 809 milioni collegati a contratti derivati;
- € 4.648 milioni non collegati a contratti derivati.

*Titoli non immobilizzati (tabella 2.3 B.1.)*

	31/12/00 (€/mil)		31/12/99 (€/mil)	
	Valore di bilancio	Valore di mercato	Valore di bilancio	Valore di mercato
1. Titoli di debito				
1.1 titoli di Stato				
– quotati	2.378	2.378	2.930	2.930
– non quotati	227	227	220	220
1.2 altri titoli				
– quotati	580	580	867	867
– non quotati	2.261	2.263	2.597	2.601
2. Titoli di capitale				
– quotati	11	11	20	20
– non quotati	-	-	1	1
<b>Totale</b>	<b>5.457</b>	<b>5.459</b>	<b>6.635</b>	<b>6.639</b>

I titoli non immobilizzati non quotati e non collegati a contratti derivati, valutati al minore tra il costo ed il valore di mercato, hanno determinato l'iscrizione in conto economico di minusvalenze per € 11 milioni.

<i>Variazioni annue dei titoli non immobilizzati (tabella 2.4 B.I.)</i>		<i>€/mil</i>
A. Esistenze iniziali		6.635
B. Aumenti		
B1. acquisti		
– titoli di debito		
– titoli di Stato	14.931	
– altri titoli	8.958	
– titoli di capitale	1.653	
B2. riprese di valore e rivalutazioni	9	
B3. trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	-	
B4. altre variazioni	222	
C. Diminuzioni		
C1. vendite e rimborsi		
– titoli di debito		
– titoli di Stato	15.525	
– altri titoli	9.699	
– titoli di capitale	1.663	
C2. rettifiche di valore	32	
C3. trasferimenti al portafoglio immobilizzato	-	
C5. altre variazioni	32	
D. Rimanenze finali	5.457	

La sottovoce B4. "Aumenti - altre variazioni" risulta così formata:

<i>B4. "Aumenti - altre variazioni"</i>	<i>€/mil</i>
Differenze cambio	118
Capitalizzazione rateo interessi su BOT e Zero Coupon	39
Rateizzazione scarti di emissione	2
Altro	63
<b>Totale delle altre variazioni</b>	<b>222</b>

### Altre informazioni sui titoli

Le indicazioni sulla composizione del portafoglio titoli per aree geografiche, per valuta e per grado di liquidità sono riportate nella Parte B, Sezione 11 della presente Nota Integrativa.

**SEZIONE 3 - LE PARTECIPAZIONI**

Le partecipazioni, esposte alle voci 70 ed 80 dell'attivo dello stato patrimoniale, presentano la composizione di seguito evidenziata:

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
Partecipazioni (voce 70)	1.214	2.014	-39,7
Partecipazioni in imprese del Gruppo (voce 80)	6.335	2.530	+150,4
<b>Totale</b>	<b>7.549</b>	<b>4.544</b>	<b>+66,1</b>
<i>di cui:</i>			
– partecipazioni rilevanti	6.648	2.787	+138,6
– altre partecipazioni	901	1.757	-48,7

## Partecipazioni rilevanti

Le partecipazioni rilevanti detenute dalla Banca, ossia quelle in imprese controllate o sottoposte ad influenza notevole ai sensi degli artt. 4 e 19 del D. Lgs. 87/92, sono indicate nella tabella di seguito riportata:

Partecipazioni rilevanti (tabella 3.1 B.I.)

Denominazione	Sede	Attività svolta	Patrimonio netto (a)	Utile / Perdita	Quota % di possesso	Valore di bilancio
<b>A. Imprese controllate</b>						
Apoké Two S.p.A.	Milano	holding di partecip.	4	3	100,00	2
Banca Fideuram S.p.A.	Milano	creditizia	703	410	74,19	83
Banca Imi S.p.A.	Milano	creditizia	352	49	100,00	305
Banca OPI S.p.A.	Roma	creditizia	342	72	100,00	239
Banca Sanpaolo Invest S.p.A.	Roma	creditizia	91	16	100,00	61
Banco di Napoli S.p.A. (b)	Napoli	creditizia	1.356	92	38,89	1.169
Banque Sanpaolo S.A.	Parigi	creditizia	400	40	100,00	386
BNH S.p.A. (ex Gruppo B.N. S.p.A.)	Torino	finanziaria	307	1	100,00	1.734
Consorzio Studi e Ricerche Fiscali	Roma	consul. fiscale	-	-	50,00	-
Finconsumo S.p.A.	Torino	finanziaria	43	7	50,00	17
Gedit S.A.	Lussemburgo	holding di partecip.	-	-	90,00	-
NHS - Nuova Holding Sanpaolo Imi S.p.A.	Torino	finanziaria	748	84	51,00	374
Prospettive 2001 S.p.A.	Torino	non finanziaria	13	-	100,00	13
Sanpaolo Bank S.A.	Lussemburgo	creditizia	74	50	100,00	76
Sanpaolo Fiduciaria S.p.A.	Torino	ges. patrim. fiduc.	2	-	100,00	1
Sanpaolo Gestion Internationale S.A.	Lussemburgo	finanziaria	2	37	99,98	3
Sanpaolo Imi Asset Management Sgr S.p.A. (ex Sp Fondi)	Milano	gest. risparmio	33	16	100,00	58
Sanpaolo Imi Bank (International) S.A.	Madeira	creditizia	182	7	69,01	95
Sanpaolo Imi Bank Ireland P.l.c.	Dublino	creditizia	446	29	100,00	437
Sanpaolo Imi Capital Company I L.l.c. (c)	Wilmington	finanziaria	1.045	-	4,31	45
Sanpaolo Imi International S.A.	Lussemburgo	finanziaria	1.105	57	100,00	987
Sanpaolo Imi Us Financial Co.	Wilmington	finanziaria	-	-	100,00	-
Sanpaolo Immobiliare S.p.A.	Torino	finanziaria	6	1	100,00	3
Sanpaolo Leasint S.p.A.	Milano	leasing	52	7	100,00	54
Sanpaolo Riscossioni Genova S.p.A.	Genova	esattoriale	4	2	100,00	4
Sanpaolo Riscossioni Prato S.p.A.	Prato	esattoriale	2	1	100,00	3
Sanpaolo Services Luxembourg S.A.	Lussemburgo	strumentale	2	2	99,60	-
Sanpaolo Vita S.p.A.	Milano	assicurativa	118	21	100,00	198
Sep - Servizi e Progetti S.p.A.	Torino	strumentale	2	1	100,00	2
Fidimi Consulting S.p.A. - in liquidazione	Roma	non finanziaria	-	-	100,00	-
Imifin S.p.A. - in liquidazione	Roma	finanziaria	-	-	100,00	-
Sanpaolo Us Holding Co. - in liquidazione	Wilmington	finanziaria	3	-	100,00	3
Stare S.r.l. - in liquidazione	Milano	non finanziaria	-	-	100,00	-
<b>Totale</b>						<b>6.352</b>

(a) Esclusa la quota di utile e di riserve di cui è prevista la distribuzione.

(b) La quota di partecipazione è riferita al capitale totale. La percentuale di partecipazione sul capitale ordinario è del 41,57%.

(c) La quota di partecipazione è riferita al capitale totale. La percentuale di partecipazione sul capitale ordinario è del 100%.

## Partecipazioni rilevanti (tabella 3.1 B.I.)

Denominazione	Sede	Attività svolta	Patrimonio netto (a)	Utile / Perdita	Quota % di possesso	Valore di bilancio
<i>€/mil</i>						
<b>B. Imprese sottoposte ad influenza notevole</b>						
Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A.	Firenze	creditizia	764	80	19,09	244
Cbe Service S.p.r.l.	Bruxelles	non finanziaria	-	-	20,00	-
CR Firenze Gestion Internationale S.A.	Lussemburgo	finanziaria	-	-	20,00	-
Esatri S.p.A.	Milano	esattoriale	40	17	31,50	4
Finnat Investments S.p.A.	Roma	finanziaria	1	-	20,00	-
HDI Assicurazioni S.p.A. (ex BNC Ass. S.p.A)	Roma	assicurativa	138	-17	28,32	39
Inter-Europa Bank Rt	Budapest	creditizia	36	3	32,51	8
Consorzio Bancario Sir S.p.A. - in liquidazione (b)	Roma	finanziaria	2	-	32,49	1
Eurofondo S.C.p.A. - in liquidazione	Roma	finanziaria	-	-	25,00	-
Finexpance S.p.A. - in liquidazione (b)	Chiavari	non finanziaria	-8	-	30,00	-
Galileo Holding S.p.A. - in liquidazione (b)	Venezia	holding di partecip.	-19	-	31,52	-
<b>Totale</b>						<b>296</b>

(a) Esclusa la quota di utile e di riserve di cui è prevista la distribuzione.

(b) Bilancio al 31/12/99.

Come già sottolineato nella Parte A, Sezione 1 della Nota Integrativa, le differenze tra il valore di iscrizione nel bilancio della Banca delle partecipazioni rilevanti ed il valore inferiore della corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dalle ultime situazioni patrimoniali disponibili delle imprese partecipate trovano, di norma, giustificazione nell'avviamento e nel maggior valore di mercato dei cespiti posseduti dalle medesime. In particolare si evidenzia:

- per quanto concerne la partecipazione in BNH, il maggior valore di carico, pari ad € 1.427 milioni, è riconducibile all'avviamento pagato per il rilievo del controllo della partecipata Banco Napoli S.p.A.;
- la differenza, pari ad € 642 milioni, relativa a Banco di Napoli S.p.A., partecipazione acquisita a seguito di OPA obbligatoria, è correlata all'avviamento implicito nella differenza tra il prezzo fissato per l'OPA e la quota di pertinenza del patrimonio netto della società;
- la differenza, pari ad € 98 milioni, relativa a Cassa di Risparmio di Firenze, trova giustificazione nell'avviamento pagato. La società è stata ammessa alla quotazione presso la Borsa di Milano in data 17 luglio 2000; il relativo valore di bilancio è stato svalutato di € 189 milioni, in applicazione di norme tributarie, sulla base della media delle quotazioni di Borsa dal 17 luglio 2000 a fine esercizio;
- le differenze relative a Sanpaolo Bank, Sanpaolo Gestion Internationale, SANPAOLO IMI Asset Management SGR, Sanpaolo Leasint, Sanpaolo Riscossioni Prato e Sanpaolo Vita sono dovute all'avviamento pagato, in relazione alle capacità reddituali prospettive delle singole società. Nel caso della Sanpaolo Vita, la cui quota di controllo è stata acquisita nel corso del 1996, il maggior valore di bilancio rispetto al patrimonio netto ha natura di avviamento ed è stato quantificato da una valutazione effettuata da periti esterni;
- per quanto concerne la partecipazione nella Galileo Holding, assunta nell'ambito della ristrutturazione del relativo gruppo, è previsto che il patrimonio netto negativo della società si riequilibri con il completamento dell'attività liquidatoria anche per effetto di rinunce a crediti da parte delle Banche azioniste (la quota Sanpaololmi per l'esercizio 2000 è stata pari ad € 6 milioni).

## Altre partecipazioni

Le rimanenti principali partecipazioni della Banca, risultano le seguenti:

Denominazione e sede	Attività svolta	Quota % di possesso	Valore di bilancio
Banco Santander Central Hispano S.A. - Santander	creditizia	1,17	458
Banca Agricola Mantovana S.p.A. - Mantova (a)	creditizia	9,57	206
Beni Stabili S.p.A. - Roma	non finanziaria	14,17	80
Tecnost S.p.A. - Ivrea	non finanziaria	0,38	57
Banca d'Italia - Roma	creditizia	2,00	55
Altre			45
<b>Totale</b>			<b>901</b>

(a) Investimento finanziario effettuato nell'esercizio 1999 nell'ambito dell'operazione di collocamento del 19% del capitale della società realizzata dal Gruppo SANPAOLO IMI.

## Composizione del portafoglio partecipazioni

Composizione della voce 80 "partecipazioni in imprese del gruppo" (tabella 3.5 B.I.)

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
a) in banche			
1. quotate	1.252	57	n.s.
2. non quotate	1.598	1.247	+28,1
b) in enti finanziari			
1. quotate	-	-	-
2. non quotate	3.269	1.013	n.s.
c) altre			
1. quotate	-	-	-
2. non quotate	216	213	+1,4
<b>Totale</b>	<b>6.335</b>	<b>2.530</b>	<b>+150,4</b>

Composizione della voce 70 "partecipazioni" (tabella 3.4 B.I.)

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
a) in banche			
1. quotate	923	680	+35,7
2. non quotate	80	261	-69,3
b) in enti finanziari			
1. quotate	-	-	-
2. non quotate	29	29	-
c) altre			
1. quotate	138	989	-86,0
2. non quotate	44	55	-20,0
<b>Totale</b>	<b>1.214</b>	<b>2.014</b>	<b>-39,7</b>

## Variazioni annue del portafoglio partecipazioni

Partecipazioni in imprese del gruppo (tabella 3.6.1 B.I.)

€/mil

A. Esistenze iniziali	2.530
B. Aumenti	
B1. acquisti	2.979
B2. riprese di valore	-
B3. rivalutazioni	-
B4. altre variazioni	893
C. Diminuzioni	
C1. vendite	35
C2. rettifiche di valore	19
di cui:	
- svalutazioni durature	-
C3. altre variazioni	13
D. Rimanenze finali	6.335
E. Rivalutazioni totali	43
F. Rettifiche totali	367

La sottovoce B1. "Acquisti" è composta principalmente dalle seguenti operazioni:

- l'acquisizione da BNL S.p.A. di una partecipazione del 49% nel capitale sociale del BNH S.p.A., nell'ambito dell'iter procedurale finalizzato al controllo del Banco di Napoli S.p.A., con un esborso di € 874 milioni;
- l'acquisizione del 41,57% del capitale sociale ordinario di Banco di Napoli S.p.A. tramite le adesioni all'Offerta Pubblica di Acquisto Totalitaria sulle azioni ordinarie in circolazione, conclusasi in data 28 novembre 2000, con un esborso di circa € 1.188 milioni; tenuto conto della partecipazione già detenuta in via indiretta, tramite BNH S.p.A., la Banca ha raggiunto il controllo del 97,6% del capitale ordinario di Banco di Napoli S.p.A.;
- la sottoscrizione di un aumento di capitale di SANPAOLO IMI International Sa, con un esborso di € 700 milioni, finalizzato ad incrementare gli investimenti partecipativi in BSCH Sa e in Royal Bank of Scotland;
- l'acquisto di n° 3.612.250 azioni Banca Fideuram S.p.A., corrispondenti allo 0,4% del relativo capitale sociale, con un esborso di € 57 milioni;
- la sottoscrizione dell'aumento di capitale di Banca OPI S.p.A. (già "Imi Lease S.p.A."), nell'ambito dell'operazione di conferimento del ramo aziendale relativo all'operatività nel settore delle opere pubbliche ed infrastrutture, per un valore di € 47 milioni;
- la sottoscrizione del 100% del capitale ordinario e del 100% del capitale costituito da azioni privilegiate di classe A della SANPAOLO IMI Capital Company I LLC, con un esborso di € 45 milioni. La società è stata costituita nell'ambito dell'emissione di strumenti ibridi di patrimonializzazione ("preferred shares") per un importo di € 1 miliardo;
- la sottoscrizione di un aumento di capitale sociale di Sanpaolo Bank Sa, con un esborso di € 35 milioni, finalizzato a sostenere lo sviluppo, diretto ed indiretto, della società;
- la sottoscrizione di un aumento di capitale, articolato in più tranches, di Banca Sanpaolo Invest S.p.A., con un esborso di € 31 milioni; aumento teso a garantire un adeguato supporto al piano di sviluppo della società ed alla prospettata richiesta di quotazione della stessa.

La sottovoce C1. "Vendite" si riferisce principalmente alle seguenti operazioni:

- la cessione di n° 1.948.500 azioni Banca Fideuram S.p.A., corrispondenti allo 0,21% del relativo capitale sociale, con un introito di € 34 milioni ed il realizzo di un utile pari ad € 4 milioni.

La sottovoce C2. "Rettifiche di valore" riflette la svalutazione della partecipazione in Banco di Napoli S.p.A., effettuata a fini esclusivamente fiscali, mediante allineamento del valore di carico alla media delle quotazioni del titolo negli ultimi sei mesi.

Le sottovoci B4. "Aumenti - altre variazioni" e C3. "Diminuzioni - altre variazioni" risultano così formate:

B4. "Aumenti - altre variazioni"	€/mil
Acquisizione della partecipazione in BNH per effetto della scissione parziale dell'INA (*)	860
Effetto cambi	29
Utili da alienazioni	4
<b>Totale</b>	<b>893</b>

C3. "Diminuzioni - altre variazioni"	€/mil
Rimborso <i>capital contribution</i> di Sanpaolo Imi Bank Ireland P.l.c.	12
Altre	1
<b>Totale</b>	<b>13</b>

(\*) L'importo si compone di: € 818 milioni relativi all'annullamento della partecipazione INA, € 57 milioni quale valore delle azioni proprie assegnate e dei rimborsi riconosciuti ai soci INA, dedotti € 15 milioni di conguaglio riconosciuto a SANPAOLO IMI da Generali.

Altre partecipazioni (tabella 3.6.2 B.I.)	€/mil
A. Esistenze iniziali	2.014
B. Aumenti	
B1. acquisti	470
B2. riprese di valore	-
B3. rivalutazioni	-
B4. altre variazioni	252
C. Diminuzioni	
C1. vendite	499
C2. rettifiche di valore	195
di cui:	
- svalutazioni durature	195
C3. altre variazioni	828
D. Rimanenze finali	1.214
E. Rivalutazioni totali	107
F. Rettifiche totali	498

La sottovoce B1. "Acquisti" è composta principalmente dalle seguenti operazioni:

- l'assunzione di una partecipazione del 19,09% nel capitale sociale di Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A.: 15% da Ente CR Firenze, con un esborso di € 388 milioni; acquisto finalizzato alla creazione di una partnership strategica ed industriale, anche tramite la costituzione di un nucleo stabile di controllo della banca fiorentina formato da Ente CRFI, SANPAOLO IMI e Paribas; 4,09% da NHS S.p.A. per un corrispettivo di € 53 milioni;
- l'acquisto di n° 6.486.300 azioni Tecnost S.p.A., corrispondenti allo 0,11% del relativo capitale sociale, per un corrispettivo di € 24 milioni.

La sottovoce C1. "Vendite" si riferisce principalmente alle seguenti operazioni:

- la cessione a Dexia Crédit Local de France della residua partecipazione al capitale sociale di Crediop S.p.A. (40%) per un corrispettivo di € 403 milioni ed il realizzo di un utile di € 223 milioni;

- la cessione di n° 66.690.500 azioni Beni Stabili S.p.A., corrispondenti al 3,99% del capitale sociale, per un corrispettivo di € 38 milioni ed il conseguimento di un utile di € 15 milioni;
- la cessione di n° 7.846.800 azioni Tecnost S.p.A., corrispondenti allo 0,13% del capitale sociale, con un introito di € 32 milioni ed il realizzo di un utile pari ad € 5 milioni;
- la cessione al Gruppo Generali di n° 2.500.000 azioni INA S.p.A. per un corrispettivo di € 6 milioni e la contabilizzazione di una perdita di € 1 milione.

La sottovoce B4. "Aumenti - altre variazioni" si riferisce interamente ad utili da alienazione. Quella C3. "Diminuzioni - altre variazioni" risulta così formata:

<i>C3. "Diminuzioni - altre variazioni"</i>		<i>€/mil</i>
Trasferimento del valore di bilancio di INA su Gruppo BN per effetto di scissione parziale	818	
Distribuzione di riserve di capitale di Cassa di Risparmio di Firenze	8	
Altre	2	
<b>Totale</b>	<b>828</b>	

### Attività e passività verso imprese del Gruppo e verso imprese partecipate non del Gruppo

Le attività e le passività della Banca in essere nei confronti di imprese del Gruppo al 31/12/2000, come definito dall'art. 4 del D. Lgs. 87/92, nonché quelle verso imprese partecipate sottoposte ad influenza notevole, presentano il seguente dettaglio:

Imprese del Gruppo	Attività (a)	Passività	Garanzie ed impegni	€/mil	
				Proventi (b)	Oneri
@Imiweb Bank S.p.A.	1	1	7	-	-
Apoké Two S.p.A.	18	-	2	-	-
Banca Fideuram S.p.A.	21	50	-	2	3
Banca Imi S.p.A.	431	64	358	54	87
Banca OPI S.p.A.	4.711	139	848	100	2
Banco di Napoli S.p.A.	531	71	-	5	2
Banque Sanpaolo S.A.	265	82	1	12	1
Consorzio Studi e Ricerche Fiscali	-	-	-	-	1
Fideuram Bank S.A.	-	31	-	-	1
Imi Bank (Lux) S.A.	36	1	-	4	3
Imi Capital Markets USA Co.	161	-	-	7	-
Ldv Holding B.V.	-	2	-	-	-
NHS - Nuova Holding Sanpaolo Imi S.p.A.	82	35	2	2	9
Sanpaolo Bank S.A.	80	1.073	11	4	30
Sanpaolo Fiduciaria	-	1	-	-	-
Sanpaolo Gestion Internationale S.A.	-	-	-	112	-
Sanpaolo Imi Asset Management Sgr S.p.A.	2	116	-	733	4
Sanpaolo Imi Bank (International) S.A.	1	3.504	4.704	3	221
Sanpaolo Imi Bank Ireland P.l.c.	65	10	-	9	2
Sanpaolo Imi Capital Company I L.l.c.	-	1.000	-	-	11
Sanpaolo Imi Institutional Asset Management Sgr S.p.A.	-	7	-	-	-
Sanpaolo Imi Us Financial Co.	-	2.484	2.484	-	99
Sanpaolo Immobiliare S.p.A.	51	2	-	-	1
Sanpaolo Invest Banca S.p.A.	-	53	-	10	2
Sanpaolo Leasint GmbH	3	1	-	-	-
Sanpaolo Leasint S.p.A.	1.599	3	117	41	2
Sanpaolo Riscossioni Genova S.p.A.	82	-	-	2	1
Sanpaolo Riscossioni Prato S.p.A.	13	-	8	1	-
Sanpaolo U.S. Holding Co.	-	5	3	-	-
Sanpaolo Vita S.p.A.	90	2	1	30	1
Sep - Servizi e Progetti S.p.A.	-	1	-	1	8
Turis A.G.	-	-	10	-	-
<b>Totale imprese del Gruppo</b>	<b>8.243</b>	<b>8.738</b>	<b>8.556</b>	<b>1.132</b>	<b>491</b>
Partecipate controllate congiuntamente					
Fc Factor S.r.l.	1	-	-	-	-
Finconsumo S.p.A.	52	10	44	4	-
<b>Totale</b>	<b>8.296</b>	<b>8.748</b>	<b>8.600</b>	<b>1.136</b>	<b>491</b>

(a) Escluso il valore di carico della partecipazione

(b) Esclusi i dividendi ricevuti dalle partecipate

	€/mil				
Altre Imprese sottoposte a influenza notevole	Attività (a)	Passività	Garanzie ed impegni	Proventi (b)	Oneri
HDI Assicurazioni S.p.A. (ex Bnc Assicurazioni S.p.A.)	-	18	1	-	1
Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A.	63	-	-	2	-
Esatri S.p.A.	235	-	168	4	-
Inter-Europa Bank Rt	39	-	32	2	1
<b>Totale</b>	<b>337</b>	<b>18</b>	<b>201</b>	<b>8</b>	<b>2</b>

(a) Escluso il valore di carico della partecipazione

(b) Esclusi i dividendi ricevuti dalle partecipate

Attività e passività verso imprese del Gruppo (tabella 3.2 B.I.)

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
<b>a) Attività</b>			
1. crediti verso banche	5.939	1.170	n.s.
<i>di cui:</i>			
– subordinati	118	35	n.s.
2. crediti verso enti finanziari	1.996	1.367	+46,0
<i>di cui:</i>			
– subordinati	-	-	-
3. crediti verso altra clientela	108	76	+42,1
<i>di cui:</i>			
– subordinati	-	-	-
4. obbligazioni ed altri titoli di debito	200	150	+33,3
<i>di cui:</i>			
– subordinati	85	148	-42,6
<b>Totale attività</b>	<b>8.243</b>	<b>2.763</b>	<b>+198,3</b>
<b>b) Passività</b>			
1. debiti verso banche	5.078	5.066	+0,2
2. debiti verso enti finanziari	2.657	1.956	+35,8
3. debiti verso altra clientela	3	25	-88,0
4. debiti rappresentati da titoli	-	-	-
5. passività subordinate	1.000	2	n.s.
<b>Totale passività</b>	<b>8.738</b>	<b>7.049</b>	<b>+24,0</b>
<b>c) Garanzie ed impegni</b>			
1. garanzie rilasciate	8.525	6.140	+38,8
2. impegni	31	80	-61,3
<b>Totale garanzie ed impegni</b>	<b>8.556</b>	<b>6.220</b>	<b>+37,6</b>

## Attività e passività verso imprese partecipate (diverse dalle imprese del Gruppo) (tabella 3.3 B.I.)

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
<b>a) Attività</b>			
1. crediti verso banche (*)	448	1.059	-57,7
<i>di cui:</i>			
– subordinati	20	20	-
2. crediti verso enti finanziari	660	522	+26,4
<i>di cui:</i>			
– subordinati	17	-	n.s.
3. crediti verso altra clientela	44	111	-60,4
<i>di cui:</i>			
– subordinati	-	-	-
4. obbligazioni ed altri titoli di debito	3	275	-98,9
<i>di cui:</i>			
– subordinati	-	-	-
<b>Totale attività</b>	<b>1.155</b>	<b>1.967</b>	<b>-41,3</b>
<b>b) Passività</b>			
1. debiti verso banche	1.089	1.899	-42,7
2. debiti verso enti finanziari	85	85	-
3. debiti verso altra clientela	28	28	-
4. debiti rappresentati da titoli	-	-	-
5. passività subordinate	-	-	-
<b>Totale passività</b>	<b>1.202</b>	<b>2.012</b>	<b>-40,3</b>
<b>c) Garanzie ed impegni</b>			
1. garanzie rilasciate	332	260	+27,7
2. impegni	25	-	n.s.
<b>Totale garanzie ed impegni</b>	<b>357</b>	<b>260</b>	<b>+37,3</b>

(\*) Incluso il deposito per riserva obbligatoria presso la Banca d'Italia.

I proventi e gli oneri della Banca verso le imprese del Gruppo e le partecipate non del Gruppo sono indicati nella Parte C, Sezione 7 della Nota Integrativa.

### Altre informazioni sulle partecipazioni

Le informazioni di cui all'art. 10 della L. 72/83 risultano le seguenti:

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
Costo ante rivalutazione	7.400	4.395	+68,4
Legge 72/83	43	43	-
Legge 218/90	76	76	-
Incorporazione Crediop S.p.A.	30	30	-
<b>Totale rivalutazioni</b>	<b>149</b>	<b>149</b>	<b>-</b>
Valore lordo di bilancio	7.549	4.544	+66,1

**SEZIONE 4 - LE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI****Immobilizzazioni materiali (voce 100)**

Le immobilizzazioni materiali presentano la seguente composizione:

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
Immobili			
– strumentali	763	817	-6,6
– non strumentali	33	35	-5,7
Mobili ed impianti			
– mobili e macchine d'ufficio	10	11	-9,1
– macchine elettroniche	59	34	+73,5
– impianti generici e specifici	16	14	+14,3
<b>Totale</b>	<b>881</b>	<b>911</b>	<b>-3,3</b>

*Variazioni annue delle immobilizzazioni materiali (tabella 4.1 B.I.)*

€/mil

A. Esistenze iniziali	911
B. Aumenti	
B1. acquisti	84
B2. riprese di valore	-
B3. rivalutazioni	-
B4. altre variazioni	9
C. Diminuzioni	
C1. vendite	27
C2. rettifiche di valore	
a) ammortamenti	95
b) svalutazioni durature	-
C3. altre variazioni	1
D. Rimanenze finali	881
E. Rivalutazioni totali	893
F. Rettifiche totali	
a) ammortamenti	1.127
b) svalutazioni durature	1

In dettaglio, le variazioni annue delle immobilizzazioni materiali sono risultate le seguenti:

	€/mil	
	Immobili	Mobili ed impianti
Esistenze iniziali	852	59
<b>Aumenti</b>		
– acquisti	-	84
– altre variazioni		
– spese incrementative	1	-
– utili da realizzo	7	1
– differenze cambio	-	-
<b>Diminuzioni</b>		
– vendite	26	1
– rettifiche di valore		
– ammortamenti	37	58
– svalutazioni durature	-	-
– altre variazioni		
– perdite da realizzo	1	-
– differenze cambio	-	-
<b>Rimanenze finali</b>	<b>796</b>	<b>85</b>
<b>Rivalutazioni totali</b>	<b>893</b>	<b>-</b>
<b>Rettifiche totali</b>		
– ammortamenti	451	676
– svalutazioni durature	1	-

In allegato viene riportato l'elenco completo degli immobili di proprietà, con indicazione delle superfici e dei valori di carico.

Le vendite di immobili dell'esercizio si riferiscono principalmente alla cessione di immobili strumentali non più funzionali all'attività della Banca. Tali operazioni hanno comportato l'evidenziazione di utili netti da alienazione di circa € 6 milioni.

### Immobilizzazioni immateriali (voce 90)

Le immobilizzazioni immateriali presentano la seguente composizione:

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
Disavanzi di fusione rappresentativi dell'avviamento delle società incorporate	54	81	-33,3
Software relativo a sistemi in esercizio	34	19	+78,9
Software non ancora in esercizio	73	57	+28,1
Altri costi pluriennali	16	10	+60,0
<b>Totale</b>	<b>177</b>	<b>167</b>	<b>+6,0</b>

I disavanzi da fusione conseguono all'incorporazione, perfezionata a fine '93, della Banca Provinciale Lombarda e del Banco Lariano, e sono iscritti in bilancio, in quanto rappresentativi dell'avviamento relativo alle società incorporate, al netto della parte imputata ad incremento degli altri valori dell'attivo delle società incorporate.

Nell'esercizio si sono verificati significativi incrementi degli investimenti in software, in relazione all'avvio di importanti iniziative straordinarie volte al rafforzamento dei canali distributivi della Banca, riferiti in particolare all'Internet Banking, ai Call Center ed ai sistemi Remote Light.

Gli "altri costi pluriennali" si riferiscono alle spese sostenute per sistemazione di locali in affitto; l'incremento degli investimenti intervenuto nell'esercizio è ascrivibile alle iniziative di potenziamento della rete sportelli della Banca.

*Variazioni annue delle immobilizzazioni immateriali (tabella 4.2 B.I.)*

€/mil

A. Esistenze iniziali	167
B. Aumenti	
B1. acquisti	96
B2. riprese di valore	-
B3. rivalutazioni	-
B4. altre variazioni	-
C. Diminuzioni	
C1. vendite	-
C2. rettifiche di valore	
a) ammortamenti	85
b) svalutazioni durature	-
C3. altre variazioni	1
D. Rimanenze finali	177
E. Rivalutazioni totali	-
F. Rettifiche totali	
a) ammortamenti	301
b) svalutazioni durature	-

In dettaglio, le variazioni annue delle immobilizzazioni immateriali sono risultate le seguenti:

	€/mil			
	Disavanzi di fusione (avviamento società incorporate)	Software relativo a sistemi in esercizio	Software non ancora in esercizio	Altri costi pluriennali
Esistenze iniziali	81	19	57	10
<b>Aumenti</b>				
– acquisti	-	23	60	13
– altre variazioni:				
– trasferimento di <i>software</i> ultimato nel 2000	-	19	-	-
– differenze cambio	-	-	-	-
<b>Diminuzioni</b>				
– vendite	-	-	-	-
– rettifiche di valore:				
– ammortamenti	27	27	24	7
– svalutazioni durature	-	-	-	-
– altre variazioni				
– trasferimento di <i>software</i> ultimato nel 2000	-	-	19	-
– differenze cambio e altre variazioni	-	-	1	-
<b>Rimanenze finali</b>	<b>54</b>	<b>34</b>	<b>73</b>	<b>16</b>
Rivalutazioni totali	-	-	-	-
<b>Rettifiche totali</b>				
– ammortamenti	217	25	49	10
– svalutazioni durature	-	-	-	-

La voce “software relativo a sistemi in esercizio” si riferisce alle acquisizioni di nuovi pacchetti per l’integrazione delle procedure della rete operativa.

Gli importi contabilizzati alla voce “software non ancora in esercizio” sono relativi a modifiche ed interventi procedurali per la realizzazione di programmi applicativi, prevalentemente commissionati a terzi ed al momento non ancora ultimati.

Gli oneri di competenza dell’esercizio collegati all’introduzione dell’Euro sono pari a € 1 milione e sono contabilizzati tra le spese amministrative. Complessivamente, gli esborsi sostenuti per l’introduzione dell’Euro a partire dall’esercizio 1998 ammontano a € 27 milioni, ripartiti come segue:

- € 19 milioni imputati tra le spese amministrative;
- € 8 milioni imputati alla voce software ed iscritti in bilancio per € 2 milioni, dopo ammortamenti di € 6 milioni.

Non risultano acconti versati a fronte di acquisizioni di immobilizzazioni immateriali.

**Altre informazioni sulle immobilizzazioni materiali ed immateriali**

Le rivalutazioni di immobili effettuate risultano le seguenti:

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
Costo ante rivalutazione	355	372	-4,6
Legge 823/73 (a)	14	14	-
Legge 576/75 (a)	17	17	-
Legge 72/83 (a)	167	168	-0,6
Altre (a)	8	8	-
Legge 218/90 (b)	444	447	-0,7
Legge 408/90 (a)	120	133	-9,8
Legge 413/91 (a)	29	29	-
Incorporazione Banca Provinciale Lombarda e Banco Lariano	94	103	-8,7
<b>Totale rivalutazioni</b>	<b>893</b>	<b>919</b>	<b>-2,8</b>
Valore lordo di bilancio	1.248	1.291	-3,3

(a) Rivalutazioni effettuate dalla Banca e dalle società incorporate.

(b) Maggiori valori attribuiti in occasione della trasformazione istituzionale.

## SEZIONE 5 - ALTRE VOCI DELL'ATTIVO

## Altre attività (voce 130)

Composizione della voce 130 "altre attività" (dettaglio 5.1 B.I.)

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
Partite in corso di lavorazione e posizioni delle filiali estere:	3.938	1.829	+115,3
– partite in corso di lavorazione delle filiali italiane (a)	3.210	1.222	+162,7
– partite viaggianti con le filiali italiane (a)	674	474	+42,2
– posizioni relative alle filiali estere	54	133	-59,4
Partite relative a contratti derivati ed a operazioni in cambi:	1.076	4.265	-74,8
– partite relative alle operazioni a termine in cambi, cross currency swap e forex swap	572	767	-25,4
– contropartita delle valutazioni dei contratti derivati su tassi di interesse e su corsi azionari	492	3.486	-85,9
– premi pagati su opzioni acquistate	12	12	-
Crediti verso l'erario:	686	1.061	-35,3
– acconti per imposte di competenza dell'esercizio	117	630	-81,4
– crediti d'imposta su dividendi e ritenute d'acconto subite	157	143	+9,8
– ritenute su interessi bancari versate in eccedenza	-	122	n.s.
– crediti d'imposta relativi ad esercizi precedenti	367	120	n.s.
– anticipo di imposta su TFR - L. 662/96	45	46	-2,2
Eccedenza delle imposte prepagate relative all'esercizio rispetto alle imposte sul reddito	455	466	-2,4
Effetto netto della conversione a cambi correnti della provvista da organismi internazionali con rischio di cambio a carico di terzi	66	89	-25,8
Partite relative ad operazioni in titoli	27	6	n.s.
Assegni ed altri valori in cassa	11	19	-42,1
Altre partite	579	950	-39,1
<b>Totale</b>	<b>6.838</b>	<b>8.685</b>	<b>-21,3</b>

(a) Le partite hanno trovato in gran parte sistemazione nei primi giorni del nuovo esercizio.

Le attività in oggetto non hanno comportato rettifiche di valore.

**Ratei e risconti attivi (voce 140)***Composizione della voce 140 "ratei e risconti attivi" (dettaglio 5.2 B.I.)*

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
<b>Ratei attivi</b>			
– proventi su contratti derivati (a)	911	3.161	-71,2
– interessi su crediti verso clientela	583	609	-4,3
– interessi su titoli	111	108	+2,8
– interessi su crediti verso banche	109	73	+49,3
– altri ricavi	8	7	+14,3
<b>Risconti attivi</b>			
– oneri su contratti derivati	15	27	-44,4
– commissioni collocamento titoli e mutui	18	54	-66,7
– disaggio emissione obbligazioni	7	3	+133,3
– altre spese	29	86	-66,3
<b>Totale</b>	<b>1.791</b>	<b>4.128</b>	<b>-56,6</b>

*(a) I ratei sui contratti derivati vengono iscritti per ogni contratto sulla base dei tassi attivi pro-tempore vigenti.***Altre informazioni***Distribuzione delle attività subordinate (tabella 5.4 B.I.)*

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
a) Crediti verso banche	147	69	+113,0
b) Crediti verso clientela	17	-	n.s.
c) Obbligazioni e altri titoli di debito	91	184	-50,5
<b>Totale</b>	<b>255</b>	<b>253</b>	<b>+0,7</b>

## SEZIONE 6 - I DEBITI

## Debiti verso banche (voce 10)

La provvista da banche è ripartita nel seguente modo:

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
Debiti verso banche centrali			
– operazioni di pronti contro termine e prestito di titoli	763	1.848	-58,7
– altri rapporti con U.I.C.	54	35	+54,3
– altri rapporti con banche centrali	1.081	555	+94,8
Debiti verso altre banche			
– depositi	12.628	12.186	+3,6
– operazioni di pronti contro termine e prestito di titoli	332	48	n.s.
– finanziamenti da Organismi Internazionali a medio/lungo termine	3.356	4.278	-21,6
– conti correnti	334	362	-7,7
– altri rapporti	24	20	+20,0
– altri finanziamenti	3.134	4.871	-35,7
<b>Totale</b>	<b>21.706</b>	<b>24.203</b>	<b>-10,3</b>

## Voce "debiti verso banche" (dettaglio 6.1 B.I.)

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
a) Operazioni di pronti contro termine	1.095	1.896	-42,2
b) Prestito di titoli	-	-	-

I finanziamenti da Organismi Internazionali comprendono prestiti utilizzati dalla Banca quale provvista per il finanziamento di progetti di investimento nel settore industriale e nei servizi di pubblica utilità.

### Debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli (voci 20 e 30)

La raccolta diretta da clientela, comprensiva dei debiti verso clientela e dei debiti rappresentati da titoli, presenta la seguente composizione:

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
Debiti verso clientela			
– conti correnti	23.133	22.401	+3,3
– operazioni di pronti contro termine e prestito di titoli	3.516	2.478	+41,9
– depositi	9.976	8.630	+15,6
– debiti a breve termine a valere su gestioni speciali effettuate per conto dello Stato	751	475	+58,1
– altri rapporti	233	208	+12,0
Debiti rappresentati da titoli			
– obbligazioni	12.414	19.372	-35,9
– certificati di deposito	3.679	7.359	-50,0
– assegni in circolazione	489	373	+31,1
– altri titoli	15	13	+15,4
<b>Totale</b>	<b>54.206</b>	<b>61.309</b>	<b>-11,6</b>

Dettaglio della voce "debiti verso la clientela" (tabella 6.2 B.1.)

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
a) Operazioni di pronti contro termine	3.516	2.478	+41,9
b) Prestito di titoli	-	-	-

I debiti rappresentati da titoli comprendono titoli scaduti o estratti da rimborsare per un ammontare di € 48 milioni.

Non sono state emesse obbligazioni convertibili in azioni proprie o di altre società, né titoli e valori simili, né azioni di godimento.

La riduzione della voce "Obbligazioni" è anche ascrivibile al conferimento, perfezionato in data 1° luglio 2000, alla controllata Banca OPI S.p.A., del ramo aziendale relativo all'operatività nel settore delle opere pubbliche ed infrastrutture.

### Fondi di terzi in amministrazione (voce 40)

I fondi di terzi in amministrazione risultano forniti dallo Stato e da altri enti pubblici, principalmente per la concessione di mutui agevolati alla clientela. I fondi in oggetto presentano il seguente dettaglio:

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
Fondi forniti dallo Stato	20	10	+100,0
Fondi forniti da enti pubblici territoriali	5	20	-75,0
Altri fondi	14	20	-30,0
<b>Totale</b>	<b>39</b>	<b>50</b>	<b>-22,0</b>
<i>di cui: fondi con rischio a carico dello Stato ai sensi della legge 6/2/87 n.19</i>	<i>13</i>	<i>16</i>	<i>-18,8</i>

### Altre informazioni sui debiti

Le indicazioni in materia di distribuzione della raccolta per aree geografiche, tipologie di valute nonché il grado di liquidità, sono riportate nella Parte B, Sezione 11 della Nota Integrativa.

## SEZIONE 7 - I FONDI

I fondi della Banca presentano il seguente dettaglio:

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce 70)	408	401	+1,7
Fondi per rischi ed oneri (voce 80)			
– fondo di quiescenza e per obblighi simili (voce 80.a)	43	46	-6,5
– fondo imposte e tasse (voce 80.b)	948	821	+15,5
– altri fondi (voce 80.c)			
– fondo rischi per garanzie ed impegni	36	28	+28,6
– fondo rischi ed oneri diversi	312	147	+112,2
– fondo oneri diversi per il personale	123	121	+1,7
<b>Totale</b>	<b>1.870</b>	<b>1.564</b>	<b>+19,6</b>

### Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce 70)

<i>Variazioni nell'esercizio del "fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato"</i>		<i>€/mil</i>
Esistenze iniziali		401
Aumenti		
– accantonamenti		33
– acquisizioni di contratti di lavoro		-
Diminuzioni		
– anticipi concessi ex L. 297/82		7
– indennità a personale cessato dal servizio		17
– cessioni di contratti di lavoro		2
– altre variazioni		-
<b>Rimanenze finali</b>		<b>408</b>

### Fondi per rischi ed oneri (voce 80)

#### Fondi di quiescenza e per obblighi simili (voce 80.a)

<i>Variazioni nell'esercizio dei "fondi di quiescenza e per obblighi simili"</i>		<i>€/mil</i>
Esistenze iniziali		46
Aumenti		
– accantonamenti		1
Diminuzioni		
– utilizzi		4
<b>Rimanenze finali</b>		<b>43</b>

Il fondo in esame risulta costituito a fronte degli oneri connessi alla previdenza integrativa del personale ex IMI S.p.A. in quiescenza. Gli utilizzi di cui sopra si riferiscono al pagamento degli assegni integrativi di quiescenza di competenza dell'esercizio. La congruità delle riserve tecniche del fondo, che è qualificabile come fondo previdenziale "interno", viene accertata annualmente sulla base delle valutazioni effettuate da un perito attuariale indipendente. Dopo l'accantonamento di € 1 milione, effettuato nell'esercizio, le riserve tecniche risultano capienti rispetto agli impegni stimati.

## Fondo imposte e tasse (voce 80.b)

<i>Variazioni nell'esercizio del "fondo imposte e tasse"</i>					<i>€/mil</i>
	Imposte sui redditi	Imposte differite sul Fondo Rischi Bancari General	Imposte differite sulla Riserva ex L. 169/83	Imposte differite sulla Riserva ex D. Lgs. 213/98	Totale
Esistenze iniziali	672	120	4	25	821
<b>Aumenti</b>					
– accantonamenti per imposte dirette di competenza del 2000	707	-	-	-	707
– costituzione fondi imposte differite	-	-	-	-	-
– differenze cambio	-	-	-	-	-
– altre variazioni	-	-	-	-	-
<b>Diminuzioni</b>					
– utilizzi per pagamenti imposte dirette	574	6	-	-	580
– differenze cambio	-	-	-	-	-
– altre variazioni	-	-	-	-	-
<b>Rimanenze finali</b>	<b>805</b>	<b>114</b>	<b>4</b>	<b>25</b>	<b>948</b>

Il fondo imposte e tasse risulta a fronte delle imposte dirette correnti, ivi incluse le imposte locali delle filiali estere, nonché del contenzioso tributario in corso e potenziale.

La movimentazione delle attività per imposte anticipate, che hanno contropartita nel conto economico, risulta come segue:

<i>Attività per imposte anticipate con contropartita nel conto economico (Provvedimento B.I. 03.08.99)</i>		<i>€/mil</i>
1. Importo iniziale		466
<b>2. Aumenti</b>		
2.1 Imposte anticipate sorte nell'esercizio		100
2.2 Altri aumenti		-
<b>3. Diminuzioni</b>		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		102
3.2 Altre diminuzioni		9
<b>4. Importo finale</b>		<b>455</b>

La Banca evidenzia in bilancio attività per imposte anticipate complessivamente pari a € 455 milioni; tali imposte si riferiscono a differenze temporanee tra valore contabile e fiscale di attività e passività maturate nel 2000 e negli esercizi precedenti per cui sussiste la ragionevole certezza di un annullamento in futuro.

Nella tabella che segue vengono riportati gli effetti fiscali relativi alle differenze temporanee deducibili e tassabili a fine esercizio della Banca, con l'evidenziazione delle principali tipologie delle stesse.

<i>Principali differenze temporanee</i>		<i>€/mil</i>	
	IRPEG	IRAP	
<b>A. Differenze temporanee deducibili</b>			
- Rettifiche di crediti deducibili in futuri esercizi	257	32	
- Accantonamenti per oneri futuri	135	-	
- Svalutazioni di titoli, immobili e partecipazioni	19	1	
- Altre	18	-	
<b>B. Differenze temporanee tassabili</b>			
- Plusvalenze rateizzate	7	-	
<b>Totali</b>	<b>422</b>	<b>33</b>	

Le differenze temporanee deducibili sono state compensate con quelle tassabili in base alla tipologia di imposta e per singolo esercizio di relativo annullamento. In base alle stime effettuate, non sussistono esercizi futuri caratterizzati da differenze temporanee tassabili superiori alle differenze temporanee deducibili. La Banca non evidenzia pertanto passività per imposte differite con contropartita nel conto economico.

A fronte di alcune riserve patrimoniali in sospensione d'imposta, già riportate nella tabella sulle variazioni del fondo imposte e tasse, sono state iscritte passività per imposte differite che hanno presentato nell'esercizio la seguente movimentazione:

*Passività per imposte differite con contropartita nel patrimonio netto (Provvedimento B.I. 3.8.99)*

		<i>€/mil</i>
1. Importo iniziale		149
<b>2. Aumenti</b>		
2.1 Imposte differite sorte nell'esercizio		-
2.2 Altri aumenti		-
<b>3. Diminuzioni</b>		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		6
3.2 Altre diminuzioni		-
<b>4. Importo finale</b>		<b>143</b>

Le "Imposte differite annullate nell'esercizio" sono relative all'utilizzo del Fondo Imposte Differite sul Fondo per Rischi Bancari Generali a fronte di perdite su crediti realizzate nell'esercizio e fiscalmente indeducibili.

### **Informativa ai sensi della Comunicazione Consob n. 1011405 del 15 febbraio 2001**

Punto A: rilievi preliminarmente espressi dalla Commissione Europea in merito alle agevolazioni tributarie previste dal D. Lgs. n. 153 del 17/5/99 (Legge Ciampi)

Il Decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153 - provvedimento noto come legge "Ciampi" - prevede, per le operazioni di concentrazione delle banche o dei gruppi bancari, una tassazione con aliquota ridotta del 12,50% sugli utili destinati ad una speciale riserva nell'ammontare massimo, da ripartire in quote costanti in cinque esercizi, commisurato all'1,2% della differenza tra i crediti ed i debiti di tutte le banche che hanno partecipato alle operazioni e l'analogo aggregato della banca maggiore che ha partecipato alle operazioni.

Nel corso del mese di marzo 2000 la Commissione Europea ha chiesto chiarimenti al Governo italiano a proposito delle agevolazioni tributarie previste dalla legge "Ciampi", per una valutazione in merito alla possibilità che nella fattispecie si configurino aiuti di stato non consentiti dal Trattato CE richiedendone nel frattempo la sospensione.

Con lettera del 25 ottobre 2000, la stessa Commissione Europea ha informato il Governo italiano di avere avviato un'indagine formale (attualmente in corso) di cui è stata data altresì notizia nella Gazzetta ufficiale delle Comunità europee del 10 febbraio 2001.

Oltre al Governo italiano, anche le principali banche interessate, compreso il SANPAOLO IMI, hanno presentato alla Commissione Europea osservazioni a difesa della legge "Ciampi", sostenendo e motivando la non configurabilità, come aiuti di stato illegittimi, delle misure fiscali ivi previste, e ribadendo come tale legge sia stata emanata nel pieno rispetto della normativa comunitaria.

In sede di approvazione del bilancio dell'esercizio 1999, SANPAOLO IMI ha destinato alla riserva "Ciampi" utili per € 260 milioni, pari alla quota di reddito agevolabile per singolo esercizio in relazione alla fusione tra il Sanpaolo e l'IMI, realizzata nel 1998.

Coerentemente, in sede di liquidazione delle imposte sul reddito per lo stesso esercizio, SANPAOLO IMI ha fruito del beneficio della legge "Ciampi" sull'importo di € 260 milioni, determinando un minor esborso effettivo per imposte di complessivi € 60 milioni circa. Tale minor esborso non ha tuttavia determinato benefici sul conto economico in quanto, in ossequio ad un doveroso principio di prudenza connesso all'incertezza che deriva dal menzionato intervento della Commissione Europea, nel bilancio 1999 la Banca ha accantonato al fondo imposte un ammontare pari al beneficio fruito, a fronte dell'eventuale sopravvenienza passiva che potrebbe manifestarsi ove la legge risultasse inapplicabile.

Relativamente al bilancio dell'esercizio 2000, SANPAOLO IMI ha destinato alla riserva "Ciampi" utili per € 381 milioni, pari alla quota di reddito agevolabile per singolo esercizio in relazione sia alla fusione tra il Sanpaolo e l'IMI che all'acquisizione - nel corso del 2000 - del controllo del Banco di Napoli.

Coerentemente, in sede di liquidazione delle imposte sul reddito per lo stesso esercizio, SANPAOLO IMI potrà fruire del beneficio della legge "Ciampi" sull'importo di € 381 milioni, determinando un minor esborso per imposte di complessivi € 93 milioni.

In linea con l'impostazione dell'esercizio precedente, anche nel bilancio 2000 la citata agevolazione non ha determinato benefici sul conto economico in quanto, sempre in ossequio al principio di prudenza e pur nel perdurante convincimento della piena coerenza della legge "Ciampi" con i principi comunitari, la Banca ha accantonato un pari ammontare di € 93 milioni al fondo imposte a fronte dell'eventuale sopravvenienza passiva che si potrebbe manifestare ove l'agevolazione risultasse inapplicabile. Le imposte differite sono state determinate stimando l'aliquota di tassazione media senza tenere conto dell'agevolazione in argomento.

#### Fondi rischi ed oneri - altri fondi (voce 80.c)

Composizione della sottovoce 80. c "fondi per rischi ed oneri:altri fondi" (tabella 7.3 B.I.)

	Per garanzie ed impegni	Per rischi e oneri diversi	Per oneri diversi per il personale	Totale
Esistenze iniziali	28	147	121	296
Aumenti				
– accantonamenti	8	190 (*)	18 (**)	216
Diminuzioni				
– utilizzo per rivalutazione di crediti di firma	-	-	-	-
– utilizzo a fronte di oneri per transazioni su cause passive	-	20	-	20
– utilizzo a fronte del pagamento dei premi di anzianità e di altre indennità	-	-	12	12
– utilizzi a fronte di altre passività	-	5	4	9
Rimanenze finali	36	312	123	471

(\*) L'accantonamento comprende € 2 milioni quale stanziamento per operazioni a premio classificato ad "altre spese amministrative".

(\*\*) L'accantonamento comprende € 5 milioni quale stanziamento per l'incentivo all'esodo del personale classificato a "oneri straordinari".

Il fondo rischi per “garanzie ed impegni”, pari a € 36 milioni, comprende gli accantonamenti effettuati a fronte delle perdite presumibili sui crediti di firma ed, in genere, sulle garanzie rilasciate e sugli impegni assunti dalla Banca.

Il fondo per “rischi ed oneri diversi”, pari a € 312 milioni, comprende:

- € 105 milioni per accantonamenti a fronte degli oneri potenziali derivanti dall'eventuale rinegoziazione di mutui, quale stanziamento specifico determinato in base ai parametri al momento disponibili;
- € 207 milioni per gli accantonamenti effettuati a fronte delle perdite presunte sulle cause passive ed, in particolare, sulle revocatorie fallimentari, nonché gli oneri potenziali connessi alle garanzie prestate nell'ambito della cessione di partecipazioni e quelli derivanti sia da eventuali interventi del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi sia da altre passività future.

Il fondo per “oneri diversi per il personale”, di € 123 milioni, comprende:

- € 105 milioni relativi agli stanziamenti effettuati, sulla base di perizia di attuario indipendente, al fine del ripianamento del disavanzo tecnico della Cassa di Previdenza del Personale della Banca, fondo con autonoma personalità giuridica, integrativo dell'assicurazione generale obbligatoria;
- € 13 milioni relativi agli stanziamenti effettuati con criteri matematico/attuariali a fronte della riserva matematica necessaria a coprire l'erogazione dei premi di anzianità ai dipendenti;
- € 3 milioni relativi allo stanziamento effettuato in relazione ai piani di incentivazione all'esodo del personale, deliberati nell'esercizio e che troveranno completamento nell'esercizio 2001;
- € 1 milione riferiti allo stanziamento relativo a potenziali oneri contributivi per il personale acquisito da società incorporata;
- € 1 milione relativi ad oneri potenziali connessi alla ristrutturazione delle filiali di Francoforte e New York.

### **Informativa ai sensi della Comunicazione Consob n. 1011405 del 15 febbraio 2001**

#### **Punto B - Legge 133 del 13/5/99 e Legge Finanziaria 2001 in materia di rinegoziazione di mutui edilizi agevolati.**

Nel 1999 sono stati emanati vari provvedimenti normativi che impongono la revisione dei tassi, su richiesta dei mutuatari o degli enti agevolanti, di mutui con onere a carico, totale o parziale, del settore pubblico; tra questi, l'art. 29 della L. 133/99, in tema di mutui agevolati nel settore edilizio, risulta quello cui sono connessi i più rilevanti effetti potenziali per la Banca. In attuazione di tale articolo è stato emanato il DM 24 marzo 2000 n. 110, avverso il quale pende ricorso innanzi al TAR del Lazio, oltre che ai TAR delle singole regioni interessate.

Affinché la norma risulti applicabile sarà necessario determinare, ai sensi dell'art. 145, comma 62 della Legge Finanziaria per il 2001, il “tasso effettivo globale medio” dei mutui all'edilizia in corso di ammortamento. Dovrà essere emanato un apposito Decreto del Ministro del Tesoro che inserisca la categoria in argomento nella classificazione delle operazioni creditizie ai fini della rilevazione dei tassi effettivi globali medi.

Si evidenzia che detta normativa appare anche in contrasto con l'art. 102 del Trattato Europeo, in quanto impone alle banche che hanno erogato crediti assistiti da agevolazioni, di accettare una revisione dei tassi di interesse applicati, realizzando una forma di accesso privilegiato dello Stato alle istituzioni finanziarie.

In ottemperanza alla Comunicazione Consob n. 1011405 del 15 febbraio 2001, si segnala che i tassi dei finanziamenti interessati dal provvedimento saranno adeguati una volta completato il quadro normativo di riferimento sopra descritto. Per quanto riguarda gli effetti per la Banca, si precisa che il provvedimento ha decorrenza dal 1° luglio 1999. Tenuto conto che il tasso di rinegoziazione non è ancora stato stabilito, gli oneri potenziali riferiti al periodo 1° luglio 1999-31 dicembre 2000 sono stati determinati, sulla base di criteri prudenziali, in circa € 100 milioni e sono stati accantonati al fondo per rischi ed oneri.

Sulla base degli stessi criteri prudenziali, i minori interessi attivi per il 2001 sono stimabili in circa € 55 milioni e risultano assorbibili nell'ambito della prevista evoluzione positiva del margine di interesse. Negli esercizi successivi al 2001, gli impatti negativi sul conto economico risulteranno in progressiva riduzione in conseguenza della scadenza dei mutui attualmente in essere.

### Altri mutui agevolati

Oltre alle norme sopra richiamate in materia di mutui edilizi agevolati, sono stati introdotti altri provvedimenti normativi in tema di rinegoziazione mutui agevolati i quali, con formulazioni e presupposti diversi, tendono ad imporre la revisione del tasso su richiesta dei mutuatari o degli enti agevolanti.

Tra questi si segnala l'art. 128 della L. 388/2000 (Finanziaria 2001), relativo ai mutui agevolati concessi a favore delle imprese agricole. Tale norma, che pare presentare profili marcatamente contrastanti con la normativa europea in tema di aiuti di Stato, riconosce a favore dei mutuatari la facoltà di rinegoziare i finanziamenti in essere agli attuali più favorevoli tassi fissati per le operazioni agevolate. L'applicazione della norma, che dovrebbe riguardare gli interessi maturati dalla richiesta di rinegoziazione, è rimessa all'emanazione di un successivo Decreto Ministeriale. Altre disposizioni sono state infine introdotte nell'ambito delle provvidenze a favore degli alluvionati del Piemonte di cui alla L. 226/99.

Gli oneri potenziali per la Banca, determinati sulla base di criteri prudenziali, con riferimento alle citate disposizioni, sono complessivamente stimabili in circa € 10 milioni per l'esercizio 2001 e risultano riassorbibili nell'ambito della prevista evoluzione del margine di interesse.

### Punto C - Disposizioni dettate dal D.L. n. 394 del 29/12/00 in materia di mutui non agevolati a tasso fisso (usura)

In data 27 febbraio 2001 è stato convertito in legge il Decreto Legge n. 394 del 29/12/00 in materia di usura. Tale provvedimento, che riguarda i mutui a tasso fisso non agevolati e si applica alle rate con scadenza successiva al 2 gennaio 2001, stabilisce l'obbligo di rinegoziare i finanziamenti in essere sulla base di un "tasso di sostituzione" fissato in misura pari al 9,96% per i mutui di famiglie e imprese, ridotto all'8% in relazione ai mutui fino a 150 milioni per l'acquisizione della prima casa non di lusso.

In ottemperanza alla Comunicazione Consob n. 1011405 del 15 febbraio 2001, si segnala che la Banca sta predisponendo le modifiche procedurali volte ad adeguare i tassi di interesse dei mutui oggetto del provvedimento.

Per quanto riguarda gli effetti del provvedimento per la Banca, si precisa che gli oneri riferiti all'esercizio 2000 sono stimati in € 5 milioni e sono stati accantonati al fondo per rischi ed oneri, mentre i minori interessi attivi previsti per l'esercizio 2001 sono stimabili in circa € 20 milioni e risultano assorbibili nell'ambito della prevista evoluzione positiva del margine di interesse. Per gli esercizi successivi al 2001 gli effetti negativi risultano in progressiva riduzione.

### Punto D - Sentenza n. 425 del 9/10/00, con la quale la Corte Costituzionale ha dichiarato illegittimo l'articolo 25, c.3 D. Lgs. n. 342 del 4/8/99, relativo alle clausole concernenti la produzione di interessi su interessi maturati (anatocismo)

La sentenza della Corte Costituzionale del 17 ottobre 2000 n. 425 ha sancito l'incostituzionalità della norma transitoria dettata dal Decreto Legislativo 342/99 che ha dichiarato "valide ed efficaci" le clausole di capitalizzazione degli interessi contenute nei contratti bancari stipulati prima degli adeguamenti introdotti dal Decreto medesimo. La pronuncia non è tuttavia entrata nel merito della legittimità della capitalizzazione trimestrale, limitandosi a dichiarare l'incostituzionalità della norma transitoria per motivi formali attinenti l'eccesso di delega in violazione dell'art. 76 della Costituzione. La questione, inoltre, non concerne i contratti perfezionati a decorrere dal 22/4/2000, data di entrata in vigore delle nuove disposizioni che impongono la pari periodicità nel conteggio degli interessi a debito ed a credito.

Per i contratti pregressi, restano, in ogni caso, impregiudicate le motivazioni giuridiche poste a fondamento della legittimità della capitalizzazione trimestrale, volte a contrastare le recenti pronunce della Corte di Cassazione che, innovando rispetto alla precedente consolidata giurisprudenza della medesima Corte, avevano disconosciuto l'esistenza di un uso normativo in materia, con conseguente nullità della relativa clausola.

La materia risulta dibattuta ed incerta: vi sono infatti da segnalare recenti pronunce di merito che, discostandosi dalle decisioni della Suprema Corte, hanno confermato, sotto diversi profili, la legittimità delle clausole di capitalizzazione trimestrale.

Il contenzioso sino ad ora insorto è di entità non significativa in termini di valori assoluti, anche rispetto agli esercizi precedenti.

## SEZIONE 8 - IL CAPITALE, LE RISERVE E LE PASSIVITÀ SUBORDINATE

Il patrimonio netto della Banca presenta la seguente composizione:

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
<b>Patrimonio netto</b>			
– capitale (voce 120)	3.931	3.926	+0,1
– sovrapprezzi di emissione (voce 130)	18	-	n.s.
– riserve (voce 140)			
a) riserva legale	792	792	-
b) riserva per azioni proprie	697	336	+107,4
c) altre riserve:	727	792	-8,2
– riserva art. 7 c. 3 L. 218/90	80	80	-
– riserva art. 13 c. 6 D. Lgs. 124/93	2	1	+100,0
– riserva D. Lgs. 153/99	260	-	n.s.
– riserva straordinaria	35	-	n.s.
– riserva disponibile per acquisto azioni proprie	283	439	-35,5
– riserva L. 169/83	11	11	-
– riserva D. Lgs. 213/98	42	42	-
– avanzo di fusione	14	219	-93,6
– fondo per rischi bancari generali (voce 100)	336	336	-
– utili portati a nuovo (voce 160)	-	-	-
– utile d'esercizio da ripartire (voce 170)	1.198	1.018	+17,7
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>7.699</b>	<b>7.200</b>	<b>+6,9</b>
Azioni Proprie in portafoglio (*)	697	336	+107,4
Passività subordinate (voce 110)	4.581	1.339	n.s.

(\*) Negli schemi riclassificati, le azioni proprie sono esposte in riduzione del patrimonio netto.

### Capitale Sociale e Sovrapprezzi di emissione

Nell'ambito del piano di incentivazione azionaria 1999/2001, nel corso dell'esercizio sono state esercitate n. 1.833.250 opzioni di sottoscrizione di nuove azioni. Ciò ha determinato un incremento del Capitale Sociale di € 5 milioni e l'iscrizione di sovrapprezzi di emissione per € 18 milioni.

Al 31 dicembre 2000 il Capitale Sociale della Banca, pari ad € 3.931.250.954,4 è composto da n. 1.404.018.198 azioni ordinarie di valore nominale unitario di € 2,8.

### Altre Riserve

Nell'ambito delle Altre Riserve sono comprese:

- la Riserva art. 7 c. 3 L. 218/90, cosiddetta ex "Legge Amato", costituita per beneficiare delle agevolazioni fiscali previste nelle operazioni di concentrazione bancaria concluse dalla Banca;
- la Riserva art. 13 c. 6 D. Lgs. 124/93, costituita per beneficiare delle agevolazioni fiscali a fronte della destinazione di quote del trattamento di fine rapporto dei dipendenti ai fondi pensione;
- la Riserva L. 169/83, costituita dall'ex IMI in relazione alle plusvalenze realizzate sul mercato borsistico, mantenute in sospensione d'imposta a seguito del reinvestimento in beni immobili;

- la Riserva ex D. Lgs. 213/98, costituita nell'esercizio 1998 a fronte della rivalutazione al cambio fisso di conversione nell'Euro delle partecipazioni espresse in valute aderenti all'U.E..

Le variazioni più significative delle Altre Riserve hanno riguardato:

- l'incremento della Riserva Straordinaria per € 35 milioni, di cui € 33 milioni a seguito della destinazione dell'utile d'esercizio 1999 ed € 2 milioni riferiti ai dividendi non distribuiti sulle azioni proprie in portafoglio;
- la costituzione della Riserva D. Lgs. 153/99, cosiddetta "Legge Ciampi", per € 260 milioni;
- l'incremento della Riserva per acquisto azioni proprie da € 775 milioni ad € 980 milioni, a seguito della delibera dell'Assemblea ordinaria del 28 aprile 2000, mediante prelievo dall'Avanzo di fusione. Al 31 dicembre 2000, la quota indisponibile di tale Riserva a fronte di azioni proprie in portafoglio risultava pari ad € 697 milioni, mentre la parte disponibile ammontava ad € 283 milioni.

### Operatività su Azioni Proprie

Nel corso dell'esercizio 2000, SANPAOLO IMI ha acquistato n. 54.195.250 azioni (valore nominale di € 152 milioni) per un controvalore complessivo di € 891 milioni e venduto n. 42.280.768 azioni (valore nominale di € 118 milioni) per un controvalore complessivo di € 612 milioni, realizzando un utile pari ad € 83 milioni.

La transazione più rilevante su azioni proprie è riconducibile alla cessione di n. 28.050.000 azioni SANPAOLO IMI all'Ente Cassa di Risparmio di Firenze, nell'ambito dell'accordo di acquisizione da parte della Banca di una partecipazione del 15% nella Cassa di Risparmio di Firenze.

Alla fine dell'esercizio, la Banca ha in portafoglio n. 39.345.982 azioni proprie (valore nominale di € 110 milioni), iscritte al costo di € 697 milioni. La valutazione di tale portafoglio al 31 dicembre 2000 evidenzia una plusvalenza netta potenziale di € 24 milioni, tenuto conto sia dei titoli da ricevere sia dell'impegno a consegnare assunto nell'ambito degli accordi per la cessione alla Fondazione Cassa di Risparmio di Venezia di n. 27.503.729 azioni proprie e per l'acquisto dalla stessa di una partecipazione del 10,92% in Cardine Banca S.p.A..

### Fiscalità differita sulle riserve in sospensione d'imposta

La fiscalità differita riferita alle poste del patrimonio netto è stata iscritta a fine '98 sulle seguenti poste:

- Fondo per Rischi Bancari Generali;
- Riserva ex Legge n. 169/83;
- Riserva ex D. Lgs. n. 213/98.

Relativamente al *Fondo per rischi bancari generali* le imposte differite sono iscritte in relazione alla probabilità del realizzo di perdite su crediti che, attesa la natura fiscale del fondo stesso, risulterebbero indeducibili. Tale Fondo rappresenta una posta patrimoniale tassabile in ogni caso di utilizzo.

L'imputazione della fiscalità differita sulla *Riserva ex Legge 169/83* è da collegare all'ampiezza dei relativi presupposti di tassazione: tale riserva, civilisticamente disponibile, è infatti tassabile in diverse ipotesi di utilizzo e non soltanto all'atto della distribuzione.

La fiscalità differita è stata inoltre iscritta in relazione alla *Riserva di cui all'art. 21 del D. Lgs. 213/98* cui sono state imputate a fine '98 le differenze di cambio nette derivanti dalla conversione delle partecipazioni espresse in valute aderenti all'Euro.

La fiscalità differita relativa alle citate poste patrimoniali è iscritta in specifici fondi, la cui entità e movimentazione è riportata nella Sezione 7 della presente Nota Integrativa.

Per completezza si segnala che, nell'ambito del patrimonio netto di SANPAOLO IMI, le altre poste in sospensione d'impo-

sta, ricomprese nel Capitale Sociale (€ 631 milioni), nella Riserva Legale (€ 268 milioni), nella Riserva L. 218/90 (€ 80 milioni) e nella Riserva D. Lgs. 124/93 (€ 2 milioni), sono tassabili unicamente in caso di distribuzione. Al riguardo, relativamente a dette poste, anche tenendo conto del grado di indisponibilità che le caratterizza, non è stata imputata la fiscalità differita, in quanto non si ritiene probabile che si verifichino, nel prevedibile futuro, i presupposti per la relativa tassazione.

### Altre informazioni

In ottemperanza alle indicazioni della Banca d'Italia in materia di trasparenza informativa, si fornisce di seguito la composizione del patrimonio di vigilanza ed il dettaglio dei requisiti prudenziali:

(Provvedimento B.I. 17.12.98)

Categorie/Valori	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
<b>A. Patrimonio di vigilanza</b>			
A.1 Patrimonio di base (tier 1)	7.027	5.973	+17,6
A.2 Patrimonio supplementare (tier 2)	2.659	1.065	+149,7
A.3 Elementi da dedurre	297	290	+2,4
A.4 Patrimonio di vigilanza	9.389	6.748	+39,1
<b>B. Requisiti prudenziali di vigilanza</b>			
B.1 Rischio di credito	5.140	4.588	+12,0
B.2 Rischio di mercato (*)	-	120	n.s.
B.3 Altri requisiti prudenziali	-	-	-
B.4 Totale requisiti prudenziali	5.140	4.708	+9,2
<b>C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza</b>			
C.1 Attività di rischio ponderate	73.433	67.259	+9,2
C.2 Patrimonio di base / Attività di rischio ponderate	9,6%	8,9%	
C.3 Patrimonio di vigilanza / Attività di rischio ponderate	12,8%	10,0%	

(\*) I rischi di mercato, pari a € 70 milioni di cui € 53 milioni riferiti al portafoglio non immobilizzato e € 17 milioni per rischi di cambio, sono interamente coperti dalle emissioni di passività subordinate di terzo livello. Queste ultime, pari ad € 616 milioni, fronteggiano i rischi di mercato riferibili sia alla Capogruppo sia alle altre società del Gruppo.

In allegato, si riporta il prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto avvenute nel corso dell'esercizio.

## Passività subordinate (voce 110)

Prestito	Importo in bilancio al 31/12/00 (€/mil)	Importo in valuta originaria (milioni)	Tasso di interesse	Data di emissione	Data di scadenza	Importo in bilancio al 31/12/99 (€/mil)
Deposito subordinato collegato all'emissione di Preferred Shares in euro	1.000	1.000	(a)	10/11/00	(a)	-
<b>Totale strumenti innovativi di capitale (Tier 1)</b>	<b>1.000</b>					<b>-</b>
Notes in franchi lussemburghesi	-	1.000	7,75%	26/05/93	26/05/00	25
Notes in franchi lussemburghesi	25	1.000	7,63%	09/07/93	09/07/01	25
Notes in franchi lussemburghesi	-	1.000	9%	10/02/92	10/02/00	25
Notes in dollari USA	178	165	variabile	12/07/93	30/07/03	165
Notes in dollari USA	96	89	variabile	24/09/93	24/09/03	89
Notes in dollari USA	101	94	variabile	30/11/93	30/11/05	94
Notes in dollari USA	-	32	variabile	25/08/95	25/08/00	32
Notes in dollari canadesi	108	151	variabile	10/11/93	10/11/03	104
Notes in lire	361	700.000	10,40%	30/06/94	30/06/04	361
Notes in eurolire	-	198.000	variabile	06/07/95	06/07/00	102
Notes in eurolire	27	52.000	variabile	30/12/96	20/01/02	27
Prestito subordinato in lire	39	75.000	5,10%	01/06/98	01/06/03	51
Prestito subordinato in lire	93	180.000	5,30%	01/01/98	01/01/03	124
Prestito subordinato in lire	87	168.000	variabile	01/02/98	01/02/03	115
Prestito subordinato in euro	500	500	6,38%	06/04/00	06/04/10	-
Prestito subordinato in euro	350	350	variabile	06/04/00	06/04/10	-
Prestito subordinato in euro	1.000	1.000	variabile	27/09/00	27/09/10	-
<b>Totale passività subordinate (Tier 2)</b>	<b>2.965</b>					<b>1.339</b>
Prestito subordinato in euro	466	466	5,63%	03/10/00	03/10/03	-
Prestito subordinato in euro	150	150	variabile	06/11/00	06/11/03	-
<b>Totale passività subordinate di terzo livello</b>	<b>616</b>					<b>-</b>
<b>Totale</b>	<b>4.581</b>					<b>1.339</b>

(a) Il deposito in esame scade al 31/12/2100 e potrà essere oggetto di rimborso anticipato dal 10/11/2010, data di revisione del tasso di rendimento, previsto pari al 7,88% fisso per il periodo 10/11/2000-10/11/2010 e variabile per i periodi successivi.

Nel corso dell'esercizio, SANPAOLO IMI ha emesso nuovi prestiti subordinati per € 3.466 milioni, di cui:

- € 1.000 milioni sotto forma di strumenti innovativi di capitale collegati all'emissione di "Preferred Shares", al fine di supportare l'acquisizione della partecipazione in Banco di Napoli mantenendo adeguati livelli di *ratio* patrimoniali;
- € 1.850 milioni sotto forma di prestiti subordinati (Tier 2) volti a sostenere le iniziative partecipative del Gruppo;
- € 616 milioni sotto forma di subordinati di terzo livello, finalizzati a coprire i rischi di mercato del Gruppo.

Si precisa, inoltre, che l'ammontare delle passività subordinate non computabili nel patrimonio di vigilanza è pari a € 211 milioni.

I prestiti subordinati compresi nel Tier 2 non sono soggetti a clausole di rimborso anticipato né a condizioni che consentano la conversione in capitale o in altro tipo di passività. In particolare tali contratti prevedono che:

- il rimborso anticipato possa avvenire solo su iniziativa della Banca e previa autorizzazione dell'Autorità di Vigilanza;
- la durata del rapporto non sia inferiore ai 5 anni e, qualora la scadenza sia indeterminata, sia previsto per il rimborso un preavviso di almeno 5 anni;
- in caso di liquidazione della Banca, il debito sia rimborsato solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

#### **Altre informazioni sulle passività subordinate**

Le indicazioni in materia di distribuzione delle passività subordinate per aree geografiche, tipologie di valute nonché il grado di liquidità, sono riportate nella Parte B, Sezione 11 della Nota Integrativa.

## SEZIONE 9 - ALTRE VOCI DEL PASSIVO

## Altre passività (voce 50)

Composizione della voce 50 "altre passività" (tabella 9.1 B.I.)

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
Contropartita della valutazione dei contratti derivati su tassi di interesse e su corsi azionari	683	3.660	-81,3
Partite relative a operazioni a termine in cambi, cross currency swap e forex swap	227	-	n.s.
Partite in corso di lavorazione (a)	2.419	1.298	+86,4
Somme a disposizione di terzi	2.672	1.094	+144,2
Partite viaggianti con le filiali italiane (a)	718	481	+49,3
Partite illiquide per operazioni di portafoglio	8	331	-97,6
Posizioni relative alle filiali estere	46	324	-85,8
Somme da erogare al personale	199	243	-18,1
Debiti verso l'erario	165	116	+42,2
Partite creditorie per valuta di regolamento	366	127	-188,2
Depositi cauzionali a garanzia attività di credito agrario e fondiario	37	35	+5,7
Partite relative ad operazioni in titoli	19	22	-13,6
di cui "posizione corta" in titoli	17	17	-
Premi incassati su opzioni vendute	13	14	-7,1
Altre partite	497	577	-13,9
<b>Totale</b>	<b>8.069</b>	<b>8.322</b>	<b>-3,0</b>

(a) Le partite hanno trovato in gran parte sistemazione nei primi giorni del nuovo esercizio.

## Ratei e risconti passivi (voce 60)

Composizione della voce 60 "ratei e risconti passivi" (tabella 9.2 B.I.)

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
<b>Ratei passivi</b>			
– oneri su contratti derivati (a)	819	3.058	-73,2
– interessi su debiti rappresentati da titoli	632	1.081	-41,5
– interessi su debiti verso banche	249	203	+22,7
– interessi su debiti verso clientela	108	86	+25,6
– costi del personale e spese diverse di gestione	34	33	+3,0
– altre spese	7	-	n.s.
<b>Risconti passivi</b>			
– interessi su portafoglio scontato	38	50	-24,0
– proventi su contratti derivati	141	114	+23,7
– altri ricavi	35	24	+45,8
<b>Totale</b>	<b>2.063</b>	<b>4.649</b>	<b>-55,6</b>

(a) I ratei sui contratti derivati vengono iscritti per ogni contratto sulla base dei tassi passivi pro-tempore vigenti.

## SEZIONE 10 - LE GARANZIE E GLI IMPEGNI

### Garanzie (voce 10)

Composizione della voce 10 "garanzie rilasciate" (tabella 10.1 B.I.)

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
a) Crediti di firma di natura commerciale	10.068	9.042	+11,3
b) Crediti di firma di natura finanziaria	11.145	7.423	+50,1
c) Attività costituite in garanzia	6	41	-85,4
<b>Totale</b>	<b>21.219</b>	<b>16.506</b>	<b>+28,6</b>

In dettaglio, le garanzie personali prestate dalla Banca, nonché le attività da questo cedute a garanzia di obbligazioni di terzi, risultano le seguenti:

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
Avalli e fideiussioni	12.907	10.660	+21,1
Crediti documentari	445	401	+11,0
Accettazioni	153	131	+16,8
Altri crediti di firma	7.708	5.273	+46,2
Attività costituite in garanzia:			
– titoli	-	21	-100,0
– altre attività	6	20	-70,0
<b>Totale</b>	<b>21.219</b>	<b>16.506</b>	<b>+28,6</b>

### Impegni (voce 20)

Composizione della voce 20 "impegni" (tabella 10.2 B.I.)

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
a) Impegni ad erogare fondi ad utilizzo certo	1.718	1.819	-5,6
b) Impegni ad erogare fondi ad utilizzo incerto	11.287	11.492	-1,8
<b>Totale</b>	<b>13.005</b>	<b>13.311</b>	<b>-2,3</b>

In dettaglio, gli impegni irrevocabili assunti dalla Banca, risultano i seguenti:

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
Impegni per margini passivi su linee di credito	10.383	11.258	-7,8
Impegni per depositi e finanziamenti da effettuare	302	419	-27,9
Impegni per acquisti di titoli	623	137	n.s.
Impegni a fronte di put option emesse	12	136	-91,2
Impegni per mutui stipulati da erogare	803	877	-8,4
Impegni relativi alla partecipazione al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi	63	66	-4,5
Altri impegni ad utilizzo certo	792	386	+105,2
Altri impegni ad utilizzo incerto	27	32	-15,6
<b>Totale</b>	<b>13.005</b>	<b>13.311</b>	<b>-2,3</b>

### Attività costituite in garanzia di propri debiti

(tabella 10.3 B.I.)

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
Titoli di proprietà presso terzi a fronte di operazioni pronti contro termine passive	1.823	2.588	-29,6
Titoli presso Banche Centrali a fronte di anticipazioni	65	205	-68,3
Titoli presso Banca d'Italia a cauzione assegni circolari	55	70	-21,4
<b>Totale</b>	<b>1.943</b>	<b>2.863</b>	<b>-32,1</b>

### Margini attivi utilizzabili su linee di credito

I margini attivi ancora utilizzabili su linee di credito ricevute da SANPAOLO IMI risultano, esclusi i massimali operativi, i seguenti:

(tabella 10.4 B.I.)

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
a) Banche centrali	27	41	-34,1
b) Altre banche	120	641	-81,3
<b>Totale</b>	<b>147</b>	<b>682</b>	<b>-78,4</b>

## Operazioni a termine

Le operazioni a termine, escluse le operazioni in essere tra la Sede Centrale e le Filiali estere nonché le operazioni interne alle varie unità organizzative e le negoziazioni per conto terzi, presentano i valori di seguito riportati:

(tabella 10.5 B.I.)

	€/mil			
	Operazioni di copertura	Operazioni di negoziazione	Altre operazioni	Totale
<b>1. Compravendite</b>				
<b>1.1 Titoli</b>				
– acquisti	-	623	-	623
– vendite	-	295	-	295
<b>1.2 Valute</b>				
– valute contro valute	2.373	2.597	-	4.970
– acquisti contro euro	5.615	1.200	-	6.815
– vendite contro euro	3.183	916	-	4.099
<b>2. Depositi e finanziamenti</b>				
– da erogare	-	-	302	302
– da ricevere	-	-	839	839
<b>3. Contratti derivati</b>				
<b>3.1 Con scambio di capitali</b>				
a) titoli				
– acquisti	-	12	-	12
– vendite	421	-	-	421
b) valute				
– valute contro valute	366	356	-	722
– acquisti contro euro	845	668	-	1.513
– vendite contro euro	233	709	-	942
c) altri valori				
– acquisti	-	-	-	-
– vendite	-	-	-	-
<b>3.2 Senza scambio di capitali</b>				
a) valute				
– valute contro valute	-	3	-	3
– acquisti contro euro	295	-	-	295
– vendite contro euro	28	-	-	28
b) altri valori				
– acquisti	17.003	14.329	-	31.332
– vendite	17.168	15.082	3.367	35.617
<b>Totale (a)</b>	<b>47.530</b>	<b>36.790</b>	<b>4.508</b>	<b>88.828</b>

(a) I basis swap sono inclusi sia negli acquisti sia nelle vendite per un ammontare complessivo di € 7.570 milioni.

A fine esercizio i contratti derivati di copertura evidenziano una minusvalenza netta potenziale pari a € 324 milioni. Tale valore in conformità ai principi contabili, non è iscritto in bilancio data la funzione di copertura dei rischi di tasso di interesse e/o di cambio che i contratti derivati in esame svolgono nei confronti di operazioni di provvista (si segnalano in particolar modo le opera-

zioni di raccolta effettuate mediante emissione di obbligazioni con rendimento strutturato) e/o di impiego: i citati contratti sono stati, infatti, rilevati secondo modalità coerenti con quelle adottate per le operazioni coperte, con l'iscrizione dei ratei di competenza relativi al differenziale di tasso di interesse e/o di cambio in corso di maturazione alla data di bilancio. Qualora le attività e passività oggetto della suddetta copertura venissero valutate in modo analogo, emergerebbe un risultato tendenzialmente compensativo della minusvalenza sopra evidenziata.

I contratti derivati negoziati a copertura di rapporti appartenenti al portafoglio non immobilizzato ed esposti tra le operazioni di negoziazione ammontano a € 745 milioni.

I contratti derivati incorporati in strumenti finanziari strutturati ammontano, in valore nominale, ad € 3.367 milioni.

#### Contratti di internal deal

Le operazioni in derivati in essere tra la Sede Centrale e le Filiali estere e le operazioni interne alle varie unità organizzative ammontano complessivamente, in valore nominale, a € 1.103 milioni. Di seguito si espongono i capitali nozionali dei contratti derivati oggetto di internal deal evidenziando ogni contratto sia come acquisto sia come vendita:

	€/mil	
	Operazioni di copertura	Operazioni di negoziazione
<b>Derivati con scambio di capitali</b>		
a) titoli		
– acquisti	-	-
– vendite	-	-
b) valute		
– valute contro valute	-	-
– acquisti contro euro	540	3
– vendite contro euro	540	3
<b>Derivati senza scambio di capitali</b>		
b) altri valori		
– acquisti	559	1
– vendite	34	527
<b>Totale</b>	<b>1.673</b>	<b>534</b>

La valutazione al mercato dei contratti interni posti in essere a copertura di attività/passività valutate al costo evidenzia una plusvalenza netta potenziale pari a € 67 milioni. Analogamente a quanto precisato con riferimento alle operazioni in derivati effettuate in conto proprio con il mercato, tale valore, in conformità ai principi contabili, non è iscritto in bilancio data la funzione di copertura dei rischi di tasso di interesse e/o di cambio che i contratti derivati in esame svolgono nei confronti di operazioni di provvista e/o di impiego: i citati contratti sono stati, infatti, rilevati secondo modalità coerenti con quelle adottate per le operazioni coperte, con l'iscrizione dei ratei di competenza relativi al differenziale di tasso di interesse e/o di cambio in corso di maturazione alla data di bilancio. Qualora le attività e passività oggetto della suddetta copertura venissero valutate in modo analogo, emergerebbe un risultato tendenzialmente compensativo della plusvalenza sopra evidenziata.

Per quanto riguarda i risultati della valutazione dei contratti derivati si rinvia alla Parte C, Sezione 3 della Nota Integrativa, avente per oggetto i profitti e perdite da operazioni finanziarie.

### Informazioni quantitative relative ai contratti derivati ed alle compravendite a termine di valute

Nella presente Sezione sono fornite informazioni integrative sull'operatività in contratti derivati secondo gli standards definiti congiuntamente dal Comitato di Basilea per la Vigilanza bancaria e dall'International Organization of Securities Commissions (IOSCO).

La tabella che segue presenta i capitali nominali di riferimento, distinti per tipologia, delle compravendite di valute a termine e dei contratti derivati su tassi di interesse, cambi e corsi azionari.

<i>Capitali di riferimento</i>					<i>€/mil</i>
	Tassi di interesse	Cambi	Corsi azionari	Altro	Totale
<i>Contratti di trading non quotati</i>					
- Forward (a)	666	151	-	-	817
- Swap (b)	23.005	943	-	-	23.948
- Opzioni comprate	1.693	397	3	-	2.093
- Opzioni vendute	1.693	397	3	-	2.093
<i>Contratti di trading quotati</i>					
- Future comprati	12	-	-	-	12
- Future venduti	-	-	-	-	-
- Opzioni comprate	-	-	-	-	-
- Opzioni vendute	-	-	-	-	-
<b>Totale contratti di trading</b>	<b>27.069</b>	<b>1.888</b>	<b>6</b>	<b>-</b>	<b>28.963</b>
<b>Totale contratti non di trading</b>	<b>31.517</b>	<b>12.938</b>	<b>4.799</b>	<b>207</b>	<b>49.461</b>
<b>Totale generale (c)</b>	<b>58.586</b>	<b>14.826</b>	<b>4.805</b>	<b>207</b>	<b>78.424</b>
- di cui contratti non quotati	58.574	14.826	4.805	207	78.412

(a) La voce include i contratti di F.R.A. e le operazioni di compravendita a termine di valute.

(b) La voce include principalmente i contratti di I.R.S., C.I.R.S. e basis swap.

(c) Include basis swap per un ammontare pari a € 3.785 milioni e non include operazioni a termine su valute di durata inferiore a due giorni per € 4.560 milioni.

Con riferimento alle sole operazioni non quotate (*over the counter*), sopra riportate, si fornisce il dettaglio della vita residua.

<i>Vita residua dei capitali di riferimento dei contratti derivati non quotati</i>				<i>€/mil</i>
	Fino a 12 mesi	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Contratti sui tassi di interesse	19.703	22.579	16.292	58.574
Contratti sui tassi di cambio	11.299	2.990	537	14.826
Contratti sui corsi azionari	309	4.216	280	4.805
Altri contratti	-	207	-	207

Sempre con riferimento ai soli contratti non quotati, di seguito è riportato il Rischio di credito equivalente distinto nelle sue componenti: valore di mercato positivo ed equivalente creditizio potenziale.

<i>Capitali di riferimento, valori di mercato ed equivalente creditizio potenziale</i>					<i>€/mil</i>
	Tassi di interesse	Cambi	Corsi azionari	Altro	Totale
Capitali di riferimento	58.574	14.826	4.805	207	78.412
A. Contratti di <i>trading</i> ai valori di mercato					
A.1 valore di mercato positivo	885	119	-	-	1.004
A.2 valore di mercato negativo	924	179	-	-	n.s.
B. Equivalente creditizio potenziale ( <i>add on</i> )	178	58	-	-	236
C. Contratti non di <i>trading</i> ai valori di mercato:					
C.1 valore di mercato positivo	492	647	399	-	1.538
C.2 valore di mercato negativo	718	752	306	-	n.s.
D. Equivalente creditizio potenziale ( <i>add on</i> )	188	192	383	25	788
Rischio di credito equivalente (A.1+B+C.1+D)	1.743	1.016	782	25	3.566

I valori di mercato dei contratti derivati di copertura e di negoziazione, stipulati con controparti esterne alla Banca, sono stati calcolati utilizzando i criteri previsti dalle vigenti disposizioni di vigilanza in materia di determinazione del coefficiente di solvibilità. I valori di mercato evidenziati in tabella risentono, infatti, delle metodologie di calcolo imposte dai suddetti criteri, che prevedono, in particolare, l'inclusione nella determinazione del valore di mercato dei ratei attivi e passivi in corso di maturazione nonché dell'effetto derivante dalla rivalutazione ai cambi correnti dei capitali di riferimento da scambiarsi a termine relativamente ai contratti di *cross currency interest rate swap*.

Le operazioni di cui sopra non sono assistite da garanzie né reali né personali. Nel corso dell'esercizio non si sono verificate perdite su crediti per strumenti derivati, né sussistono contratti derivati scaduti e non regolati.

Si riporta, infine, la suddivisione per tipologia di controparte del Rischio di credito equivalente su contratti non quotati.

<i>Qualità del credito dei contratti derivati non quotati per controparte</i>				<i>€/mil</i>
	Valore di mercato positivo	Equivalente creditizio potenziale ( <i>add on</i> )	Rischio di credito equivalente (a) (valore corrente)	
Governi e banche centrali	7	-	7	
Enti creditizi	2.232	719	2.951	
Altri operatori	303	305	608	
Totale	2.542	1.024	3.566	

(a) Incluso il rischio di credito equivalente relativo a contratti con durata originaria non superiore a 14 giorni. La presenza di accordi di Master Netting Agreement consente di ridurre il rischio di credito equivalente per € 1.390 milioni relativamente agli enti creditizi e per € 117 milioni relativamente agli altri operatori.

### Contratti derivati su crediti

In relazione ai contratti derivati mediante i quali viene effettuato il trasferimento del rischio di credito sottostante a determinati finanziamenti in essere, vengono evidenziati nella tabella che segue i capitali nozionali riferiti ai contratti perfezionati dalla Banca.

(tabella 10.6 B.I.)

Categorie di operazioni	Di negoziazione	Altre operazioni	€/ <i>mil</i>
			Totale
1. Acquisti di protezione			
1.1 Con scambio di capitali			
– credit default swap	-	166	166
2. Vendite di protezione			
2.1 Con scambio di capitali			
– credit default swap	-	182	182
<b>Totale</b>	-	<b>348</b>	<b>348</b>

### Altre informazioni riguardanti le garanzie

La classificazione delle garanzie rilasciate per principali categorie di controparti è riportata nella Parte B, Sezione 11 della presente Nota Integrativa, mentre le operazioni a termine relative alla negoziazione per conto terzi sono illustrate nella Parte B, Sezione 12.

**SEZIONE 11 - CONCENTRAZIONE E DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ****Grandi rischi**

Le posizioni della Banca superiori al 10% del patrimonio di vigilanza, definite "grandi rischi" secondo la vigente normativa della Banca d'Italia, risultano le seguenti:

(tabella 11.1 B.I.)

31/12/00

a) Ammontare (in milioni di €)	6.088
b) Numero	4

Le posizioni in oggetto comprendono tutte le attività di rischio (crediti, azioni, obbligazioni, ecc.) in essere nei confronti di clienti o gruppi di clienti collegati (enti creditizi compresi).

**Distribuzione dei crediti verso clientela per principali categorie di debitori**

I crediti verso clientela presentano la seguente distribuzione per principali categorie di debitori:

(tabella 11.2 B.I.)

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
a) Stati	626	4.246	-85,3
b) Altri enti pubblici	436	5.384	-91,9
c) Società non finanziarie	37.282	36.961	+0,9
d) Società finanziarie	10.009	7.045	+42,1
e) Famiglie produttrici	2.281	2.497	-8,7
f) Altri operatori	11.126	11.129	-
<b>Totale</b>	<b>61.760</b>	<b>67.262</b>	<b>-8,2</b>

La riduzione dei crediti verso Stati ed altri enti pubblici è correlata al conferimento, perfezionato in data 1° luglio 2000, alla controllata Banca OPI S.p.A., del ramo aziendale relativo all'operatività nel settore delle opere pubbliche ed infrastrutture.

**Distribuzione dei crediti verso imprese non finanziarie e famiglie produttrici residenti**

La composizione dei crediti verso le imprese non finanziarie e le famiglie produttrici residenti in Italia, in relazione al comparto economico di appartenenza dei debitori, appare la seguente:

(tabella 11.3 B.I.)

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
a) Altri servizi destinabili alla vendita	5.902	5.193	+13,7
b) Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	4.488	5.117	-12,3
c) Edilizia e opere pubbliche	2.791	3.533	-21,0
d) Prodotti energetici	2.768	2.769	-
e) Mezzi di trasporto	2.315	2.818	-17,8
f) Altre branche	14.790	14.754	+0,2
<b>Totale</b>	<b>33.054</b>	<b>34.184</b>	<b>-3,3</b>

### Distribuzione dei contratti derivati su crediti per principali categorie di controparti

I contratti derivati su crediti presentano la seguente distribuzione per principali categorie di controparti:

(Provvedimento B.I. 31.7.00)

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
Banche	288	-	n.s.
Società finanziarie	60	-	n.s.
Altri operatori	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>348</b>	<b>-</b>	<b>n.s.</b>

### Distribuzione delle garanzie rilasciate per principali categorie di controparti

Le garanzie rilasciate dalla Banca possono essere classificate nel seguente modo, in relazione alla categoria economica di appartenenza della controparte:

(tabella 11.4 B.I.)

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
a) Stati	6	-	n.s.
b) Altri enti pubblici	17	13	+30,8
c) Banche	6.504	4.934	+31,8
d) Società non finanziarie	10.427	8.421	+23,8
e) Società finanziarie	3.921	2.798	+40,1
f) Famiglie produttrici	89	95	-6,3
g) Altri operatori	255	245	+4,1
<b>Totale</b>	<b>21.219</b>	<b>16.506</b>	<b>+28,6</b>

### Distribuzione territoriale delle attività e delle passività

La distribuzione territoriale delle attività e passività della Banca, effettuata in base al paese di residenza delle controparti, risulta la seguente:

(tabella 11.5 B.I.)

	31/12/00				31/12/99			
	Italia	Altri paesi della UE	Altri paesi	Totale	Italia	Altri paesi della UE	Altri paesi	Totale
<i>€/mil</i>								
<b>1. Attivo</b>								
1.1 crediti verso banche	9.304	3.271	1.436	14.011	6.836	5.395	2.579	14.810
1.2 crediti verso clientela	51.272	4.717	5.771	61.760	59.808	3.446	4.008	67.262
1.3 titoli	4.390	405	1.291	6.086	5.373	558	1.442	7.373
<b>Totale</b>	<b>64.966</b>	<b>8.393</b>	<b>8.498</b>	<b>81.857</b>	<b>72.017</b>	<b>9.399</b>	<b>8.029</b>	<b>89.445</b>
<b>2. Passivo</b>								
2.1 debiti verso banche	2.908	8.680	10.118	21.706	3.770	9.666	10.767	24.203
2.2 debiti verso clientela	29.867	1.562	6.180	37.609	27.997	2.231	3.964	34.192
2.3 debiti rappresentati da titoli	14.756	453	1.388	16.597	23.767	781	2.569	27.117
2.4 altri conti	2.723	897	1.000	4.620	342	1.047	-	1.389
<b>Totale</b>	<b>50.254</b>	<b>11.592</b>	<b>18.686</b>	<b>80.532</b>	<b>55.876</b>	<b>13.725</b>	<b>17.300</b>	<b>86.901</b>
<b>3. Garanzie ed impegni</b>	<b>12.222</b>	<b>9.200</b>	<b>12.802</b>	<b>34.224</b>	<b>11.543</b>	<b>8.438</b>	<b>9.836</b>	<b>29.817</b>

## Distribuzione temporale della attività e delle passività

La distribuzione delle attività e delle passività in base alla rispettiva durata residua appare la seguente:

(tabella 11.6 B.I.)

	€/mil								Totale
	A vista	Fino a 3 mesi	Durata determinata				Durata indeter- minata		
			Oltre 3 mesi e fino a 12 mesi	Oltre 1 anno e fino a 5 anni		Oltre 5 anni			
			Tasso fisso	Tasso indicizzato	Tasso fisso	Tasso indicizzato			
<b>1. Attivo</b>									
1.1 titoli del Tesoro rifinanziabili	-	120	24	80	533	28	4	-	789
1.2 crediti verso banche	1.722	4.827	2.286	131	1.886	143	2.856	160	14.011
1.3 crediti verso clientela	10.986	16.309	7.441	7.501	8.856	3.613	6.032	1.022	61.760
1.4 obbligazioni ed altri titoli di debito	26	725	323	436	2.597	438	741	-	5.286
1.5 operazioni "fuori bilancio"	1.836	20.838	16.787	12.567	1.641	8.904	546	-	63.119
<b>Totale attività</b>	<b>14.570</b>	<b>42.819</b>	<b>26.861</b>	<b>20.715</b>	<b>15.513</b>	<b>13.126</b>	<b>10.179</b>	<b>1.182</b>	<b>144.965</b>
<b>2. Passivo</b>									
2.1 debiti verso banche	2.330	9.737	3.748	1.404	2.225	373	1.889	-	21.706
2.2 debiti verso clientela	26.278	9.314	1.803	99	15	100	-	-	37.609
2.3 debiti rappresentati da titoli:									
– obbligazioni	280	353	1.069	5.324	2.095	2.143	1.150	-	12.414
– certificati di deposito	58	2.001	1.541	70	9	-	-	-	3.679
– altri titoli	504	-	-	-	-	-	-	-	504
2.4 passività subordinate	-	60	38	553	1.080	1.500	1.350	-	4.581
2.5 operazioni "fuori bilancio"	1.832	21.545	17.714	10.446	1.891	9.251	475	-	63.154
<b>Totale passività</b>	<b>31.282</b>	<b>43.010</b>	<b>25.913</b>	<b>17.896</b>	<b>7.315</b>	<b>13.367</b>	<b>4.864</b>	<b>-</b>	<b>143.647</b>

### Attività e passività in valuta

Le attività e le passività in valuta della Banca presentano la seguente ripartizione:

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
<b>a) Attività</b>			
1. crediti verso banche	3.651	4.584	-20,4
2. crediti verso clientela	9.516	6.986	+36,2
3. titoli	1.835	1.969	-6,8
4. partecipazioni	426	397	+7,3
5. altri conti	25	50	-50,0
<b>Totale attività</b>	<b>15.453</b>	<b>13.986</b>	<b>+10,5</b>
<b>b) Passività</b>			
1. debiti verso banche	9.421	10.889	-13,5
2. debiti verso clientela	7.781	4.624	+68,3
3. debiti rappresentati da titoli	1.538	2.962	-48,1
4. altri conti	483	483	-
<b>Totale passività</b>	<b>19.223</b>	<b>18.958</b>	<b>+1,4</b>

Di seguito si riportano i cambi a pronti al 31/12/00 delle principali valute estere, utilizzati per la controvalorizzazione delle attività e passività della Banca, raffrontati con i cambi al 31/12/99:

	31/12/00	31/12/99	Var. %
Dollaro USA	2.080,892	1.927,404	+8,0
Franco svizzero	1.271,186	1.206,324	+5,4
Sterlina inglese	3.102,500	3.114,476	-0,4
Yen giapponese	18,110	18,848	-3,9

## SEZIONE 12 - GESTIONE ED INTERMEDIAZIONE PER CONTO TERZI

### Negoziazione di titoli

Gli acquisti e le vendite effettuati nel corso dell'esercizio per conto di terzi si riferiscono esclusivamente all'attività sui contratti *future* e presentano il seguente dettaglio:

(tabella 12.1 B.I.)

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
a) Acquisti			
1. regolati	3	57	-94,7
2. non regolati	-	-	-
<b>Totale acquisti</b>	<b>3</b>	<b>57</b>	<b>-94,7</b>
b) Vendite			
1. regolate	4	57	-93,0
2. non regolate	-	-	-
<b>Totale vendite</b>	<b>4</b>	<b>57</b>	<b>-93,0</b>

La riduzione dei volumi è correlata all'accentramento presso altre società del Gruppo di tali tipologie operative, nell'ambito della riorganizzazione dell'attività di Investment Banking.

### Custodia ed amministrazione di titoli

I titoli oggetto di custodia e di amministrazione, compresi quelli ricevuti a garanzia, presentano, in valore nominale, la seguente composizione:

(tabella 12.3 B.I.)

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
a) Titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali)			
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	9.929	14.881	-33,3
2. altri titoli	113.806	120.080	-5,2
b) Titoli di terzi depositati presso terzi	79.027	94.569	-16,4
c) Titoli di proprietà depositati presso terzi	7.377	7.835	-5,8

I titoli di terzi in deposito al 31 dicembre 2000 includono i titoli ricevuti in deposito connessi all'attività di banca depositaria, ripartiti come segue:

- € 50 milioni di titoli emessi dalla Banca;
- € 34.204 milioni di altri titoli.

### Incasso di crediti per conto di terzi: rettifiche dare e avere

Il valore nominale dei crediti di terzi, per cui la Banca ha ricevuto l'incarico di curare l'incasso nell'ambito di operazioni di portafoglio, è pari a € 8.944 milioni.

Il portafoglio effetti è stato riclassificato in bilancio in base alla data di regolamento, mediante l'effettuazione delle seguenti rettifiche contabili:

(tabella 12.4 B.I.)

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
a) Rettifiche "dare"			
1. conti correnti	718	690	+4,1
2. portafoglio centrale	72	97	-25,8
3. cassa	-	-	-
4. altri conti	-	-	-
b) Rettifiche "avere"			
1. conti correnti	72	97	-25,8
2. cedenti effetti e documenti	718	690	+4,1
3. altri conti	-	-	-

### Altre operazioni

#### Fondo per le Agevolazioni alla Ricerca

A partire da gennaio 2000 il Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica ha assunto la gestione diretta del Fondo Ricerca Applicata, ora ridenominato "Fondo per le Agevolazioni alla Ricerca" ed ha abilitato 10 soggetti bancari, fra i quali SANPAOLO IMI, ad effettuare sia la valutazione tecnico-economica dei progetti di ricerca e sviluppo e dei programmi di formazione di ricercatori sia il controllo della loro realizzazione.

Nel 2000 sono pervenute 403 domande per un ammontare complessivo di investimenti pari a € 1.156 milioni che rappresentano una quota del 45% circa del ricorso complessivo alle agevolazioni per la ricerca industriale (mentre il resto è ripartito fra gli altri 9 soggetti abilitati). Nello stesso anno sono state svolte 487 istruttorie (+6% rispetto al 1999), stipulati 411 contratti (+9%) ed effettuate erogazioni per € 548 milioni (+6%) di cui € 431 milioni su fondi pubblici e € 117 milioni su fondi della Banca con contributo interessi da parte dello Stato ai sensi della legge 346/88.

Le prestazioni per conto del Ministero sono state remunerate con commissioni per € 12 milioni.

#### Fondo di Garanzia per le piccole e medie imprese del Mezzogiorno L. 341/95

Con convenzione stipulata tra il Ministero del Tesoro e la Banca il 21 dicembre 1995, approvata e resa esecutiva con decreto del Direttore Generale del Tesoro in data 5 gennaio 1996, è stata formalizzata la concessione a SANPAOLO IMI, in qualità di Ente Gestore, del Fondo di cui alla legge 341/1995.

Scopo della legge 341/1995 è quello di promuovere la razionalizzazione degli equilibri finanziari delle piccole e medie imprese del Mezzogiorno, rientranti nei parametri U.E., attraverso diverse tipologie di intervento che vanno dalla corresponsione di contributi agli interessi per i finanziamenti destinati al consolidamento a medio e lungo termine di passività a

breve verso il sistema bancario, fino alla concessione di garanzie integrative su prestiti partecipativi, su acquisizione di partecipazioni e sulle citate operazioni di consolidamento.

A tutto il 31 dicembre 2000 sono pervenute n. 4.048 richieste per € 1.820 milioni così suddivisi:

- € 1.467 milioni relativi al consolidamento dell'indebitamento a breve (di cui € 1.455 milioni già in corso di erogazione ed € 12 milioni in attesa di emissione del provvedimento definitivo);
- € 353 milioni relativi a prestiti partecipativi.

L'attività di gestione per conto del Ministero è stata remunerata con commissioni per € 1,5 milioni.

#### Quote di terzi di finanziamenti in pool

Le quote di terzi di finanziamenti in pool capofilati dalla Banca, senza mandato di rappresentanza, ammontano a fine esercizio a € 901 milioni (€ 857 milioni a fine 1999).

#### Gestioni patrimoniali prestate da terzi

L'ammontare dei servizi di GPM offerti alla clientela prestati da società del Gruppo è pari a € 4.309 milioni.

## Parte C - Informazioni sul Conto Economico

### SEZIONE 1 - GLI INTERESSI

#### Interessi attivi e proventi assimilati (voce 10)

Composizione della voce 10 "interessi attivi e proventi assimilati" (tabella 1.1 B.I.)

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
a) Su crediti verso banche	688	472	+45,8
<i>di cui:</i>			
– su crediti verso banche centrali	33	20	+65,0
b) Su crediti verso clientela	4.076	3.954	+3,1
<i>di cui:</i>			
– su crediti con fondi di terzi in amministrazione	-	-	-
c) Su titoli di debito	376	546	-31,1
d) Altri interessi attivi	4	4	-
e) Saldo positivo dei differenziali su operazioni di "copertura"	88	-	n.s.
<b>Totale</b>	<b>5.232</b>	<b>4.976</b>	<b>+5,1</b>

Dettaglio della voce 10 "interessi attivi e proventi assimilati" (tabella 1.3 B.I.)

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
a) Su attività in valuta	293	526	-44,3

Gli interessi di mora maturati nell'esercizio, pari a € 139 milioni, sono stati prudenzialmente ritenuti integralmente irrecuperabili e pertanto stornati dal conto economico.

Tra gli interessi attivi sono compresi € 186 milioni di proventi relativi a riporti ed operazioni di pronti contro termine con obbligo di rivendita a termine.

**Interessi passivi ed oneri assimilati (voce 20)***Composizione della voce 20 "interessi passivi ed oneri assimilati" (tabella 1.2 B.I.)*

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
a) Su debiti verso banche	1.234	963	+28,1
b) Su debiti verso clientela	862	582	+48,1
c) Su debiti rappresentati da titoli	1.247	1.510	-17,4
<i>di cui:</i>			
– su certificati di deposito	303	413	-26,6
d) Su fondi di terzi in amministrazione	-	-	-
e) Su passività subordinate	134	81	+65,4
f) Saldo negativo dei differenziali su operazioni di "copertura"	-	126	-100,0
<b>Totale</b>	<b>3.477</b>	<b>3.262</b>	<b>+6,6</b>

*Dettaglio della voce 20 "interessi passivi ed oneri assimilati" (tabella 1.4 B.I.)*

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
a) Su passività in valuta	417	590	-29,3

Tra gli interessi passivi sono compresi € 0,6 milioni imputabili alla quota di competenza dell'esercizio del disaggio di emissione di obbligazioni e di certificati di deposito. Sono inoltre compresi € 153 milioni di oneri relativi a riporti ed operazioni di pronti contro termine con obbligo di rivendita a termine.

**Altre informazioni sugli interessi**

Gli interessi maturati verso le imprese del Gruppo sono riportati alla Parte C, Sezione 7 della Nota Integrativa.

## SEZIONE 2 - LE COMMISSIONI

## Commissioni attive (voce 40)

Composizione della voce 40 "commissioni attive" (tabella 2.1 B.I.)

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
a) Garanzie rilasciate	43	41	+4,9
b) Servizi di incasso e pagamento	162	147	+10,2
c) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza			
1. negoziazione di titoli	11	11	-
2. negoziazione di valute	23	25	-8,0
3. gestioni patrimoniali	59	31	+90,3
4. custodia e amministrazione di titoli	23	21	+9,5
5. collocamento di titoli (a)	824	702	+17,4
6. attività di consulenza	-	-	-
7. vendita a domicilio di titoli, prodotti e servizi	-	-	-
8. raccolta di ordini	99	70	+41,4
d) Esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-	-
e) Altri servizi	400	385	+3,9
<b>Totale</b>	<b>1.644</b>	<b>1.433</b>	<b>+14,7</b>

(a) Le commissioni percepite per il collocamento di titoli comprendono anche quelle relative al collocamento di quote di fondi comuni e di prodotti assicurativi rispettivamente per 753 e 58 milioni di Euro al 31/12/00 e per 624 e 53 milioni di Euro al 31/12/99.

La sottovoce "e) Altri servizi" presenta, in particolare, il seguente dettaglio:

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
Finanziamenti concessi	129	139	-7,2
Depositi e conti correnti passivi	128	102	+25,5
Conti correnti attivi	58	60	-3,3
Funzioni di banca depositaria di f.di comuni di investim. mobiliare	51	53	-3,8
Attività di mediazione su operazioni di credito	2	2	-
Altri servizi - Italia	25	24	+4,2
Altri servizi - Filiali Estere	7	5	+40,0
<b>Totale</b>	<b>400</b>	<b>385</b>	<b>+3,9</b>

**Commissioni passive (voce 50)***Composizione della voce 50 "commissioni passive" (tabella 2.2 B.I.)*

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
a) Servizi di incasso e pagamento	50	45	+11,1
b) Servizi di gestione e intermediazione			
1. negoziazione di titoli	5	5	-
2. negoziazione di valute	-	-	-
3. gestioni patrimoniali	-	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	17	8	+112,5
5. collocamento di titoli	-	-	-
6. vendita a domicilio di titoli, prodotti e servizi	-	-	-
c) Altri servizi	22	30	-26,7
<b>Totale</b>	<b>94</b>	<b>88</b>	<b>+6,8</b>

La sottovoce "c) Altri servizi" presenta, in particolare, il seguente dettaglio:

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
Attività di mediazione su operazioni finanziarie	1	3	-66,7
Finanziamenti ricevuti	6	12	-50,0
Crediti di firma ricevuti	5	1	n.s.
Attività di mediazione su operazioni di credito	1	2	-50,0
Altri servizi - Italia	8	10	-20,0
Altri servizi - Filiali estere	1	2	-50,0
<b>Totale</b>	<b>22</b>	<b>30</b>	<b>-26,7</b>

**Altre informazioni sulle commissioni**

Le commissioni maturate verso le imprese del Gruppo sono riportate nella Parte C, Sezione 7 della Nota Integrativa.

## SEZIONE 3 - I PROFITTI E LE PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE

### Composizione dei profitti (perdite) da operazioni finanziarie (voce 60)

Composizione della voce 60 "profitti e perdite da operazioni finanziarie" (tabella 3.1. B.I.)

	Operazioni su titoli	Operazioni su valute	Altre operazioni	Totale
A1. Rivalutazioni	18 (a)	-	2.801	2.819
A2. Svalutazioni	-36 (b)	-	-2.783	-2.819
B. Altri profitti e perdite	27 (c)	61 (d)	-2	86
<b>Totali</b>	<b>9</b>	<b>61</b>	<b>16</b>	<b>86</b>
<i>di cui:</i>				
1. Su titoli di Stato	1			
2. Su altri titoli di debito	1			
3. Su titoli di capitale	-3			
4. Su contratti derivati su titoli	10			

(a) Di cui € 9 milioni su titoli ed € 9 milioni su contratti derivati su titoli.

(b) Di cui € 32 milioni su titoli ed € 4 milioni su operazioni in titoli da regolare.

(c) Di cui € 26 milioni su titoli ed € 1 milione su contratti derivati su titoli.

(d) Include gli utili su valute per € 40 milioni e gli utili relativi ad operazioni su contratti derivati su valute per € 21 milioni.

**SEZIONE 4 - LE SPESE AMMINISTRATIVE****Spese per il personale (voce 80.a)**

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
Salari e stipendi	918	902	+1,8
Oneri sociali	295	297	-0,7
Trattamento di fine rapporto			
– accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto	33	34	-2,9
– quota del fondo maturata e corrisposta nell'esercizio	1	1	-
– accantonamenti a forme di previdenza complementare	33	26	+26,9
<b>Totale</b>	<b>1.280</b>	<b>1.260</b>	<b>+1,6</b>

*Numero medio dei dipendenti per categoria (tabella 4.1 B.I.)*

	31/12/00	31/12/99	Var. %
a) Dirigenti	202	205	-1,5
b) Funzionari	3.344	3.384	-1,2
c) Restante personale	16.569	16.672	-0,6
<b>Totale</b>	<b>20.115</b>	<b>20.261</b>	<b>-0,7</b>

**Altre spese amministrative (voce 80.b)**

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
Canoni per locazione immobili	77	67	+14,9
Consulenza	61	57	+7,0
Manutenzione e aggiornamento software	45	43	+4,7
Manutenzione hardware, altri beni mobili, impianti	33	34	-2,9
Canoni per elaborazioni presso terzi	26	25	+4,0
Spese postali e telegrafiche	25	27	-7,4
Spese energetiche	25	23	+8,7
Spese di pubblicità e rappresentanza	23	18	+27,8
Spese di vigilanza	22	23	-4,3
Spese legali e giudiziarie	21	21	-
Spese telefoniche	20	22	-9,1
Manutenzione degli immobili di proprietà	19	17	+11,8
Canoni trasmissione dati	17	20	-15,0
Spese per la pulizia locali	16	18	-11,1
Spese materiali per ufficio	13	12	+8,3
Spese visure ed informazioni commerciali	13	9	+44,4
Canoni di accesso a banche dati	11	10	+10,0
Spese per il trasporto e conta valori	9	10	-10,0
Premi di assicurazione banche e clientela	8	8	-
Corrieri e trasporti	7	8	-12,5
Canoni per locazione macchine	6	13	-53,8
Manutenzione degli immobili in locazione	6	4	+50,0
Contributi associazioni sindacali e di categoria	4	5	-20,0
Oneri per formazione del personale e per viaggi e missioni	39	35	+11,4
Altre spese	23	21	+9,5
<b>Totale</b>	<b>569</b>	<b>550</b>	<b>+3,5</b>
Imposte indirette e tasse			
– imposta di bollo	105	106	-0,9
– tassa sui contratti di borsa	4	-	n.s.
– imposta comunale sugli immobili	7	9	-22,2
– imposta sostitutiva DPR 601/73	15	13	+15,4
– altre imposte indirette e tasse	7	12	-41,7
<b>Totale</b>	<b>138</b>	<b>140</b>	<b>-1,4</b>
<b>Totale altre spese amministrative</b>	<b>707</b>	<b>690</b>	<b>+2,5</b>

La voce "Consulenza" comprende, fra l'altro, gli onorari corrisposti alla Arthur Andersen S.p.A. sia per le attività di revisione contabile obbligatoria, sia a fronte degli incarichi autorizzati dal Consiglio di Amministrazione della Banca ai sensi della raccomandazione Consob n. 97001574 del 20/2/97 e risultano i seguenti:

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
Bilancio d'impresa e consolidato	0,5	0,5	-
Revisione del bilancio delle filiali estere	0,6	0,7	-14,3
Relazione semestrale d'impresa e consolidata	0,2	0,2	-
Revisione semestrale delle filiali estere	0,1	0,2	-50,0
Altre attività:			
- Form 20-F (a)	0,4	0,5	-20,0
- altre (b)	0,5	0,7	-28,6
<b>Totale</b>	<b>2,3</b>	<b>2,8</b>	<b>-17,9</b>

(a) La voce è relativa agli onorari per la revisione contabile sul bilancio consolidato in relazione agli adempimenti obbligatori connessi alla quotazione del titolo SANPAOLO IMI alla Borsa di New York. L'incarico per l'esercizio 1999 è stato attribuito con delibera del Consiglio di Amministrazione del 7/3/2000; l'incarico relativo all'esercizio 2000 è stato attribuito con delibera del Consiglio di Amministrazione del 16/11/2001.

(b) La voce al 31/12/00 è relativa sia al rilascio di apposita Comfort Letter connessa al collocamento di Trust Preferred Securities, sia al rilascio dell'Offering Circular relativa al programma di collocamento di Euro Medium Term Notes.

## SEZIONE 5 - LE RETTIFICHE, LE RIPRESE E GLI ACCANTONAMENTI

### Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali (voce 90)

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali			
– ammortamento disavanzi di fusione rappresentativi dell'avviamento delle banche incorporate	27	37	-27,0
– ammortamento software relativo a sistemi in esercizio	27	21	+28,6
– ammortamento software non ancora in esercizio	24	20	+20,0
– ammortamento altri costi pluriennali	7	4	+75,0
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali			
– ammortamento immobili	37	51	-27,5
– ammortamento mobili e impianti	58	49	+18,4
<b>Totale</b>	<b>180</b>	<b>182</b>	<b>-1,1</b>

Le aliquote applicate in funzione della residua possibilità di utilizzo dei singoli cespiti corrispondono, di regola, a quelle massime consentite fiscalmente, comprese le quote anticipate.

### Accantonamenti per rischi ed oneri (voce 100)

L'accantonamento per rischi ed oneri di € 201 milioni effettuato nell'esercizio è destinato come segue:

- € 188 milioni a fronte degli oneri potenziali derivanti dall'eventuale rinegoziazione di mutui, come evidenziato in dettaglio nella Parte B - Sezione 7 – della Nota Integrativa, nonché al rafforzamento del fondo rischi ed oneri diversi per fronteggiare le cause passive, in particolare le revocatorie fallimentari, ed altre passività potenziali;
- € 13 milioni ad incremento del fondo oneri diversi per il personale, di cui € 6 milioni a fronte dell'onere connesso ai premi di anzianità dei dipendenti, € 6 milioni ad integrazione dei fondi destinati al ripianamento del disavanzo tecnico della Cassa di Previdenza per il Personale della Banca ed € 1 milione a fronte di altri potenziali oneri previdenziali.

**Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni (voce 120)**

Composizione della voce 120 "rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni" (tabella 5.1 B.I.)

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
a) Rettifiche di valore su crediti	486	590	-17,6
<i>di cui:</i>			
– rettifiche forfettarie per rischio paese	16	55	-70,9
– altre rettifiche forfettarie	114	5	n.s.
b) Accantonamenti per garanzie ed impegni	8	-	n.s.
<i>di cui:</i>			
– accantonamenti forfettari per rischio paese	-	-	-
– altri accantonamenti forfettari	8	-	n.s.
<b>Totale</b>	<b>494</b>	<b>590</b>	<b>-16,2</b>

Le rettifiche di valore su crediti includono perdite da transazioni e cessioni per € 17 milioni.

Si fa presente che, oltre alle suddette rettifiche di valore, nell'esercizio sono stati stornati gli interessi di mora maturati pari a € 139 milioni.

**Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni (voce 130)**

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
Rivalutazione di crediti in precedenza svalutati	66	122	-45,9
Rivalutazione di crediti in precedenza stralciati	1	3	-66,7
Rivalutazione di crediti di firma	-	1	-100,0
Incassi di interessi di mora in precedenza svalutati	49	40	+22,5
Incassi di crediti in precedenza stralciati	44	58	-24,1
Incassi di crediti in linea capitale in precedenza svalutati	195	88	+121,6
<b>Totale</b>	<b>355</b>	<b>312</b>	<b>+13,8</b>

**Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie (voce 150)**

## Rettifiche di valore su titoli immobilizzati

Le rettifiche, pari a € 16 milioni, si riferiscono alla svalutazione di titoli di debito emessi da "Paesi a Rischio", effettuata per tenere conto dell'andamento del mercato ai sensi dell'art. 18 D. Lgs. 87/92.

## Rettifiche di valore su partecipazioni

Le rettifiche si riferiscono alla svalutazione delle interessenze detenute nelle seguenti società:

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A.	189	-	n.s.
Banco di Napoli S.p.A.	19	-	n.s.
HDI Assicurazioni S.p.A. (ex BNC Assicurazioni S.p.A.)	6	-	n.s.
Beni Stabili S.p.A.	-	58	n.s.
Inter-Europa Bank Rt	-	9	n.s.
Altre	-	4	n.s.
<b>Totale</b>	<b>214</b>	<b>71</b>	<b>+201,2</b>

Più in particolare, si segnala che:

- Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A. e Banco di Napoli S.p.A. sono state svalutate per fini esclusivamente fiscali mediante adeguamento del valore di carico alla media delle quotazioni di Borsa registrate negli ultimi sei mesi dell'anno;
- HDI Assicurazioni S.p.A. è stata svalutata in considerazione del valore patrimoniale della società stimato al 31 dicembre 2000.

Con riferimento alla partecipazione in Beni Stabili S.p.A., interessenza svalutata nell'esercizio 1999, si evidenzia che, pur in presenza di un andamento delle quotazioni su livelli superiori al valore medio unitario di Bilancio, non si è provveduto alla rivalutazione in quanto, anche in relazione alla volatilità che contraddistingue l'andamento del mercato, non si è ritenuta definitivamente consolidata tale ripresa.

## SEZIONE 6 - ALTRE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

## Dividendi e altri proventi (voce 30)

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
Su azioni, quote ed altri titoli di capitale			
– dividendi	-	18	n.s.
– crediti d'imposta	-	10	n.s.
Su partecipazioni			
– dividendi			
- Sanpaolo Imi International S.A.	248	105	+136,2
- Banca Fideuram S.p.A.	63	59	+6,8
- Banca Imi S.p.A.	61	30	+103,3
- Sanpaolo Imi Bank Ireland P.I.c.	27	20	+35,0
- Sanpaolo Imi Asset Management Sgr S.p.A.	25	11	+127,3
- Sanpaolo Vita S.p.A.	22	-	n.s.
- Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A.	21	-	n.s.
- Crediop S.p.A.	19	19	-
- Banca Sanpaolo Invest S.p.A.	19	10	+90,0
- Sanpaolo Imi Bank (International) S.A.	14	-	n.s.
- Sanpaolo Bank S.A.	13	5	+160,0
- Banco Santander Central Hispano S.A.	12	8	+50,0
- NHS - Nuova Holding Sanpaolo Imi S.p.A.	10	-	n.s.
- Sanpaolo Gestion Internationale S.A.	7	11	-36,4
- Beni Stabili S.p.A.	7	-	n.s.
- Sanpaolo Leasint S.p.A.	5	5	-
- Finconsumo S.p.A.	4	-	n.s.
- Esatri S.p.A.	4	3	+33,3
- Banca Agricola Mantovana S.p.A.	4	15	-73,3
- Sanpaolo Riscossioni Genova S.p.A.	3	2	+50,0
- Banque Sanpaolo S.A.	2	44	-95,5
- Sanpaolo Riscossioni Prato S.p.A.	1	1	-
- altri dividendi	3	69	-95,7
– crediti d'imposta	152	129	+17,8
<b>Totale</b>	<b>746</b>	<b>574</b>	<b>+30,0</b>

**Altri proventi di gestione (voce 70)***(tabella 6.1 B.I.)*

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
Recuperi di spese da clientela			
– imposta di bollo	101	102	-1,0
– altre imposte	17	15	+13,3
– spese legali	13	13	-
– altri recuperi	1	1	-
Rimborsi per servizi resi a terzi	28	30	-6,7
Fitti attivi su immobili concessi in locazione	4	10	-60,0
Utili su attività di Merchant Banking	-	5	-100,0
Altri proventi	8	5	+60,0
<b>Totale</b>	<b>172</b>	<b>181</b>	<b>-5,0</b>

**Altri oneri di gestione (voce 110)***(tabella 6.2 B.I.)*

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
Canoni passivi di locazione finanziaria	5	6	-16,7
Perdite derivanti dall'attività di merchant banking	-	2	-100,0
<b>Totale</b>	<b>5</b>	<b>8</b>	<b>-37,5</b>

**Proventi straordinari (voce 180)***(tabella 6.3 B.I.)*

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
Sopravvenienze attive	17	16	+6,2
Utile da conferimento ramo merchant banking	-	16	n.s.
Utili da realizzo di:			
– immobilizzazioni finanziarie - partecipazioni (*)	256	372	-31,2
– immobilizzazioni finanziarie - titoli immobilizzati	10	1	n.s.
– immobilizzazioni materiali	8	1	n.s.
– azioni proprie in portafoglio	83	-	n.s.
<b>Totale</b>	<b>374</b>	<b>406</b>	<b>-7,9</b>

(\*) Il dettaglio degli utili da realizzo di partecipazioni è evidenziato nella Parte B Sezione 3 della Nota Integrativa. L'importo è comprensivo di € 1 milione relativo al rimborso parziale del capitale sociale di Evoluzione 94, società partecipata interamente svalutata.

**Oneri straordinari (voce 190)***(tabella 6.4 B.I.)*

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
Indennità di buonuscita per incentivi all'esodo del personale	5	22	-77,3
Altre sopravvenienze passive	20	27	-25,9
Insussistenze dell'attivo	-	1	-100,0
Perdite da realizzo di:			
– immobilizzazioni finanziarie - partecipazioni	1	1	-
– immobilizzazioni finanziarie - titoli immobilizzati	4	-	n.s.
– immobilizzazioni materiali	1	1	-
Perdita da conferimento di ramo aziendale	1	-	n.s.
<b>Totale</b>	<b>32</b>	<b>52</b>	<b>-38,5</b>

**Imposte sul reddito dell'esercizio (voce 220)***Composizione della voce 220 "Imposte sul reddito d'esercizio" (Provvedimento B.I. 03.08.99)*

€/mil

1. Imposte correnti	707
2. Variazione delle imposte anticipate	11
3. Variazione delle imposte differite	-6
4. Imposte sul reddito dell'esercizio	712

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
Imposte correnti e oneri su contenzioso potenziale	689	623	+10,6
Imposte locali delle filiali estere	18	7	+157,1
<b>Totale imposte correnti e oneri su contenzioso potenziale</b>	<b>707</b>	<b>630</b>	<b>+12,2</b>
Imposte prepagate annullatesi nell'esercizio	111	88	+26,1
Imposte prepagate di competenza dell'esercizio	-100	-75	+33,3
Utilizzo fondo imposte differite su Fondo rischi bancari generali	-6	-4	+50,0
<b>Totale imposte sul reddito dell'esercizio</b>	<b>712</b>	<b>639</b>	<b>+11,4</b>

## SEZIONE 7 - ALTRE INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Le altre informazioni sul conto economico, di seguito riportate, riguardano la distribuzione territoriale dei proventi della Banca, nonché i rapporti economici verso le imprese del Gruppo SANPAOLO IMI e verso le società partecipate non appartenenti al Gruppo.

### Distribuzione territoriale dei proventi

La distribuzione territoriale dei proventi della Banca, effettuata in base alla territorialità delle filiali, risulta la seguente:

Composizione (tabella 7.1 B.I.)

	31/12/00				31/12/99			
	Italia	Altri paesi della UE	Altri paesi	Totale	Italia	Altri paesi della UE	Altri paesi	Totale
Interessi attivi e proventi assimilati	4.047	522	663	5.232	4.141	482	353	4.976
Dividendi e altri proventi	746	-	-	746	548	26	-	574
Commissioni attive	1.600	24	20	1.644	1.399	17	17	1.433
Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	83	3	-	86	73	-39	16	50
Altri proventi di gestione	170	2	-	172	180	1	-	181
<b>Totale proventi</b>	<b>6.646</b>	<b>551</b>	<b>683</b>	<b>7.880</b>	<b>6.341</b>	<b>487</b>	<b>386</b>	<b>7.214</b>

### Proventi ed oneri verso imprese del Gruppo e verso imprese partecipate non del Gruppo

I proventi e gli oneri della Banca nei confronti di imprese appartenenti al Gruppo SANPAOLO IMI, come definito dall'art. 4 del D. Lgs. 87/92, nonché quelli nei confronti delle imprese partecipate non appartenenti al Gruppo, risultano i seguenti:

	31/12/00			31/12/99		
	Imprese del Gruppo	Imprese partecipate non del Gruppo	Totale	Imprese del Gruppo	Imprese partecipate non del Gruppo	Totale
<b>Proventi</b>						
– interessi attivi e proventi assimilati	230	57	287	68	58	126
– dividendi e altri proventi	637	109	746	422	119	541
– commissioni attive	872	1	873	729	1	730
– altri proventi di gestione	30	1	31	22	2	24
<b>Totale</b>	<b>1.769</b>	<b>168</b>	<b>1.937</b>	<b>1.241</b>	<b>180</b>	<b>1.421</b>
<b>Oneri</b>						
– interessi passivi e oneri assimilati	477	100	577	309	87	396
– commissioni passive	1	-	1	7	-	7
– altri oneri di gestione	13	-	13	15	3	18
<b>Totale</b>	<b>491</b>	<b>100</b>	<b>591</b>	<b>331</b>	<b>90</b>	<b>421</b>

Le attività e le passività della Banca in essere a fine esercizio nei confronti delle imprese del Gruppo e delle partecipate non del Gruppo sono indicati nella Parte B, Sezione 3 della Nota Integrativa.

## Parte D - Altre informazioni

### SEZIONE 1 - GLI AMMINISTRATORI ED I SINDACI

#### Compensi

I compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci per le loro funzioni di amministrazione e controllo nella Banca sono i seguenti:

(tabella 1.1 B.I.)

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
Amministratori	2	2	-
Sindaci	-	-	-

I compensi spettanti ai sindaci per l'esercizio 2000 sono risultati pari a € 0,4 milioni.

In ottemperanza all'art. 78 della Delibera Consob n. 11971 del 14/5/99, si riporta di seguito l'indicazione dei compensi, relativi all'esercizio 2000, corrisposti agli Amministratori, Sindaci e Direttori Generali.

## COMPENSI CORRISPOSTI AGLI AMMINISTRATORI, SINDACI E DIRETTORI GENERALI (ai sensi dell'art. 78 della Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999)

### Amministratori, Sindaci e Direttori Generali in carica

SOGETTO Cognome e Nome	Descrizione Carica			Compensi (dati in milioni di lire)		
	Carica ricoperta	Durata della carica	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi (1)	Altri compensi (2)
ARCUTI Luigi	Presidente C.A. (4)	1998 / 2000	738		175	86 (3)
ALBANI CASTELBARCO VISCONTI Carlo	Consigliere	1998 / 2000	111		134	28 (3)
BOTIN Emilio	Consigliere	1998 / 2000	76		41	-
CARMI Alberto	Consigliere	28/4/00 - 2000	52		-	-
FABRIZI Pier Luigi	(5)	-	-		82	-
FONTANA Giuseppe	Consigliere	1998 / 2000	112		155	103
GALATERI DI GENOLA Gabriele	Consigliere (4)	1998 / 2000	195		175	78 (3)
GRONCHI Divo	(5)	-	-		(a)	(a) (3)
INCIARTE Juan Rodriguez	Consigliere (4)	1998 / 2000	134		155	77 (3)
MARANZANA Luigi	Amm. Delegato (4) Direttore Generale	1998 / 2000	462 809	6	1.000	(b) (3)
MARRONE Virgilio	Consigliere	1998 / 2000	(c)		(c)	-
MASERA Rainer Stefano	Amm. Delegato (4) Direttore Generale	1998 / 2000	462 809	33	1.000	(d) (3)
MASINI Mario	Consigliere (4)	1998 / 2000	131		175	78 (3)
MIHALICH Iti	Consigliere (4)	1998 / 2000	196		134	49
OTTOLENGHI Emilio	Consigliere	1998 / 2000	114		175	208 (3)
PREDA Stefano	Consigliere (4)	1998 - 28/6/00	83		124	-
SALZA Enrico	Consigliere (4)	1998 / 2000	169		165	79 (3)
SCLAVI Antonio	Consigliere (4)	25/5/99 - 2000	133		62	48
VERCELLI Alessandro	Consigliere	22/6/99 - 2000	79		52	-
VERMEIREN Remi François	Consigliere	1998 / 2000	76		-	-
PAOLILLO Mario	Pres. Coll. Sindacale	1999 / 2001	183			236 (3)
BENEDETTI Aureliano	Sindaco Effettivo	1999 / 2001	122			191
DALLOCCCHIO Maurizio	Sindaco Effettivo	1999 / 2001	129			48
MIGLIETTA Angelo	Sindaco Effettivo	1999 / 2001	129			99 (3)
RAGAZZONI Ruggero	Sindaco Effettivo	1999 / 2001	129			73

(1) In tale colonna è compreso il bonus spettante agli Amministratori relativo all'esercizio 1999, pari a L. 2.031 milioni, che è stato ripartito in misura proporzionale alle presenze degli Amministratori alle riunioni collegiali tenutesi nel corso dell'esercizio stesso, sulla base di una delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione successivamente all'approvazione del bilancio 1999. In relazione all'esercizio 2000, ai membri del Consiglio di Amministrazione spetta un bonus complessivamente pari a L. 3.753 milioni, calcolato in funzione del risultato di Gruppo. La ripartizione ai singoli membri verrà effettuata successivamente all'approvazione del bilancio 2000 ed analogamente allo scorso esercizio; tale bonus verrà pertanto riportato nella tabella allegata al bilancio relativo all'esercizio 2001.

(2) Compensi da società controllate.

(3) Comprendono anche i compensi relativi a cariche ricoperte per l'es. 1999 in Sanpaolo Imi Investments S.A., deliberati ed evidenziati nel bilancio della società nel 2000.

(4) Membri del Comitato Esecutivo

(5) Membri del Consiglio di Amministrazione cessati dalla carica nel corso del 1999 per cui è evidenziata la sola quota di competenza del bonus '99

(a) L. 52 milioni di bonus ed altri incentivi e L. 28 milioni di altri compensi riversati a Monte dei Paschi di Siena S.p.A.

(b) L. 104 milioni riversati a SANPAOLO IMI S.p.A.

(c) L. 145 milioni di emolumenti per la carica e L. 175 milioni di bonus ed altri incentivi riversati a IFI S.p.A.

(d) L. 102 milioni riversati a SANPAOLO IMI S.p.A.

Sempre ai sensi dell'art. 78 della Delibera Consob n. 11971 del 14/5/99 si segnala che, con riferimento al piano di *stock option* 1999/2001 (che ha tra l'altro comportato l'assegnazione a ciascuno dei due Amministratori Delegati di n. 370.000 diritti di sottoscrizione, di cui un terzo già esercitabile nel corso del 2000), durante l'esercizio l'Amministratore Delegato Rainer Stefano Masera ha esercitato n. 123.250 diritti su azioni della Banca ad un prezzo di esercizio di € 12,396. Nel corso del 2000, il Consiglio di Amministrazione ha approvato un nuovo piano di stock option per il periodo 2003/2005, il quale prevede, per ciascuno dei due Amministratori Delegati, l'assegnazione di n. 188.285 diritti a sottoscrivere azioni della Banca ad un prezzo di € 16,45573. Ulteriori e più dettagliate informazioni in merito ai piani di incentivazione azionaria sono contenute nella Relazione sulla Gestione, in linea con le raccomandazioni fornite in merito dalla Consob.

### Crediti e garanzie rilasciate

(tabella 1.2 B.I.)

	31/12/00 (€/mil)	31/12/99 (€/mil)	Var. %
Amministratori	6	10	-40,0
Sindaci	1	1	-

Gli importi indicati si riferiscono per € 0,2 milioni a crediti erogati e a garanzie rilasciate dalla Banca agli Amministratori ed ai Sindaci e per € 6,6 milioni a società e a banche, ivi compresi gli utilizzi su linee di credito concesse a queste ultime, per le quali sussistono situazioni rilevanti ai fini dell'applicazione dell'art. 136 T.U. in materia bancaria.

## SEZIONE 2 - IMPRESA CAPOGRUPPO

### 2.1 - Denominazione

SANPAOLO IMI S.p.A.

### 2.2 - Sede

Piazza San Carlo, 156  
10121 Torino

#### Sede secondaria

Viale dell'Arte, 25  
00144 Roma

Numero di iscrizione all'Albo dei gruppi bancari: 1025/6

# Allegati

---

---

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DEL PATRIMONIO NETTO

---

RENDICONTO FINANZIARIO

---

ELENCO DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETÀ

---

CONTO ECONOMICO D'IMPRESA PRO-FORMA DELL'ESERCIZIO 2000

---



## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO

	€/mil														
	capitale sociale	riserva legale	sovrap- prezzo emissione azioni	riserva straordi- naria	riserva disponi- bile per acquisto azioni proprie	riserva indispo- nibile per acquisto azioni proprie	riserva art.13 c.6 D. Lgs. 124/93	riserva art.7 c.3 L.218/90	avanzo di fusione	riserva legge 169/83	riserva D. Lgs. 213/98	riserva D. Lgs. 153/99	fondo rischi bancari generali	utile di periodo	Totale
Patrimonio netto all' 1/1/2000	3.926	792			439	336	1	80	219	11	42		336	1.018	7.200
Destinazione dell'utile dell'esercizio 1999:															
- riserva D. Lgs. 153/99													260		-260
- riserva straordinaria				33											-33
- riserva art.13 c.6 D. Lgs. 124/93							1								-1
- dividendi distribuiti															-724
Incremento riserva indisponibile per acquisto azioni proprie					-156	361			-205						-
Piano di stock option per n. 1.833.250 azioni	5		18												23
Dividendi non distribuiti su azioni proprie in portafoglio e dividendi prescritti				2											2
Rettifica Riserva D. Lgs. 213/98 a seguito di cessione di partecipazioni													-		-
Utile d'esercizio al 31/12/2000														1.198	1.198
Patrimonio netto al 31/12/2000	3.931	792	18	35	283	697	2	80	14	11	42	260	336	1.198	7.699
Azioni proprie in portafoglio						-697									-697
Patrimonio netto come da bilancio riclassificato	3.931	792	18	35	283	-	2	80	14	11	42	260	336	1.198	7.002

## RENDICONTO FINANZIARIO

€/mil

**FONDI UTILIZZATI ED IMPIEGATI**

Utilizzo di fondi generati dalla gestione	775
Dividendi distribuiti	724
Utilizzo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato e di quiescenza	25
Utilizzo fondo rischi ed oneri	26
<b>Incremento dei fondi impiegati</b>	<b>3.401</b>
Cassa e disponibilità presso banche centrali	21
Partecipazioni	3.220
Immobilizzazioni immateriali	95
Immobilizzazioni materiali	65
<b>Decremento dei fondi raccolti</b>	<b>12.665</b>
Debiti verso banche	2.498
Debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	7.115
Altre passività	2.715
Patrimonio netto	337
<b>Totale</b>	<b>16.841</b>

€/mil

**FONDI GENERATI E RACCOLTI**

<b>Fondi generati dalla gestione</b>	<b>1.982</b>
Utile netto di periodo	1.198
Accantonamento al trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	33
Rettifiche nette di valore sui crediti ed accantonamenti per garanzie ed impegni	140
Accantonamento al fondo per rischi ed oneri	201
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali	95
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali	85
Rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	230
<b>Incremento dei fondi raccolti</b>	<b>3.242</b>
Debiti verso banche	-
Passività subordinate	3.242
Patrimonio netto	-
<b>Decremento dei fondi impiegati</b>	<b>11.617</b>
Crediti verso banche	798
Crediti verso clientela	5.363
Titoli immobilizzati	93
Titoli non immobilizzati	1.179
Altre voci dell'attivo	4.184
<b>Totale</b>	<b>16.841</b>



## ELENCO DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETÀ

UBICAZIONE	Mq.	INVESTIMENTO	Importi in €			
			RIVALUTA -ZIONI (*)	VALORE LORDO DI BILANCIO	RETTIFICHE DI VALORE	VALORE NETTO DI BILANCIO
ACQUI TERME Piazza Italia 10	2.105	849.412	2.033.539	2.882.951	1.249.909	1.633.042
AGNADELLO Piazza della Chiesa 5/15	199	57.439	181.033	238.472	85.384	153.088
ALASSIO Via Don Bosco 2	1.031	197.019	2.764.136	2.961.155	1.115.955	1.845.200
ALBA Piazza Savona 1	1.078	363.447	1.750.827	2.114.274	893.913	1.220.361
ALBA Via Cuneo 9 ang. Vic. San Biagio	54	4.132	36.637	40.769	18.527	22.242
ALBENGA Fil. 1 Via Genova 86	70	38.044	142.126	180.170	46.526	133.644
ALBENGA Via Valle d'Aosta 6	1.400	2.857.520	-	2.857.520	767.185	2.090.335
ALBESE Via Vittorio Veneto 6/a	262	27.531	343.585	371.116	118.211	252.905
ALBINO Via Mazzini 182	982	1.125.876	491.047	1.616.923	406.769	1.210.154
ALESSANDRIA Fil. 1 Corso Roma 17/19	1.386	361.391	2.337.334	2.698.725	746.517	1.952.208
ALESSANDRIA P.zza Garibaldi 57/58 / Via Savona	5.670	4.669.561	4.308.845	8.978.406	3.457.726	5.520.680
ALMENNO SAN BARTOLOMEO Via Martiri della Libertà	456	383.874	315.395	699.269	404.263	295.006
ALPIGNANO Via Mazzini 5	1.366	1.048.209	1.044.667	2.092.876	1.196.705	896.171
ANCONA Via Montebello 49/63	2.270	1.702.125	2.024.756	3.726.881	1.641.989	2.084.892
ANTEGNATE Via Muoni 13	356	6.136	248.900	255.036	93.991	161.045
ANTEY ST. ANDRE' Via Grandi Mulini S.S. 40	94	30.833	90.431	121.264	52.538	68.726
AOSTA Fil. 1 Corso Battaglione Aosta 65	706	247.085	912.346	1.159.431	473.215	686.216
AOSTA Sede Piazza Chanoux 38 / Via del Collegio 2	2.760	1.480.126	5.147.213	6.627.339	2.294.931	4.332.408
APPIANO GENTILE Via Volta 14	278	105.878	300.541	406.419	131.233	275.186
ARCONATE Piazza Libertà 1	589	58.567	697.808	756.375	243.994	512.381
ARENA PO Via Roma 10	360	225.860	108.316	334.176	128.134	206.042
AREZZO via Mecenate 2	2.368	268.002	-	268.002	16.080	251.922
ARGEGNO Via Lungotelo di Destra 6	118	20.669	97.819	118.488	44.338	74.150
ARONA Corso Repubblica 1	1.021	456.387	1.562.959	2.019.346	860.486	1.158.860
ARQUATA SCRIVIA Via Libarna 211	490	148.512	401.501	550.013	220.071	329.942
ARZANO Via Rimini 6	488	560.296	351.353	911.649	480.088	431.561
ASTI Via C. Battisti 3 / C. Dante 6	1.712	1.533.240	2.809.100	4.342.340	1.634.779	2.707.561
AVELLINO Via Guarini 40 / Via De Conciliis 14	942	1.365.834	339.923	1.705.757	511.951	1.193.806
AVIGLIANA Fil. Corso Torino 158	1.439	988.495	1.834.966	2.823.461	1.530.080	1.293.381
AZZANELLO Via A. Valcarenghi 10	187	340	120.867	121.207	37.357	83.850
BARDONECCHIA Via Medail 53	508	156.949	826.849	983.798	429.746	554.052
BARI Fil. 1 Via Amendola 168/5	1.647	102.845	-	102.845	12.341	90.504
BARI Via De Rossi 51-53	509	172.595	458.011	630.606	269.571	361.035
BELGIOIOSO Via XX Settembre 30	220	377.014	-	377.014	56.395	320.619
BELLAGIO Lungo Lario Manzoni 32/34	413	58.377	682.962	741.339	235.176	506.163
BERGAMO Fil. 13 Sede Via XX Settembre 57	3.113	439.999	7.926.401	8.366.400	3.352.310	5.014.090
BERGAMO Fil. 4 Via S. Bernardino 72/d	772	57.423	1.252.893	1.310.316	472.454	837.862
BERGAMO Fil. 5 Via Suardi 85/87	1.060	467.508	1.233.039	1.700.547	638.871	1.061.676
BERGAMO Fil. 6 Via Statuto 18	339	46.226	530.697	576.923	185.733	391.190
BERGAMO Sede Via Camozzi 27 / Piazza Cavour 9	8.166	9.372.468	14.300.568	23.673.036	7.610.778	16.062.258
BERGAMO Via Stendhal 5 / Via Campagnola	6.645	118.785	-	118.785	17.818	100.967
BIELLA Fil. 1 Via Cottolengo	475	435.655	55.625	491.280	155.174	336.106
BIELLA Via G. Marconi 9	2.443	268.104	3.006.845	3.274.949	926.923	2.348.026
BIELLA Via Lamarmora / Torino / Delleani	314	570.829	-	570.829	34.250	536.579
BISTAGNO Corso Italia 46	386	32.284	292.760	325.044	128.259	196.785
BOLLATE Via Vittorio Veneto 2	801	304.750	1.098.518	1.403.268	440.287	962.981
BOLOGNA Via Rizzoli 20	1.032	379.718	3.678.600	4.058.318	1.095.755	2.962.563
BONATE SOTTO Via V. Veneto 57/b	724	52.844	599.467	652.311	171.691	480.620
BORDIGHERA Corso Italia 32	832	1.501.502	299.923	1.801.425	627.719	1.173.706
BORGHETTO LODIGIANO Piazza Dalla Chiesa 1/a	270	2.167	305.515	307.682	75.212	232.470
BORGHETTO S.S. Via IV Novembre 8	580	100.891	1.187.594	1.288.485	439.518	848.967
BORGO SAN DALMAZZO Corso Barale 22	1.643	984.452	785.597	1.770.049	589.752	1.180.297
BORGO SAN GIACOMO Via Ferrari 5	250	413	222.672	223.085	54.652	168.433
BORGOFRANCO D'IVREA Via Aosta 28	314	108.082	314.750	422.832	158.982	263.850
BORGONE DI SUSÀ Via A. Abegg 5 bis	565	97.785	437.012	534.797	231.248	303.549
BORGOSIESIA Viale Carlo Fassò 2	2.435	1.124.384	2.627.497	3.751.881	1.718.225	2.033.656
BOSCOMARENGO Via Roma 6 bis	479	267.939	113.157	381.096	167.791	213.305
BOSCOREALE Via S.Ten.Cirillo 12 / Via S.Felice 2	627	462.373	316.558	778.931	362.894	416.037
BOSISIO PARINI Piazza Parini 12	462	413.246	155.778	569.024	206.504	362.520
BRA Via Principi di Piemonte 32	1.143	242.935	1.679.278	1.922.213	649.326	1.272.887
BRANDIZZO Via Torino 196	612	185.833	618.311	804.144	305.713	498.431
BREMBIO Via Garibaldi 10	289	258	202.166	202.424	54.604	147.820
BRESCIA P.za Garibaldi 5 / Via Tartaglia	2.647	5.081.754	-	5.081.754	1.362.742	3.719.012

(\*) L. 19/12/73 n. 823; L. 2/12/75 n. 576; L. 19/03/83 n. 72; L. 30/07/90 n. 218; L. 29/12/90 n. 408; L. 30/12/91 n. 413; altre

UBICAZIONE	Mq.	INVESTIMENTO	RIVALUTA -ZIONI (*)	VALORE LORDO DI BILANCIO	RETTIFICHE DI VALORE	VALORE NETTO DI BILANCIO
BRIGA NOVARESE Via Borgomanero 19/21	729	167.722	612.411	780.133	353.937	426.196
BRONI Piazza Garibaldi 7 ang. Via Cavour	827	557.772	1.468.747	2.026.519	748.398	1.278.121
BURAGO DI MOLGORA Via Enrico Toti 2/3	756	348.771	578.372	927.143	340.765	586.378
BUSTO ARSIZIO Fil. 2 Via Gavinana 8	526	358.294	316.705	674.999	251.313	423.686
BUSTO ARSIZIO Fil. 3 Via Torino 48	645	194.204	479.338	673.542	194.735	478.807
BUSTO ARSIZIO Fil. 4 Sacconago - P.za Chiesa Vecchia 6/b	577	67.500	575.735	643.235	199.914	443.321
BUSTO ARSIZIO Fil. 5 Borsano - Via Novara 1	245	516	327.373	327.889	95.640	232.249
BUSTO ARSIZIO Piazza Manzoni / Via Matteotti	1.329	2.393.155	-	2.393.155	358.945	2.034.210
BUSTO ARSIZIO Sede Via Milano 14	4.925	102.023	7.060.357	7.162.380	2.423.515	4.738.865
BUSTO GAROLFO Piazza Lombardia 3	358	128.460	277.931	406.391	132.589	273.802
CABIA TE Via A. Grandi 6	379	92.466	346.141	438.607	147.105	291.502
CAGLIARI Piazza Deffenu 4	4.403	4.437.128	6.995.519	11.432.647	4.470.898	6.961.749
CAGLIARI Via Paoli 31/33	743	658.820	374.094	1.032.914	278.887	754.027
CAGLIARI Via Paoli 33	10	5.787	926	6.713	1.813	4.900
CAIRO MONTENOTTE Piazza della Vittoria 24	712	129.842	876.957	1.006.799	329.190	677.609
CALOSSO Via R. Margherita 24/26	271	48.368	109.390	157.758	72.403	85.355
CALUSCO D'ADDA Via Marconi 36/38	1.008	355.554	786.934	1.142.488	323.237	819.251
CALUSO Via San Clemente 1	437	116.737	375.565	492.302	181.600	310.702
CALVATONE Via Umberto I 83	215	6.823	185.280	192.103	70.154	121.949
CAMPOMORONE Via A. Gavino 110/d	655	167.138	887.393	1.054.531	429.885	624.646
CANDELO Via Mazzini ang. Via Moglia 1	607	183.256	313.591	496.847	127.324	369.523
CANELLI P.za A. d'Aosta 20 / Via M. d'Azeglio 2	860	319.705	437.056	756.761	263.094	493.667
CANICATTI' Via Carlo Alberto 4/12	870	237.494	372.526	610.020	292.834	317.186
CANICATTI' Via Regina Margherita 2	1.000	118.519	1.078.155	1.196.674	517.720	678.954
CANTOIRA Via Roma 21	82	42.741	40.954	83.695	49.742	33.953
CANTU' Piazza degli Alpini 1	1.075	71.208	1.410.596	1.481.804	464.175	1.017.629
CAPRIOLO Via IV Novembre 90	785	157.868	695.990	853.858	235.731	618.127
CARAGLIO P.za Garibaldi 10 ang. Via Roma	351	511.292	-	511.292	122.109	389.183
CARAMAGNA Via Luigi Ornato 37	377	1.019.058	152.817	1.171.875	305.380	866.495
CARESANA Corso Italia 32	166	5.501	99.561	105.062	38.301	66.761
CARIGNANO Via Umberto I 118	609	176.124	649.770	825.894	383.175	442.719
CARMAGNOLA Piazza Martiri della Libertà 31	856	223.694	941.106	1.164.800	506.744	658.056
CARRU' Piazza Generale Perotti 11	292	12.853	352.144	364.997	162.442	202.555
CASALE MONFERRATO Via Magnocavallo 23	2.983	1.296.262	2.911.375	4.207.637	1.715.327	2.492.310
CASALMAGGIORE Via Cairoli 7	743	448.683	579.848	1.028.531	343.282	685.249
CASALPUSTERLENGO Via Garibaldi 22	477	102.221	486.338	588.559	221.421	367.138
CASAZZA Via della Pieve 1	1.212	1.031.881	321.174	1.353.055	345.836	1.007.219
CASELLE LANDI Via IV Novembre 10	254	3.357	144.002	147.359	42.142	105.217
CASELLE TORINESE Via Cuorné 86 bis	717	213.015	669.070	882.085	328.182	553.903
CASNIGO Piazza Caduti 7	435	50.228	305.215	355.443	106.851	248.592
CASOREZZO Piazza S. Giorgio 9	392	9.933	368.537	378.470	117.806	260.664
CASSINA DE' PECCCHI Via Trento 2 ang. Via Venezia	1.283	698.699	1.983.075	2.681.774	1.227.444	1.454.330
CASTAGNOLE MONFERRATO Piazza Statuto 1/b	184	36.536	107.000	143.536	48.656	94.880
CASTEL GOFFREDO Piazza Gonzaga 3	590	516.457	364.877	881.334	325.538	555.796
CASTELLAMONTE Piazza Martiri della Libertà 2	515	87.140	438.749	525.889	195.294	330.595
CASTELLANZA Via Matteotti 16/b	842	160.663	759.713	920.376	306.529	613.847
CASTELLEONE Via Cappi 4	915	1.117.613	258.914	1.376.527	489.743	886.784
CASTELNUOVO BOCCA D'ADDA Via Umberto I 1	234	767	184.427	185.194	56.763	128.431
CASTELNUOVO SCRIVIA Via Nino Bixio 15	910	293.370	528.871	822.241	372.231	450.010
CASTELVETRANO Piazza Matteotti 9/10	270	477.598	397.819	875.417	468.366	407.051
CASTIGLIONE D'ADDA Via della Chiesa 1	259	3.109	223.302	226.411	63.027	163.384
CASTROFILIPPO Corso Umberto 42	194	12.527	109.751	122.278	55.399	66.879
CAVA MANARA Via Garibaldi 19	499	168.417	258.534	426.951	166.144	260.807
CAVENAGO D'ADDA Via G. Conti 6/4	140	211	117.004	117.215	32.863	84.352
CENTALLO Via Bonifanti 3/5/7	250	260.130	30.851	290.981	88.252	202.729
CERAMI Via Roma 88/90/92	110	70.668	114.984	185.652	97.711	87.941
CERCOLA Via D. Riccardi 127	1.188	1.033.862	285.923	1.319.785	523.810	795.975
CERMENATE Via G. da Cermenate / Via Matteotti 45	494	468.735	128.407	597.142	142.637	454.505
CERNOBBIO Via Dell'Orto 3	487	8.557	655.505	664.062	213.638	450.424
CERNUSCO SUL NAVIGLIO Piazza Ghezzi 5	959	983.202	1.373.131	2.356.333	1.103.634	1.252.699
CERRO MAGGIORE Via S. Bartolomeo 8	176	14.564	201.473	216.037	65.297	150.740
CESANA TORINESE Via Roma 14	476	79.161	358.516	437.677	173.524	264.153
CEVA Via Moretti 7	472	200.483	458.351	658.834	331.252	327.582
CHIARI Via delle Battaglie 3/e	798	1.331.426	142.893	1.474.319	389.392	1.084.927
CHIAVARI Corso Dante Alighieri 73	804	369.381	1.588.965	1.958.346	641.187	1.317.159
CHIERI Piazza Cavour 1	1.109	168.926	1.325.426	1.494.352	588.955	905.397

(\*) L. 19/12/73 n. 823; L. 2/12/75 n. 576; L. 19/03/83 n. 72; L. 30/07/90 n. 218; L. 29/12/90 n. 408; L. 30/12/91 n. 413; altre

UBICAZIONE	Mq.	INVESTIMENTO	RIVALUTA -ZIONI (*)	VALORE LORDO DI BILANCIO	RETTIFICHE DI VALORE	VALORE NETTO DI BILANCIO
CHIERI Piazza Cavour 8	4.100	4.989.100	1.941.281	6.930.381	2.227.842	4.702.539
CHIGNOLO PO Via Garibaldi 143	247	13.025	175.662	188.687	58.688	129.999
CHIVASSO Piazza A. Carletti 1/c	1.151	237.386	1.649.516	1.886.902	663.249	1.223.653
CIGLIANO Corso Umberto I 46	689	103.625	481.364	584.989	233.509	351.480
CILAVEGNA Piazza Garibaldi 5	359	43.648	253.441	297.089	118.840	178.249
CIRIE' Via San Ciriaco 25	1.898	1.204.250	2.049.313	3.253.563	933.194	2.320.369
CODOGNO Via Alberici 28	946	332.120	1.409.709	1.741.829	455.967	1.285.862
COGNE Via Grappein	212	191.849	160.738	352.587	163.429	189.158
COLLEGNO Via Manzoni 1	1.974	1.321.784	1.642.511	2.964.295	1.486.166	1.478.129
COMO Fil. 2 Via Milano 178	422	108.784	575.323	684.107	240.441	443.666
COMO Fil. 4 Albate / Via Canturina 186	340	372.221	168.080	540.301	184.154	356.147
COMO Fil. 5 Via Bellinzona 349	213	22.977	318.511	341.488	137.489	203.999
COMO Piazza Cavour 15	5.021	405.974	14.536.785	14.942.759	4.359.808	10.582.951
CORNAREDO Piazza Libertà 54	1.059	160.596	1.365.419	1.526.015	527.103	998.912
CORNAREDO Via Milano 95	522	283.906	463.323	747.229	179.351	567.878
CORSICO Fil. 1 Via Dante ang. via Monti 31/b	845	2.334.632	-	2.334.632	556.912	1.777.720
CORSICO Via Caboto 37/41	1.927	2.019.769	3.102.633	5.122.402	2.453.226	2.669.176
COSSATO Via del Mercato 40	310	464.580	127.332	591.912	178.941	412.971
COSTIGLIOLE D'ASTI Piazza Umberto I 21	636	225.379	425.510	650.889	327.386	323.503
COURMAYEUR Via M. Bianco 29 / Pza Brocherelle 3	601	208.699	1.941.270	2.149.969	654.412	1.495.557
CREMA Fil. 1 Via De Gasperi 62	1.500	145.771	-	145.771	39.101	106.670
CREMA Piazza Duomo 1 / Via dei Racchetti 1	1.006	147.021	1.329.412	1.476.433	499.779	976.654
CREMONA Fil.1 C.so Garibaldi 232 / Via Montello	1.720	1.104.141	2.012.235	3.116.376	1.523.527	1.592.849
CREMONA Sede Piazza Cavour 1 / Via Gramsci	3.896	397.862	5.333.302	5.731.164	2.102.996	3.628.168
CREMONA Via dei Tigli 3	204	64.688	62.641	127.329	71.004	56.325
CRESCENTINO Corso Roma 55/57	808	108.924	635.213	744.137	278.197	465.940
CUNEO Corso Giolitti ang. P.za Europa	2.370	1.317.944	4.558.279	5.876.223	2.478.366	3.397.857
CUORGNE' Via Ivrea 7	857	159.055	761.652	920.707	329.744	590.963
DAIRAGO Via XXV Aprile 52/c	383	52.139	410.583	462.722	153.962	308.760
DALMINE Via Betelli 11	1.601	763.944	1.441.818	2.205.762	564.809	1.640.953
DOGLIANI Piazza Carlo Alberto 30 / Via 31 Luglio 21	677	393.484	520.251	913.735	520.606	393.129
DOMODOSSOLA Piazza Matteotti 16 / Via Gramsci	1.012	1.153.246	455.363	1.608.609	428.488	1.180.121
DONNAS Via Roma 36	1.280	309.046	1.083.002	1.392.048	659.066	732.982
DOSOLO Via XXIII Aprile 6/8/10	199	10.302	154.121	164.423	48.687	115.736
ENDINE GAIANO Via Tonale 49	296	297	190.096	190.393	58.607	131.786
ENNA Piazza VI Dicembre 6	1.388	2.027.243	93.584	2.120.827	714.738	1.406.089
ERBA Corso XXV Aprile 64	1.549	637.991	1.978.059	2.616.050	909.571	1.706.479
ESTE Via Matteotti 49/51	650	1.361.328	-	1.361.328	357.865	1.003.463
FAGNANO OLONA Piazza XX Settembre 5	639	66.910	561.447	628.357	209.322	419.035
FALOPPIO Via Roma 4	150	167.330	-	167.330	34.448	132.882
FERRERA ERBOGNONE Corso della Repubblica 27	217	105.777	121.392	227.169	89.241	137.928
FINALE LIGURE Via Concezione 34/35	370	382.652	971.678	1.354.330	588.132	766.198
FINO MORNASCO Via Garibaldi 135	743	64.184	867.137	931.321	325.318	606.003
FIORANO AL SERIO Via Roma 11/B	777	125.725	696.111	821.836	212.023	609.813
FIRENZE Piazza della Repubblica 4	890	89.609	3.240.455	3.330.064	920.535	2.409.529
FIRENZE Via de' Conti 3 ang. Via dell'Alloro	705	452.834	1.683.987	2.136.821	750.393	1.386.428
FOGGIA Piazza Puglia / via Bari 62	1.963	2.647.878	2.314.962	4.962.840	2.831.057	2.131.783
FONTANELLA Piazza Matteotti 18 / via Lazzari 2	561	573.449	267.434	840.883	304.941	535.942
FORNO CANAVESE Via Truchetti 7	498	49.471	351.676	401.147	167.169	233.978
FOSSANO Via Roma 81 / Via Cavour 1	1.633	306.685	1.838.768	2.145.453	765.465	1.379.988
FRESONARA Via Boscomarengo 5	226	142.253	66.301	208.554	84.516	124.038
GALLARATE Corso Sempione 9	1.934	2.231.538	518.802	2.750.340	801.992	1.948.348
GALLIATE Via L.da Vinci 21 ang. Via Volta	1.003	367.530	1.024.642	1.392.172	673.969	718.203
GAMBARA Piazza IV Novembre 5	287	516	201.364	201.880	60.515	141.365
GAMBOLO' Corso Umberto I 4	488	254.724	344.941	599.665	180.476	419.189
GARLASCO Corso Cavour 172	597	104.712	646.169	750.881	198.966	551.915
GATTINARA Piazza Italia 10 / C.so Cavour 1	554	106.174	434.486	540.660	232.723	307.937
GENOVA Piazza Matteotti 2	665	1.727.120	-	1.727.120	375.417	1.351.703
GENOVA Fil. 1 Via A. Cantore 44 / Via Pedemonte	3.157	1.596.390	3.791.994	5.388.384	2.253.648	3.134.736
GENOVA Fil. 2 ex V.G.B.Magnaghi 1 / V.Cecchi 60	630	591.621	1.736.535	2.328.156	943.036	1.385.120
GENOVA Fil. 4 Viale Causa 2 / Via Albaro 38	875	223.243	1.750.329	1.973.572	706.349	1.267.223
GENOVA Fil. 5 Via F. Cavallotti 46r/48/13/4	583	392.291	817.151	1.209.442	503.751	705.691
GENOVA Fil. 6 Via Cairoli 6	957	212.175	1.498.893	1.711.068	648.427	1.062.641
GENOVA Fil. 7 Via Sestri 225/r / Via d'Andrade	1.096	343.317	1.488.676	1.831.993	809.393	1.022.600
GENOVA Fil. 8 Via C. Camozzini 11/r / Via Cialdini	585	404.704	642.998	1.047.702	539.478	508.224
GENOVA Fil.10 Via Rossini 8 - Rivarolo	1.011	1.022.588	593.608	1.616.196	618.717	997.479

(\*) L. 19/12/73 n. 823; L. 2/12/75 n. 576; L. 19/03/83 n. 72; L. 30/07/90 n. 218; L. 29/12/90 n. 408; L. 30/12/91 n. 413; altre

UBICAZIONE	Mq.	INVESTIMENTO	RIVALUTA -ZIONI (*)	VALORE LORDO DI BILANCIO	RETTIFICHE DI VALORE	VALORE NETTO DI BILANCIO
GENOVA Sede Via Fieschi 4	5.614	4.146.086	17.254.898	21.400.984	7.759.748	13.641.236
GENOVA Via Dante ang. Via Fieschi	1.065	1.450.616	615.212	2.065.828	407.816	1.658.012
GENOVA Via Gran Madre di Dio	145	71.512	263.115	334.627	145.107	189.520
GIAVENO Piazza San Lorenzo 15	545	191.130	502.196	693.326	354.262	339.064
GORLE Via Don Mazza 1/B	600	252.518	528.040	780.558	280.664	499.894
GRASSOBBIO Via Roma 5/7	444	95.449	340.804	436.253	147.078	289.175
GRESSONEY ST. JEAN Strada Eyemmatten	255	14.843	246.714	261.557	93.378	168.179
GROMO Piazza Marconi 2	202	1.709	163.605	165.314	45.667	119.647
GRONTARDO Piazza Roma 11	241	105	167.338	167.443	41.949	125.494
GROPELLO CAIROLI Via Libertà 108	585	383.202	390.497	773.699	296.896	476.803
GRUGLIASCO Viale Gramsci 108	99	4.354	177.417	181.771	37.391	144.380
GRUGLIASCO Viale Gramsci 78/80	1.170	727.469	1.453.765	2.181.234	946.993	1.234.241
IMPERIA Via Cascione 11 / Piazza Marconi 2	1.800	1.655.451	2.318.309	3.973.760	1.320.057	2.653.703
INCISA SCAPACCINO Via della Repubblica 3	393	29.229	209.654	238.883	107.782	131.101
INVERIGO Via Generale Cantore 52	268	6.921	262.306	269.227	94.314	174.913
IVREA Piazza Balla 7	4.510	4.895.811	3.209.109	8.104.920	2.411.455	5.693.465
IVREA Via Palestro 22	650	3.228	1.074.530	1.077.758	308.551	769.207
IVREA Vicolo Barattoni 3	30	12.911	9.425	22.336	11.661	10.675
LA SPEZIA Viale Italia 162	1.364	1.625.665	2.428.770	4.054.435	2.044.109	2.010.326
LAIGUEGLIA Via Roma 102	567	203.459	839.815	1.043.274	261.518	781.756
LAINATE Via Meda 1/A	761	231.915	680.210	912.125	275.371	636.754
LANDRIANO Via Rocca 6	292	83.373	295.906	379.279	152.206	227.073
LANZO INTELVI Piazza Novi 8	180	9.435	142.907	152.342	53.671	98.671
LANZO TORINESE Via Roma 6/a	638	70.279	633.251	703.530	255.821	447.709
LECCE Piazza Mazzini / Via N.Sauro	2.200	1.670.627	3.754.941	5.425.568	2.455.577	2.969.991
LECCO Corso Martiri della Libertà	3.282	3.769.774	2.347.136	6.116.910	2.439.760	3.677.150
LEGNAGO Via Fiume 10	763	987.026	105.109	1.092.135	288.484	803.651
LEGNANO Fil. 1 Via Venegoni 51	477	200.713	428.873	629.586	244.488	385.098
LEGNANO Fil. 2 Via Monte Rosa / Via Battisti	586	229.907	399.635	629.542	223.562	405.980
LENNO Via Statale Regina 91	246	40.521	340.249	380.770	103.051	277.719
LEONFORTE Corso Umberto 201/b	260	152.565	92.058	244.623	139.741	104.882
LIVORNO FERRARIS Via L. Giordano 72	435	107.528	388.204	495.732	169.142	326.590
LOANO Fil. 1 Via Aurelia 356	197	42.474	458.995	501.469	192.610	308.859
LOANO Fil. Corso Europa 1	839	264.688	1.987.512	2.252.200	777.974	1.474.226
LOANO Piazza V. Veneto 4 / via Roma 52	237	159.192	497.510	656.702	294.373	362.329
LOCATE TRIULZI Via Giardino 2	678	529.098	527.305	1.056.403	394.106	662.297
LOCATE VARESINO Via C. Battisti 38	480	402.034	217.787	619.821	193.429	426.392
LODI Sede Piazza Mercato 13 / via Strepconi 2	3.237	560.820	3.238.425	3.799.245	1.088.519	2.710.726
LOMAZZO Piazza Stazione 2	639	7.789	681.612	689.401	217.967	471.434
LOMELLO Via Roma 6/8	241	30	184.007	184.037	50.316	133.721
LUCCA Piazza San Martino 10	1.361	2.100.111	1.384.560	3.484.671	938.609	2.546.062
LURATE CACCIVIO Via Unione 2	794	246.878	612.413	859.291	227.448	631.843
MAGENTA Via Volta / Via Cavallari	759	785.436	166.522	951.958	253.811	698.147
MALEO Piazza XXV Aprile 6/8	205	1.969	147.919	149.888	35.629	114.259
MANDELLO DEL LARIO Piazza L. Manara 5	394	437.129	303.526	740.655	303.568	437.087
MANTOVA Via Frattini 7	2.232	3.543.221	1.257.030	4.800.251	1.209.009	3.591.242
MANTOVA Via Isabella d'Este 10	120	113.621	-	113.621	17.043	96.578
MAPELLO Via Bravi 3	556	106.360	417.782	524.142	168.303	355.839
MARANO Via Merolla 9/11	741	422.591	789.476	1.212.067	497.775	714.292
MARIANO COMENSE Piazza Roma 47	266	547.831	46.421	594.252	165.352	428.900
MEDE Via Cavour 18	763	1.179.553	553.750	1.733.303	543.789	1.189.514
MEDIGLIA Frazione Triginto / Piazza Pertini 6	733	604.255	165.473	769.728	234.041	535.687
MELEGNANO Piazza Garibaldi 1	1.545	1.863.587	1.103.223	2.966.810	1.098.691	1.868.119
MELZO Via Magenta 2/8	1.440	850.584	1.522.170	2.372.754	883.356	1.489.398
MENAGGIO Via IV Novembre 38/40	1.021	32.998	859.767	892.765	278.476	614.289
MENFI Via della Vittoria 254	310	252.002	225.507	477.509	252.943	224.566
MERATE Viale Lombardia 2	1.126	408.013	910.854	1.318.867	504.825	814.042
MESERO Via San Bernardo 8	291	42.395	247.061	289.456	98.212	191.244
MESTRE Corso del Popolo 58	190	30.548	67.578	98.126	26.494	71.632
MESTRE Via Cappuccina 11	502	96.616	574.778	671.394	181.276	490.118
MILANO Fil. 1 Viale Monza 118	1.000	289.487	3.042.673	3.332.160	968.970	2.363.190
MILANO Fil. 15 Via Domodossola 9/11	779	716.709	704.742	1.421.451	489.905	931.546
MILANO Fil. 16 Via Carducci 4	1.084	2.161.450	2.430.881	4.592.331	1.693.982	2.898.349
MILANO Fil. 19 Via Imbonati 35	960	1.316.077	113.191	1.429.268	355.973	1.073.295
MILANO Fil. 2 Via Moroni 9	1.101	1.082.710	2.722.075	3.804.785	1.540.219	2.264.566
MILANO Fil. 21 Via Ettore Ponti 30	574	515.420	401.363	916.783	296.496	620.287

(\*) L. 19/12/73 n. 823; L. 2/12/75 n. 576; L. 19/03/83 n. 72; L. 30/07/90 n. 218; L. 29/12/90 n. 408; L. 30/12/91 n. 413; altre

UBICAZIONE	Mq.	INVESTIMENTO	RIVALUTA -ZIONI (*)	VALORE LORDO DI BILANCIO	RETTIFICHE DI VALORE	VALORE NETTO DI BILANCIO
MILANO Fil. 29 Viale Restelli 3	1.423	300.910	3.640.403	3.941.313	1.192.703	2.748.610
MILANO Fil. 3 Corso Sempione 67	671	93.131	1.470.653	1.563.784	429.212	1.134.572
MILANO Fil. 4 Viale Piceno 2 / Piazza Emilia	1.444	755.662	4.621.376	5.377.038	1.727.808	3.649.230
MILANO Fil. 5 Via Imbonati 64/a	1.447	386.744	3.482.811	3.869.555	1.258.043	2.611.512
MILANO Sede Via Broletto 9/11	4.980	947.608	33.666.637	34.614.245	10.122.399	24.491.846
MILANO Via Hoepli 10	2.145	376.865	9.445.439	9.822.304	3.379.237	6.443.067
MOMBERCELLI Piazza Alfieri 2	294	33.635	151.817	185.452	85.531	99.921
MONCALIERI Centro Contabile Corso Savona 58	48.048	28.691.582	38.104.035	66.795.617	24.570.744	42.224.873
MONCALIERI Via San Martino 34	1.591	639.669	2.497.584	3.137.253	1.342.333	1.794.920
MONCALVO Piazza Carlo Alberto 5	353	240.548	266.976	507.524	309.222	198.302
MONDOVI' Corso Statuto 22 / Via S.Arnolfo	895	524.725	935.693	1.460.418	738.000	722.418
MONTAFIA Piazza C. Riccio 9/2	235	45.670	146.794	192.464	78.396	114.068
MONTEGROSSO D'ASTI Via XX Settembre 67	296	139.883	140.682	280.565	122.336	158.229
MORTARA Corso Garibaldi 91	654	334.034	787.725	1.121.759	414.619	707.140
MORTARA Via Josti 26	1.158	587.532	1.587.180	2.174.712	741.984	1.432.728
MOTTA BALUFFI Via Matteotti 7	227	426	141.127	141.553	27.906	113.647
MOZZATE Via Varese 28	577	5.165	476.236	481.401	156.599	324.802
MOZZO Via Santa Lucia 1	1.103	1.853.099	398.302	2.251.401	600.712	1.650.689
MUGNANO Via Verdi ang. Via IV Martiri 10	550	320.684	558.430	879.114	390.921	488.193
NAPOLI Piazza Garibaldi, 127	836	466.663	1.084.046	1.550.709	418.410	1.132.299
NAPOLI Via Riviera di Chiaia 131	2.804	2.724.871	10.644.832	13.369.703	4.661.673	8.708.030
NERVIANO S.ILARIO MILANESE Via San Antonio 1	318	77.566	276.603	354.169	112.518	241.651
NIBIONNO Via Parini 2	346	5.165	296.249	301.414	96.876	204.538
NICHELINO Via Cagliari 23	310	97.546	-	97.546	14.632	82.914
NICHELINO Via Torino 3	907	190.228	928.966	1.119.194	651.819	467.375
NIZZA MONFERRATO Via Pio Corsi 77	1.037	218.665	1.005.277	1.223.942	498.045	725.897
NOLE CANAVESE Via Torino 46	362	60.721	357.329	418.050	171.125	246.925
NOVARA Fil. Largo Cavour	1.870	382.572	3.654.719	4.037.291	1.534.951	2.502.340
NOVARA Via Marconi 2/T	452	121.000	84.950	205.950	52.311	153.639
NOVI LIGURE Corso Marengo 10 / p.za della Repubblica 4	1.770	1.252.339	2.238.159	3.490.498	1.381.377	2.109.121
NUS Via Risorgimento 1	376	87.629	321.921	409.550	190.068	219.482
OCCHIEPPO SUPRE Via Martiri della Libertà 30	137	199.807	-	199.807	53.595	146.212
OGGIONO Via Cavour 3	652	572.090	203.925	776.015	283.767	492.248
OLGIATE COMASCO Via Roma 2	981	18.901	1.327.787	1.346.688	434.435	912.253
OLMO AL BREMBO Via Roma 45	279	1.779	185.209	186.988	57.152	129.836
OMEGNA Via Don A. Beltrami 2	2.051	1.636.354	601.511	2.237.865	896.640	1.341.225
ORBASSANO Via Roma 43 / Via San Rocco 10	686	165.077	997.037	1.162.114	513.925	648.189
ORZINUOVI Piazza V.Emanuele 55 / Via Chierica 3/a	827	154.645	1.513.281	1.667.926	539.323	1.128.603
OSPEDALETTO LODIGIANO Via Balbi 53	346	1.291	251.529	252.820	63.796	189.024
OSSONA Via Patrioti 2 / Via Bosi	315	14.922	298.655	313.577	106.050	207.527
OSTIANO Via Garibaldi 27 / Via Vighenzi 6	240	36.204	196.955	233.159	86.082	147.077
OTTIGLIO Via Mazza 18	380	68.773	209.042	277.815	122.610	155.205
OTTOBIANO Viale Garibaldi 9	210	22.339	144.156	166.495	47.042	119.453
OVADA Via Cairoli 22	1.532	599.792	1.907.201	2.506.993	1.114.590	1.392.403
PADERNO DUGNANO Via Gramsci 124	873	407.381	755.433	1.162.814	381.991	780.823
PADERNO DUGNANO Viale della Repubblica 28	765	619.356	523.617	1.142.973	395.150	747.823
PALERMO Via Dante 48/48a	386	476.872	745.592	1.222.464	649.851	572.613
PARE' Via San Fermo 5	253	46.039	293.620	339.659	118.486	221.173
PARMA Via Verdi 6	345	39.810	734.876	774.686	209.165	565.521
PAULLO Via Mazzini 21/23	1.699	21.871	1.977.407	1.999.278	571.431	1.427.847
PAVIA Fil. 2 Corso Garibaldi 52	526	74.908	832.128	907.036	288.741	618.295
PAVIA Sede Via Rismondo 2	3.127	4.795.359	464.118	5.259.477	1.254.173	4.005.304
PEJA Via Provinciale 3/3a	1.041	191.636	729.744	921.380	348.335	573.045
PEROSA ARGENTINA Via Roma 31 / p.za Marconi 7	503	106.927	391.979	498.906	211.769	287.137
PERUGIA Via XX Settembre 72 / Via d.Corgna	2.582	2.223.222	2.191.699	4.414.921	2.142.270	2.272.651
PESCARA Corso V. Emanuele 68/76	1.502	2.724.295	1.821.495	4.545.790	1.354.147	3.191.643
PIADENA Via Libertà 40/36	1.046	498.165	497.377	995.542	347.604	647.938
PIAZZATORRE Via Centro 8	123	19.530	82.647	102.177	26.201	75.976
PINEROLO Piazza L. Barbieri 39/41	1.235	403.175	1.971.197	2.374.372	860.281	1.514.091
PINO TORINESE Via Roma 76	156	352.764	66.270	419.034	130.605	288.429
PIOLTELLO Via Milano 40 / Via Roma	476	494.835	269.373	764.208	297.763	466.445
PIOSSASCO Via Torino 49	476	69.183	449.634	518.817	181.832	336.985
PISA Corso Italia 131	1.012	170.759	-	170.759	5.123	165.636
PIZZIGHETTONE Via Monte Grappa	901	948.162	98.974	1.047.136	248.258	798.878
POGGIOMARINO Via Manzoni 2 ang. Via V.Emanuele	329	273.890	202.566	476.456	215.032	261.424
POGLIANO MILANESE Via Mons. Paleari 74	435	31.132	464.181	495.313	152.331	342.982

(\*) L. 19/12/73 n. 823; L. 2/12/75 n. 576; L. 19/03/83 n. 72; L. 30/07/90 n. 218; L. 29/12/90 n. 408; L. 30/12/91 n. 413; altre

UBICAZIONE	Mq.	INVESTIMENTO	RIVALUTA -ZIONI (*)	VALORE LORDO DI BILANCIO	RETTIFICHE DI VALORE	VALORE NETTO DI BILANCIO
POIRINO Via Indipendenza 19	647	116.539	565.731	682.270	309.482	372.788
PONT CANAVESE Via Craveri 6	217	120.857	189.375	310.232	98.672	211.560
PONTE NOSSA Via IV Novembre 16/18	289	73.505	244.160	317.665	101.760	215.905
PONTE S. PIETRO Via Garibaldi 5	635	234.891	520.371	755.262	261.461	493.801
PONTEVICO Via XX Settembre 25	973	647.768	848.119	1.495.887	763.151	732.736
PONTIROLO NUOVO Piazza Marconi 9	277	82.709	276.436	359.145	128.230	230.915
PORDENONE Via G.Marconi 30	677	76.075	-	76.075	8.434	67.641
PORLEZZA Piazza Matteotti 12	273	57.009	336.320	393.329	120.500	272.829
PRATO Viale Vittorio Veneto 7	2.680	1.746.236	3.605.670	5.351.906	2.518.965	2.832.941
PREGNANA MILANESE Via Roma 80	336	97.536	324.530	422.066	150.805	271.261
PRESEZZO Via Papa Giovanni XXIII 4/5 / via Vittorio Veneto	246	235.906	184.639	420.545	247.962	172.583
RAPALLO Corso Matteotti 2/4/6 ang. Via Mameli	330	286.099	875.169	1.161.268	487.789	673.479
RAVENNA Via Arcivescovado 9	1.594	68.845	-	68.845	16.442	52.403
REGGIO CALABRIA Corso Garibaldi 173	625	111.888	921.026	1.032.914	278.887	754.027
RESCALDINA Via A. da Giussano 43	288	54.664	272.686	327.350	111.039	216.311
RESCALDINA Via B. Melzi 2	530	13.484	598.242	611.726	186.264	425.462
RIVA PRESSO CHIARI Via San Giovanni 2	523	63.517	431.062	494.579	180.351	314.228
RIVALTA Circolo Ricreativo Via Giaveno 55	2.044	1.816.038	605.462	2.421.500	780.719	1.640.781
RIVAROLO Piazza Chioratti 1 / Via S.Francesco	1.336	400.309	1.562.673	1.962.982	679.059	1.283.923
RIVOLI Piazza Martiri della Libertà 8 / Via Rombò 37	2.547	1.292.014	4.343.532	5.635.546	2.285.412	3.350.134
ROBBIO Via Roma 22	427	1.291	457.384	458.675	117.379	341.296
ROMA Fil. 2 Tiburtina Via Tiburtina Km. 16,2 (Guidonia M.)	1.265	740.493	2.151.945	2.892.438	1.096.130	1.796.308
ROMA Fil. 22 Via Parigi 11	1.624	998.688	4.258.088	5.256.776	1.877.082	3.379.694
ROMA Guidonia Montecelio / Via Giusti	396	41.591	308.192	349.783	114.477	235.306
ROMA Sede Via della Stamperia 64	3.288	1.712.370	15.869.346	17.581.716	6.025.388	11.556.328
ROMA Via Conca d'Oro 90/94	130	3.699	151.238	154.937	41.833	113.104
ROMA Via O.Amato 80 Acilia	2.336	3.505.447	-	3.505.447	692.928	2.812.519
ROMA Viale dell'Arte 25	48.349	28.307.677	116.501.992	144.809.669	54.980.951	89.828.718
ROVELLASCA Via Piave 1	581	5.553	638.991	644.544	195.233	449.311
ROVELLO PORRO Via Piave 22	450	177.203	439.629	616.832	231.098	385.734
S. BASSANO Via Roma 57	184	6.604	150.121	156.725	45.618	111.107
S. COLOMBANO AL LAMBRO Via Pasino Sforza 28	357	228.416	217.792	446.208	181.350	264.858
S. CRISTINA E BISSONE Via V. Veneto 142/140	304	44.729	166.979	211.708	72.417	139.291
S. DAMIANO D'ASTI Via Roma 20	317	223.840	226.639	450.479	225.899	224.580
S. DONATO MILANESE C.so Europa / Via Morandi	574	444.327	381.851	826.178	321.779	504.399
S. FEDELE INTELVI Via Provinciale 15	239	381	240.391	240.772	67.004	173.768
S. FERMO DELLA BATTAGLIA Via Montelatici 2	359	325.445	122.128	447.573	162.509	285.064
S. GIACOMO DI ROBURENT Via Sant'Anna 61	75	67.765	46.160	113.925	59.891	54.034
S. GIORGIO LOMELLINA Via Roma 1	266	503.192	-	503.192	78.907	424.285
S. GIOVANNI BIANCO Via Boselli 10/16	226	57	172.878	172.935	44.765	128.170
S. GIOVANNI LUPATOTO Via Madonnina 1/c	821	724.589	923.830	1.648.419	857.093	791.326
S. MARIA DELLA VERSA Via F. Crispi 1	359	16.399	204.426	220.825	67.157	153.668
S. MAURIZIO CANAVESE Via V. Emanuele 59	493	58.168	453.455	511.623	182.650	328.973
S. ROCCO AL PORTO Via D. Alighieri 5	1.134	1.088.892	255.449	1.344.341	412.810	931.531
SABBIONETA Piazza Ducale 3 / via dell'Assunta 3	456	445.067	95.437	540.504	227.844	312.660
SAINT VINCENT Via E. Chanoux 88	728	93.216	939.679	1.032.895	370.197	662.698
SALE Via Roma 6	364	216.269	144.304	360.573	154.387	206.186
SALUZZO Corso Italia 44	892	383.523	1.147.494	1.531.017	651.582	879.435
SANNAZZARO DE' BURGONDI Piazza del Popolo 6	958	867.809	902.812	1.770.621	961.041	809.580
SANREMO Via Matteotti 169	2.098	1.135.583	4.063.530	5.199.113	2.314.863	2.884.250
SANREMO Via Mameli 1	10	13.477	-	13.477	404	13.073
SANT'ANGELO LODIGIANO Via Umberto I 46	615	144.590	671.791	816.381	267.019	549.362
SANTHIA' Corso Italia 75/87	697	136.310	532.664	668.974	263.115	405.859
SARONNO Piazza De Gasperi	80	49.580	-	49.580	7.437	42.143
SARONNO Piazza Volontari del Sangue 7	1.678	126.726	2.768.905	2.895.631	853.980	2.041.651
SARONNO Via Grieg 5 (archivio)	4.040	1.333.544	666.459	2.000.003	544.297	1.455.706
SARRE Strada Statale n.26	590	357.622	442.225	799.847	433.948	365.899
SAUZE D'OUXX Piazza III Regg. Alpini 24	247	66.745	289.875	356.620	168.938	187.682
SAVIGLIANO Piazza del Popolo 60	1.152	438.462	1.084.120	1.522.582	582.346	940.236
SAVONA Via Paleocopa / Piazza Mameli 2	2.322	1.788.068	4.380.844	6.168.912	2.599.506	3.569.406
SECUGNAGO Via Roma 5	288	13.068	146.399	159.467	43.860	115.607
SENAGO Piazza F. Borromeo 2	539	323.285	322.864	646.149	210.713	435.436
SEREGNO Corso Matteotti / Via Sanzio	1.200	1.730.360	534.129	2.264.489	703.853	1.560.636
SESTO S. GIOVANNI Via F.lli Casiraghi 27	2.398	1.297.983	1.006.930	2.304.913	638.689	1.666.224
SESTRI LEVANTE Via Fasce 24	928	230.115	1.431.576	1.661.691	633.622	1.028.069
SESTRIERE Piazzale Agnelli 2	170	105.265	476.992	582.257	263.805	318.452

(\*) L. 19/12/73 n. 823; L. 2/12/75 n. 576; L. 19/03/83 n. 72; L. 30/07/90 n. 218; L. 29/12/90 n. 408; L. 30/12/91 n. 413; altre

UBICAZIONE	Mq.	INVESTIMENTO	RIVALUTA -ZIONI (*)	VALORE LORDO DI BILANCIO	RETTIFICHE DI VALORE	VALORE NETTO DI BILANCIO
SETTIMO TORINESE Corso Italia 16	1.948	1.086.842	2.470.343	3.557.185	1.212.396	2.344.789
SETTIMO TORINESE Via Torino 118 (Citta' Comm.le)	155	29.771	104.690	134.461	31.363	103.098
SOLTO COLLINA Via S. Eurasia 1	267	59.355	168.534	227.889	86.560	141.329
SOMMARIVA BOSCO Via Cavour 13	428	39.443	376.596	416.039	151.552	264.487
SORESINA Via Matteotti 2	1.265	872	888.825	889.697	194.857	694.840
SOVERE Via Roma 26	357	126.140	308.065	434.205	151.985	282.220
SPINO D'ADDA Via M. della Liberazione 29	490	305.685	299.264	604.949	238.643	366.306
STRIANO Via Risorgimento ang. Via Roma 23	634	560.183	392.690	952.873	368.893	583.980
SUSA Via Mazzini ang. Corso Inghilterra 10	1.027	356.115	843.210	1.199.325	476.503	722.822
TAVERNERIO Via Provinciale per Lecco 16/d	266	96.090	365.186	461.276	143.155	318.121
TERMOLI Corso Nazionale 150/152	1.243	2.208.977	104.209	2.313.186	770.867	1.542.319
TERNO D'ISOLA Via Castegnate 1	821	635.242	246.685	881.927	302.134	579.793
TERZIGNO Piazza V. Emanuele 17	808	414.761	627.797	1.042.558	501.805	540.753
TICINETO Via G. Matteotti 1	376	36.933	243.102	280.035	108.986	171.049
TORINO ex Fil. 25 Via P. Gaidano 8	624	196.922	579.622	776.544	195.164	581.380
TORINO Fil. 1 Corso Re Umberto 51/53	1.121	244.638	2.857.198	3.101.836	1.041.189	2.060.647
TORINO Fil. 10 Corso Casale 64/64bis	1.477	420.062	2.857.055	3.277.117	1.079.118	2.197.999
TORINO Fil. 11 Via Tunisi 124	993	1.387.992	502.737	1.890.729	588.707	1.302.022
TORINO Fil. 12 Via Stradella 34	2.378	1.210.880	3.749.339	4.960.219	2.206.835	2.753.384
TORINO Fil. 13 Corso San Maurizio 47	1.330	432.449	2.547.815	2.980.264	957.663	2.022.601
TORINO Fil. 14 Corso Svizzera 32	1.727	554.362	2.644.676	3.199.038	1.243.199	1.955.839
TORINO Fil. 15 Via XX Settembre 3	948	223.906	2.685.563	2.909.469	970.853	1.938.616
TORINO Fil. 16 Corso Orbassano 138	2.165	1.002.635	3.735.803	4.738.438	1.778.962	2.959.476
TORINO Fil. 17 Piazza Massaua 5	3.057	1.347.816	2.775.654	4.123.470	1.713.615	2.409.855
TORINO Fil. 18 Corso Bramante 84	1.206	952.293	649.488	1.601.781	1.076.349	525.432
TORINO Fil. 19 Via O.Vigliani 160/51 / Via P.di Cesnola	3.095	3.000.480	658.854	3.659.334	1.182.788	2.476.546
TORINO Fil. 2 Via Sant'Anselmo 18	1.197	156.173	2.251.357	2.407.530	784.137	1.623.393
TORINO Fil. 20 Via Cimarosa 85	3.291	2.204.011	2.692.074	4.896.085	1.401.868	3.494.217
TORINO Fil. 21 Via A. di Bernezzo 50	1.019	414.243	1.558.580	1.972.823	741.606	1.231.217
TORINO Fil. 22 Corso V. Emanuele 110	1.256	703.191	2.558.483	3.261.674	1.258.852	2.002.822
TORINO Fil. 23 Corso Unione Sovietica 409	2.824	1.121.729	4.017.174	5.138.903	2.218.821	2.920.082
TORINO Fil. 24 Corso Turati 18	1.182	202.848	2.462.675	2.665.523	872.861	1.792.662
TORINO Fil. 25 Via P. Gaidano 7	2.016	1.526.642	1.805.008	3.331.650	1.711.560	1.620.090
TORINO Fil. 26 Via Monginevro 228	1.296	557.419	1.452.888	2.010.307	838.076	1.172.231
TORINO Fil. 27 Piazza Rebaudengo 7/9	1.796	494.306	1.443.349	1.937.655	890.069	1.047.586
TORINO Fil. 3 Via Matteucci 2	1.185	552.984	1.802.194	2.355.178	843.330	1.511.848
TORINO Fil. 4 Corso Peschiera 151	1.997	946.415	2.970.251	3.916.666	1.562.095	2.354.571
TORINO Fil. 5 Piazza della Repubblica 7	1.931	321.752	2.901.710	3.223.462	1.020.302	2.203.160
TORINO Fil. 55 S.V. Via Gottardo 273	526	36.448	642.524	678.972	257.034	421.938
TORINO Fil. 6 Piazza Nizza 75	1.220	805.691	2.275.051	3.080.742	1.125.648	1.955.094
TORINO Fil. 7 Piazza Crispi 61 / Corso Vercelli	1.369	645.553	1.868.161	2.513.714	1.071.331	1.442.383
TORINO Fil. 8 Corso A. De Gasperi 14	1.512	897.571	2.382.760	3.280.331	1.301.987	1.978.344
TORINO Fil. 9 S.Vari Via Caluso 1	649	23.914	779.596	803.510	267.468	536.042
TORINO Fil. 9 Via Banchette ang. Corso Grosseto	1.890	1.810.862	2.111.187	3.922.049	2.093.546	1.828.503
TORINO Sede Piazza San Carlo 156/182	43.324	11.067.584	98.850.845	109.918.429	41.334.132	68.584.297
TORINO Sede Via Monte di Pietà 26	2.224	465.763	5.012.308	5.478.071	1.332.847	4.145.224
TORINO Sede Via Monte di Pietà 32	24.277	12.167.370	47.514.417	59.681.787	19.788.263	39.893.524
TORINO Sede Via Santa Teresa 3	1.430	359.051	4.440.621	4.799.672	1.487.220	3.312.452
TORINO Sp.S.V. 'A' Corso Peschiera 162	690	83.354	964.939	1.048.293	385.714	662.579
TORINO Sp.S.V. 'E' Corso Orbassano 134	729	91.696	1.367.179	1.458.875	459.888	998.987
TORINO Strada San Vito (Villa Abegg)	2.856	2.535.582	3.521.671	6.057.253	1.578.509	4.478.744
TORINO Via G. Bruno 200/202	85	6.405	62.949	69.354	16.288	53.066
TORINO Via San Francesco d'Assisi 15	397	11.883	791.767	803.650	302.711	500.939
TORINO Via Valeggio 36	1.149	755.120	4.214.753	4.969.873	2.012.959	2.956.914
TORRE BOLDONE Via D.L.Palazzolo 11	374	37.050	477.358	514.408	172.708	341.700
TORTONA Piazza Duomo 9	1.598	349.270	2.434.367	2.783.637	1.143.349	1.640.288
TORTONA Piazza Mazzini 2 (autorimessa)	56	22.477	20.139	42.616	20.676	21.940
TRADATE Corso Bernacchi 85	816	307.575	864.162	1.171.737	463.852	707.885
TRADATE Corso Bernacchi 85 / via don Zini 2	13	3.595	6.735	10.330	310	10.020
TRECCATE Via Gramsci 1	815	234.401	742.138	976.539	407.102	569.437
TRENTO Via Segantini Ang. Via Acconcio	930	2.266.987	610.271	2.877.258	896.081	1.981.177
TRESCORE CREMASCO Via Carioni 2	446	241.631	273.090	514.721	194.297	320.424
TREVIGLIO Piazza Camerani 2	1.900	1.479.931	2.406.814	3.886.745	1.620.090	2.266.655
TREZZO SULL'ADDA Via Garibaldi / Via dei Mille 1	1.645	782.113	1.266.851	2.048.964	675.491	1.373.473
TRIESTE Piazza Oberdan 3	670	68.172	1.068.033	1.136.205	306.775	829.430
TRIESTE Via Coroneo 8	90	45.205	27.099	72.304	19.522	52.782

(\*) L. 19/12/73 n. 823; L. 2/12/75 n. 576; L. 19/03/83 n. 72; L. 30/07/90 n. 218; L. 29/12/90 n. 408; L. 30/12/91 n. 413; altre

UBICAZIONE	Mq.	INVESTIMENTO	RIVALUTA -ZIONI (*)	VALORE LORDO DI BILANCIO	RETTIFICHE DI VALORE	VALORE NETTO DI BILANCIO
TRINO VERCELLESE Corso Cavour 61	840	324.985	577.220	902.205	461.700	440.505
TROFARELLO Via Torino 64	856	116.335	947.001	1.063.336	401.809	661.527
TURATE Via Marconi 7 / Via Candiani	547	454.637	349.792	804.429	290.596	513.833
UBOLDO Via Roma 27	351	30.307	462.856	493.163	163.147	330.016
VADO LIGURE Piazza Cavour 10	754	1.303.021	39.091	1.342.112	395.643	946.469
VALATE Via S. Giani 15	190	85.042	302.118	387.160	105.484	281.676
VALBONDIONE Via S. Lorenzo 24	148	21.969	91.261	113.230	37.201	76.029
VALENZA Corso Garibaldi 111/113	1.724	2.183.886	2.529.203	4.713.089	1.796.291	2.916.798
VALFENERA Via A. d'Aosta 10	355	45.597	255.210	300.807	124.981	175.826
VALGUARNERA CAROPEPE Via Garibaldi 95	120	43.121	168.090	211.211	103.423	107.788
VALLE LOMELLINA Via Casserotto 1 / Via Roma 29	451	216.082	442.617	658.699	359.122	299.577
VALLEMOSSO Piazza Dante Alighieri 8	650	209.476	376.135	585.611	219.954	365.657
VANZAGHELLO Piazza S. Ambrogio 2	701	325.578	434.984	760.562	254.153	506.409
VARALLO SESIA Piazza Vittorio Emanuele	510	134.176	370.658	504.834	172.378	332.456
VARAZZE Piazza Patrone / Via Nazioni Unite	843	245.869	1.819.382	2.065.251	806.462	1.258.789
VARESE Fil. 1 Via Marcobi 8	820	52.397	1.280.068	1.332.465	499.404	833.061
VARESE Sede Via Milano 16	2.366	122.808	3.507.021	3.629.829	1.354.952	2.274.877
VENARIA REALE Viale Buridani 6	1.760	168.018	-	168.018	15.122	152.896
VENEZIA Rio Terra' S. Leonardo 1353	303	31.853	1.517.518	1.549.371	418.330	1.131.041
VENTIMIGLIA Corso Limone 9 (Sp.COMCENTRO)	130	181.536	111.487	293.023	171.038	121.985
VENTIMIGLIA Via Cavour 30A-B/108	1.444	663.377	3.683.809	4.347.186	1.719.294	2.627.892
VERCELLI Viale Garibaldi 12	4.449	1.664.902	4.261.769	5.926.671	2.414.292	3.512.379
VERCELLI Via Mercadante 3 ang. Via Paggi (ex Fil.1)	280	9.379	150.478	159.857	46.068	113.789
VERDELLO Via Cavour 19	771	18.299	744.864	763.163	169.685	593.478
VERONA Piazza Madonna di Campagna 18	1.269	1.875.538	455.381	2.330.919	545.620	1.785.299
VIADANA Piazza Manzoni 32	780	560.392	712.327	1.272.719	491.410	781.309
VIAREGGIO Via San Francesco	910	88.774	-	88.774	2.663	86.111
VIGEVANO Via Decembrio 35 / Via Carducci 1	1.473	259.412	3.051.040	3.310.452	1.163.231	2.147.221
VIGNALE MONFERRATO Piazza del Popolo 5	170	4.533	78.568	83.101	20.887	62.214
VILLA CARCINA Via Glisenti 78	726	745.518	407.520	1.153.038	482.025	671.013
VILLA CORTESE Via Tosi 22 / Via Speroni	436	349.479	257.509	606.988	246.550	360.438
VILLAFRANCA D'ASTI Via Roma 34	398	39.873	319.845	359.718	153.542	206.176
VILLANTERIO Via IV Novembre 12/a	379	30.080	360.890	390.970	107.532	283.438
VILLAR PEROSA Via Nazionale 31/9	440	15.568	460.574	476.142	148.799	327.343
VILLAROSA SICILIA Piazza V. Emanuele 3	245	299.173	-	299.173	23.843	275.330
VILLASANTA Via Confalonieri / Via Camperio	250	473.598	23.171	496.769	117.811	378.958
VILLASTANZA DI PARABIAGO P.za Indipendenza 6	178	12.646	186.037	198.683	56.146	142.537
VIMERCATE Via Risorgimento 32/a	754	826.376	362.775	1.189.151	422.181	766.970
VOGHERA Piazza Duomo 10	2.264	2.167.298	3.855.320	6.022.618	2.873.618	3.149.000
ZANICA Via Roma 9/9a	599	83.083	531.649	614.732	207.322	407.410
<b>TOTALE IMMOBILI ITALIA</b>	<b>640.214</b>	<b>354.077.495</b>	<b>892.263.689</b>	<b>1.246.341.184</b>	<b>451.664.941</b>	<b>794.676.243</b>
PARIGI Avenue de Suffren	150	21.304	314.393	335.697	-	335.697
NEW YORK Town of Mamaroneck	613	487.314	413.411	900.725	328.934	571.791
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>640.977</b>	<b>354.586.113</b>	<b>892.991.493</b>	<b>1.247.577.606</b>	<b>451.993.875</b>	<b>795.583.731</b>

(\*) L. 19/12/73 n. 823; L. 2/12/75 n. 576; L. 19/03/83 n. 72; L. 30/07/90 n. 218; L. 29/12/90 n. 408; L. 30/12/91 n. 413; altre

## CONTO ECONOMICO D'IMPRESA PRO-FORMA DELL'ESERCIZIO 2000

	Esercizio 2000 pro-forma (1) (€/mil)
<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>1.622</b>
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	1.548
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	86
Dividendi su partecipazioni	737
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>3.993</b>
Spese amministrative	-1.982
<i>di cui:</i>	
– spese per il personale	-1.277
– altre spese amministrative	-567
– imposte indirette e tasse	-138
Altri proventi netti	167
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	-153
<b>RISULTATO DI GESTIONE</b>	<b>2.025</b>
Ammortamento disavanzi di fusione	-27
Accantonamenti per rischi e oneri	-201
Rettifiche nette di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-140
Rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	-229
<b>UTILE ORDINARIO</b>	<b>1.428</b>
Proventi straordinari netti	348
<b>UTILE LORDO</b>	<b>1.776</b>
Imposte sul reddito del periodo	-655
<b>UTILE NETTO PRO-FORMA</b>	<b>1.121</b>
Rettifica per allineamento all'utile netto	77
<b>UTILE NETTO</b>	<b>1.198</b>

(1) Dati rettificati per tenere conto dell'operatività riferibile al ramo aziendale conferito a Banca Opi in data 1°/7/2000 e degli effetti finanziari connessi all'ipotesi convenzionale, di anticipare l'acquisizione del Banco di Napoli all'11/11/2000 (Cfr. Premessa della Nota Integrativa).



## Altri punti all'ordine del giorno

---



## Modifica dell'art. 19 dello Statuto sociale (Collegio Sindacale)

### RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

#### Parte straordinaria – punto 1

Signori Azionisti,

con Decreto del Ministero della Giustizia 30.3.2000 n. 162, entrato in vigore il 4.7.2000, è stato emanato, in forza della delega prevista dall'art. 148, comma 4, del D. Lgs. 24.2.1998 n. 58 (Testo Unico sulla Finanza), il Regolamento recante norme per la fissazione dei requisiti di professionalità e onorabilità dei membri del Collegio Sindacale delle società quotate. Esso disciplina, quanto alla professionalità, in via esclusiva – come precisato dalla Banca d'Italia - i requisiti richiesti ai Sindaci di banche quotate. Quanto all'onorabilità, trova congiunta applicazione il Decreto del Ministero del Tesoro 18.3.1998 n. 161, contenente le norme che regolano i requisiti di professionalità e onorabilità degli esponenti di banche.

Alla luce della nuova normativa, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti in capo a tutti i membri del Collegio Sindacale, al fine di dichiararne la permanenza in carica.

Lo stesso Consiglio, tenuto conto degli obblighi imposti dalla suddetta sopravvenuta disciplina, ha provveduto a formulare conseguenti proposte di adeguamento dell'art. 19 dello Statuto, concernente la nomina del Collegio Sindacale.

I requisiti di professionalità dei Sindaci che non siano revisori contabili sono stati precisati nel quarto comma. In particolare, ai numeri 2) e 3), come richiesto dal Regolamento, sono state indicate le materie e i settori nei quali deve essere maturata l'esperienza professionale richiesta.

Con riferimento al procedimento per la nomina, è stato ripartito nel sesto comma l'onere di presentazione - nell'ambito delle liste - di Sindaci iscritti nel registro dei revisori contabili. Ciò al fine di garantire una corretta composizione del Collegio Sindacale e una equilibrata rappresentazione delle professionalità richieste tra Sindaci espressi dalla maggioranza e Sindaci espressi dalla minoranza. Coerentemente si è altresì provveduto alla modifica del quindicesimo comma concernente le modalità di sostituzione dei Sindaci.

Al tredicesimo comma, per esigenze di armonizzazione con quanto previsto al comma sedicesimo, viene previsto che anche la delibera con la quale vengono nominati i Sindaci non eletti con il procedimento del voto di lista sia assunta a maggioranza relativa.

Si riporta di seguito il testo dell'art. 19 nella formulazione vigente ed in quella proposta:

#### **Art. 19 (testo vigente)**

L'Assemblea elegge il Collegio Sindacale, costituito da 5 Sindaci effettivi e da 2 Sindaci supplenti.

I Sindaci durano in carica tre anni – salve diverse disposizioni di legge - e sono rieleggibili.

#### **Art. 19 (testo proposto)**

L'Assemblea elegge il Collegio Sindacale, costituito da 5 Sindaci effettivi e da 2 Sindaci supplenti.

I Sindaci durano in carica tre anni – salve diverse disposizioni di legge – e sono rieleggibili.

Almeno due dei Sindaci effettivi e almeno uno dei Sindaci supplenti sono scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili che abbiano esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

L'intero Collegio Sindacale viene nominato sulla base di liste presentate dai Soci, nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo.

Le liste devono essere depositate presso la sede sociale e pubblicate su almeno due quotidiani italiani a diffusione nazionale, di cui uno economico, almeno 10 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione.

Ogni Socio può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista ed ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto i Soci che da soli o insieme ad altri Soci rappresentino almeno l'1% delle azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea ordinaria. Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessarie alla presentazione delle liste, i Soci devono contestualmente presentare, presso la sede sociale, le certificazioni attestanti la partecipazione al sistema di gestione accentrata degli strumenti finanziari.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine di deposito della stessa, presso la sede sociale, devono depositarsi il curriculum vitae di ciascun candidato dallo stesso sottoscritto e le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di Sindaco.

Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

I Sindaci che non sono in possesso del requisito previsto dal comma precedente sono scelti tra coloro che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di:

1) attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso società di capitali che abbiano un capitale sociale non inferiore a due milioni di Euro, ovvero

2) attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche, finanziarie, creditizie, assicurative o comunque funzionali all'attività della banca, ovvero

3) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti nei settori creditizio, finanziario e assicurativo.

L'intero Collegio Sindacale viene nominato sulla base di liste presentate dai Soci, nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo.

Ai fini dell'applicazione di quanto previsto ai commi terzo e dodicesimo del presente articolo, qualora la lista sia composta di quattro o più candidati, il quarto candidato ed almeno uno dei primi tre devono possedere i requisiti previsti dal citato terzo comma; qualora la lista sia composta di un numero di candidati inferiore a quattro almeno il primo di essi deve possedere i medesimi requisiti.

Le liste devono essere depositate presso la sede sociale e pubblicate su almeno due quotidiani italiani a diffusione nazionale, di cui uno economico, almeno 10 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione.

Ogni Socio può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista ed ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto i Soci che da soli o insieme ad altri Soci rappresentino almeno l'1% delle azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea ordinaria. Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessarie alla presentazione delle liste, i Soci devono contestualmente presentare, presso la sede sociale, le certificazioni attestanti la partecipazione al sistema di gestione accentrata degli strumenti finanziari.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine di deposito della stessa, presso la sede sociale, devono depositarsi il curriculum vitae di ciascun candidato dallo stesso sottoscritto e le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di Sindaco.

Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

All'elezione dei membri del Collegio Sindacale si procede come segue:

a) dalla lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti espressi dai Soci sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, 3 Sindaci effettivi e 1 Sindaco supplente;

b) i restanti due Sindaci effettivi ed uno supplente sono tratti dalle altre liste; a tal fine, i voti ottenuti dalle liste stesse sono divisi successivamente per uno, due e tre. I quozienti così ottenuti sono assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di dette liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste vengono disposti in unica graduatoria decrescente: risultano eletti Sindaci effettivi coloro che hanno ottenuto i due quozienti più elevati e Sindaco supplente chi ha ottenuto il terzo quoziente più elevato.

Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulta eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun Sindaco; nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un Sindaco, si procede a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea, risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

Per la nomina di Sindaci per qualsivoglia ragione non eletti ai sensi del procedimento di cui ai precedenti commi, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge.

La presidenza del Collegio spetta alla persona indicata al primo posto nella lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti. In caso di sua sostituzione la presidenza spetta, sino alla scadenza del Collegio, alla persona indicata subito dopo nella medesima lista.

In caso di sostituzione di un Sindaco tratto dalla lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti espressi dai Soci, subentra il supplente appartenente alla medesima lista; in caso di sostituzione di un Sindaco tratto dalle altre liste gli subentra il supplente eletto con le modalità di cui al punto b) del presente articolo.

La nomina di Sindaci per l'integrazione del Collegio ai sensi dell'art. 2401 Codice Civile è effettuata dall'Assemblea a maggioranza relativa.

Ai Sindaci compete il compenso fissato dall'Assemblea, la quale, in aggiunta al compenso, può determinare la corresponsione a ciascun Sindaco di una somma fissa per ogni partecipazione alle adunanze; i Sindaci hanno inoltre diritto al rimborso delle spese occasionate dalla carica ed alla corresponsione delle diarie nella misura deliberata dall'Assemblea.

All'elezione dei membri del Collegio Sindacale si procede come segue:

a) dalla lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti espressi dai Soci sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, 3 Sindaci effettivi e 1 Sindaco supplente;

b) i restanti due Sindaci effettivi ed uno supplente sono tratti dalle altre liste; a tal fine, i voti ottenuti dalle liste stesse sono divisi successivamente per uno, due e tre. I quozienti così ottenuti sono assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di dette liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste vengono disposti in unica graduatoria decrescente: risultano eletti Sindaci effettivi coloro che hanno ottenuto i due quozienti più elevati e Sindaco supplente chi ha ottenuto il terzo quoziente più elevato.

Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulta eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun Sindaco; nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un Sindaco, si procede a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea, risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

Per la nomina di Sindaci per qualsivoglia ragione non eletti ai sensi del procedimento di cui ai precedenti commi, l'Assemblea delibera a **maggioranza relativa**.

La presidenza del Collegio spetta alla persona indicata al primo posto nella lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti. In caso di sua sostituzione la presidenza spetta, sino alla scadenza del Collegio, alla persona indicata subito dopo nella medesima lista.

In caso di sostituzione di un Sindaco tratto dalla lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti espressi dai Soci, subentra il supplente appartenente alla medesima lista; in caso di sostituzione di un Sindaco tratto dalle altre liste gli subentra il supplente eletto con le modalità di cui al punto b) del presente articolo. **Qualora sia necessario per la conservazione del numero minimo di Sindaci effettivi in possesso dei requisiti di cui al terzo comma del presente articolo, subentra comunque il supplente in possesso dei requisiti medesimi.**

La nomina di Sindaci per l'integrazione del Collegio ai sensi dell'art. 2401 Codice Civile è effettuata dall'Assemblea a maggioranza relativa.

Ai Sindaci compete il compenso fissato dall'Assemblea, la quale, in aggiunta al compenso, può determinare la corresponsione a ciascun Sindaco di una somma fissa per ogni partecipazione alle adunanze; i Sindaci hanno inoltre diritto al rimborso delle spese occasionate dalla carica ed alla corresponsione delle diarie nella misura deliberata dall'Assemblea.

I membri del Collegio Sindacale non possono ricoprire più di 5 incarichi di Sindaco effettivo in altre società quotate, con esclusione delle Società controllate da SANPAOLO IMI S.p.A.

I membri del Collegio Sindacale non possono ricoprire più di 5 incarichi di Sindaco effettivo in altre società quotate, con esclusione delle Società controllate da SANPAOLO IMI S.p.A.

Con delega ai legali rappresentanti in carica, disgiuntamente tra loro, degli opportuni poteri per compiere quanto necessario per ottenere le approvazioni richieste dalla normativa vigente per la deliberazione, ottemperando a quanto eventualmente richiesto dall'Autorità di vigilanza.

Signori Azionisti, ove d'accordo, siete invitati ad assumere le conseguenti deliberazioni.

Torino, 27 marzo 2001

Il Consiglio di Amministrazione

## Modifica dell'art. 12 dello Statuto sociale (Assemblea)

### RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

#### Parte straordinaria – punto 2

Signori Azionisti,

nell'ottobre del 1999, a cura di un Comitato costituito da esperti e da esponenti di società, associazioni di categoria e investitori istituzionali, oltre che della Borsa Italiana, è stato pubblicato il Codice di Autodisciplina delle Società quotate, contenente un modello di riferimento per la *corporate governance* ispirato ad un obiettivo di equilibrato controllo dei rischi di impresa e dei potenziali conflitti di interesse.

Sanpaolo Imi – come molte altre primarie società – ha espresso una piena condivisione delle finalità e degli intendimenti descritti nel Codice, e già nell'ambito della relazione al bilancio riferito all'esercizio 1999 – in linea con quanto raccomandato dalla Borsa Italiana – ha dichiarato la propria adesione allo stesso.

All'art. 12.4 il Codice raccomanda ai Consigli di amministrazione delle società quotate di proporre alle Assemblee un Regolamento che disciplini l'ordinato e funzionale svolgimento delle adunanze in sede ordinaria e straordinaria delle società, garantendo il diritto di ciascun socio di prendere la parola sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

In considerazione di quanto precede, si ritiene opportuno adottare un Regolamento, oggetto di successivo punto all'ordine del giorno, nel quale stabilire le norme interne dell'Assemblea per agevolarne il funzionamento.

Tale regolamento proponiamo venga richiamato nell'art. 12 dello Statuto il cui testo vigente e proposto è di seguito riportato:

#### Art. 12 (testo vigente)

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o da chi ne fa le veci.

L'Assemblea nomina, su proposta del Presidente, quando ritenuto opportuno, due o più scrutatori e un Segretario anche fra non soci.

L'assistenza del Segretario non è necessaria quando il verbale dell'Assemblea è redatto da un Notaio. Il Notaio è designato dal Presidente dell'Assemblea.

Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare il diritto d'intervento, anche per delega, accertare se l'Assemblea è regolarmente costituita e con numero legale per deliberare, dirigere e regolare lo svolgimento dell'Assemblea, stabilire le modalità della votazione e proclamare i risultati della stessa.

Non esaurendosi in un giorno la trattazione degli oggetti all'ordine del giorno, l'Assemblea può disporre la continuazione della riunione assembleare al giorno seguente non festivo.

#### Art. 12 (testo proposto)

L'Assemblea, il cui funzionamento è disciplinato con apposito Regolamento approvato in sede ordinaria, è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o da chi ne fa le veci.

L'Assemblea nomina, su proposta del Presidente, quando ritenuto opportuno, due o più scrutatori e un Segretario anche fra non soci.

L'assistenza del Segretario non è necessaria quando il verbale dell'Assemblea è redatto da un Notaio. Il Notaio è designato dal Presidente dell'Assemblea.

Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare il diritto d'intervento, anche per delega, accertare se l'Assemblea è regolarmente costituita e con numero legale per deliberare, dirigere e regolare lo svolgimento dell'Assemblea, stabilire le modalità della votazione e proclamare i risultati della stessa.

Non esaurendosi in un giorno la trattazione degli oggetti all'ordine del giorno, l'Assemblea può disporre la continuazione della riunione assembleare al giorno seguente non festivo.

Con delega ai legali rappresentanti in carica, disgiuntamente tra loro, degli opportuni poteri per compiere quanto necessario per ottenere le approvazioni previste dalla normativa vigente per la deliberazione, ottemperando a quanto eventualmente richiesto dall'Autorità di vigilanza.

Signori Azionisti, ove d'accordo siete invitati ad assumere le conseguenti deliberazioni.

Torino, 6 marzo 2001

Il Consiglio di Amministrazione

## Autorizzazione all'acquisto e alla alienazione di azioni proprie

### RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

#### Parte ordinaria - punto 2

Signori Azionisti,

come è noto, l'operatività su azioni proprie consente di perseguire diverse finalità che di volta in volta possono risultare di interesse della Società. Accanto all'opportunità di perseguire una coerenza di massima tra le quotazioni ed il presumibile valore economico del titolo, in rapporto a situazioni contingenti di mercato interno ed internazionale, migliorando anche la liquidità dei mercati e favorendo il regolare andamento delle contrattazioni, ben possono altresì evidenziarsi ulteriori opportunità, tra le quali, *inter alia*, quelle connesse ad operazioni di finanza straordinaria implicanti scambi di pacchetti azionari o la messa a disposizione di azioni proprie per diverse operazioni finanziarie.

Fatto salvo quanto previsto dal 3° comma dell'art. 132 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, le operazioni di acquisto vengono effettuate sul mercato, con le modalità previste dal Regolamento dei mercati organizzati e gestiti dalla Borsa Italiana S.p.A., ai sensi dell'art. 132, 1° comma, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58; le operazioni, in generale, vengono effettuate nel rispetto della normativa Consob vigente in tema di esecuzione delle negoziazioni su titoli quotati.

Tenuto conto di quanto sopra, Vi proponiamo di deliberare, ai sensi degli artt. 2357 e 2357 ter c.c. e dell'art. 132 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, e per la durata di diciotto mesi dalla data della deliberazione, l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie del valore nominale di € 2,8 ad un prezzo, comprensivo degli oneri accessori di acquisto, non inferiore nel minimo del 30% e non superiore nel massimo del 10% rispetto al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione fino ad un massimo di n. 140 milioni di azioni. L'acquisto potrà avvenire in una o più volte.

Vi proponiamo altresì di autorizzare l'alienazione, in tutto od in parte, delle azioni proprie possedute, senza limiti temporali, ad un corrispettivo non inferiore nel minimo del 10% rispetto al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta del giorno precedente ogni singola cessione. Potranno essere invece utilizzate opportune medie di riferimento in linea con la *best practice* internazionale per i trasferimenti volti a consentire scambi di pacchetti azionari nell'ambito di acquisizioni di partecipazioni di rilievo effettuate dalla Banca, o correlati alla instaurazione di rapporti stabili di cooperazione ovvero ad operazioni di finanza straordinaria che implicino disponibilità di azioni proprie da assegnare. Le azioni proprie potranno inoltre essere utilizzate, nell'ambito di piani di incentivazione rivolti a dipendenti della Società o di controllate approvati dal Consiglio di Amministrazione, per assegnazioni gratuite, anche in sostituzione di altre forme di retribuzione, ovvero per cessioni a pagamento a seguito dell'esercizio di diritti di opzione e ad un corrispettivo pari al "valore normale" del titolo calcolato secondo la normativa fiscale vigente.

Vi proponiamo inoltre di fissare l'ammontare della specifica Riserva per l'Acquisto di azioni proprie - già costituita in L. 1.897.544.600.000 (pari ad € 980 milioni) con delibera dell'Assemblea ordinaria del 28 aprile 2000 - in Euro 1.000 milioni, mediante prelievo della differenza di € 20 milioni, per € 13.737.262 dall'Avanzo di fusione e per € 6.262.738 dalla Riserva straordinaria. Nei limiti di tale Riserva dovrà essere contenuto l'ammontare delle azioni proprie di volta in volta detenute in portafoglio.

Vi invitiamo, infine, ad autorizzare il Consiglio di Amministrazione a delegare, in tutto od in parte, la facoltà di dare corso alle operazioni di acquisto ed alienazione delle azioni proprie.

Torino, 27 marzo 2001

Il Consiglio di Amministrazione

Nomina, previa determinazione del numero, dei componenti il Consiglio di Amministrazione e del Presidente; determinazione dei relativi compensi.

## **RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

### **Parte ordinaria - punto 3**

Signori Azionisti,

con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2000 è giunto a scadenza il Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea ordinaria dei Soci il 30 aprile 1998.

Rammentiamo al riguardo che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 14, 1° e 2° comma dello statuto sociale: "La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione formato da un numero di componenti variabile da 7 a 20, secondo la determinazione fatta dall'Assemblea. L'Assemblea stessa nomina tra essi il Presidente.

Gli Amministratori durano in carica 3 anni e sono rieleggibili."

Ricordiamo altresì che, ai sensi dell'art. 15, 8° comma dello Statuto, "Ai componenti il Consiglio di Amministrazione ed il Comitato Esecutivo spetta un compenso annuale determinabile dall'Assemblea, parte in misura fissa e parte in misura variabile."

Ai sensi dell'ultimo comma del medesimo art. 15 l'Assemblea può determinare, in aggiunta al compenso di cui sopra, la corresponsione a ciascun Amministratore di una somma fissa per ogni partecipazione alle adunanze.

Signori Azionisti,  
siete pertanto invitati ad assumere le inerenti determinazioni.

Torino, 27 marzo 2001

Il Consiglio di Amministrazione

## Approvazione di Regolamento assembleare

### RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

#### Parte ordinaria - punto 4

Signori Azionisti,

al punto 2 dell'ordine del giorno dell'odierna adunanza, parte straordinaria, è stata richiamata l'adesione al Codice di Autodisciplina delle società quotate da parte della Banca. E' stata altresì richiamata la raccomandazione contenuta nel Codice medesimo in ordine alla definizione di un Regolamento assembleare, da sottoporre all'esame dei soci, finalizzato a garantire l'ordinato e funzionale svolgimento dei lavori.

Il Consiglio di Amministrazione ha valutato favorevolmente tale opportunità. Conseguentemente siete stati chiamati ad approvare la proposta di modifica statutaria dell'art. 12, con la quale viene prevista, in sede ordinaria, l'adozione del Regolamento assembleare.

In relazione a tale previsione si sottopone il testo predisposto, composto di 12 articoli ed elaborato sulla base dello schema - tipo definito congiuntamente dall'Abi e dall'Assonime a seguito delle positive valutazioni in ordine allo strumento regolamentare emerse nelle sedi associative.

La disciplina in esame è stata armonizzata con le previsioni statutarie della Banca, al fine di coordinare i contenuti delle norme di funzionamento interno.

Signori Azionisti,  
ove d'accordo, siete invitati ad assumere le conseguenti deliberazioni.

Torino, 27 marzo 2001

Il Consiglio di Amministrazione

## Regolamento dell'Assemblea

### CAPO I - DISPOSIZIONI PRELIMINARI

#### Art. 1 - Ambito di applicazione

1. Il presente regolamento disciplina lo svolgimento dell'assemblea ordinaria e straordinaria della società.

### CAPO II - COSTITUZIONE

#### Art. 2 - Intervento, partecipazione e assistenza in assemblea

1. Possono intervenire in assemblea gli azionisti e gli altri titolari di diritto di voto.
2. Possono partecipare all'assemblea il o i Direttori Generali, il o i Vice Direttori Generali – ovvero, in alternativa, i componenti della Direzione Centrale - i dirigenti della società e rappresentanti della società cui è stato conferito l'incarico di revisione del bilancio nonché gli amministratori, i sindaci e i dirigenti di società del gruppo. Possono altresì partecipare all'assemblea dipendenti della società o delle società del gruppo e altri soggetti, la presenza dei quali sia ritenuta utile dal Presidente dell'assemblea in relazione agli argomenti da trattare o per lo svolgimento dei lavori.
3. Possono assistere all'assemblea, con il consenso del Presidente, esperti, analisti finanziari e giornalisti accreditati.
4. Il Presidente, prima dell'illustrazione degli argomenti all'ordine del giorno, dà notizia all'assemblea della partecipazione e dell'assistenza alla riunione dei soggetti indicati nei commi 2 e 3 del presente articolo.

#### Art. 3 - Verifica della legittimazione all'intervento in assemblea e accesso ai locali della riunione

1. La verifica della legittimazione all'intervento in assemblea ha inizio nel luogo di svolgimento della riunione.
2. Coloro che hanno diritto di intervenire in assemblea esibiscono, all'ingresso dei locali in cui si svolge la riunione, e su richiesta del personale incaricato dalla società, un documento di identificazione personale e la certificazione indicata nell'avviso di convocazione. Il personale incaricato dalla società rilascia apposito documento da conservare per il periodo di svolgimento dei lavori assembleari.
3. Senza il consenso del Presidente dell'assemblea, nei locali in cui si svolge la riunione non possono essere utilizzati apparecchi fotografici o video e similari, nonché strumenti di registrazione di qualsiasi genere e apparecchi di telefonia mobile.
4. I lavori dell'assemblea possono essere oggetto di ripresa audio/video sia per la trasmissione/proiezione nei locali dell'assemblea o di servizio, sia per fornire supporto alla predisposizione delle risposte.

#### Art. 4 - Costituzione dell'assemblea e apertura dei lavori

1. All'ora fissata nell'avviso di convocazione assume la presidenza dell'assemblea la persona indicata dallo statuto.
2. L'Assemblea nomina, su proposta del Presidente, quando ritenuto opportuno, due o più scrutatori e un Segretario anche fra non soci. L'assistenza del Segretario non è necessaria quando il verbale dell'Assemblea è redatto da notaio, il quale è designato dal Presidente.
3. Il Segretario e il notaio possono farsi assistere da persone di propria fiducia e avvalersi di apparecchi di registrazione per la predisposizione del verbale.
4. Il Presidente può farsi assistere dai soggetti autorizzati a partecipare all'assemblea, incaricandoli altresì di illustrare gli argomenti all'ordine del giorno e di rispondere alle domande poste in relazione a specifici argomenti.
5. Il Presidente può farsi assistere anche da esperti esterni appositamente invitati.
6. Il Presidente comunica il numero degli azionisti e degli altri titolari di diritto di voto presenti, indicando la quota di capitale rappresentata dai predetti soggetti. Il Presidente, accertato che l'assemblea è regolarmente costituita, dichiara aperti i lavori assembleari.

7. Qualora non siano raggiunte le presenze necessarie per la costituzione dell'assemblea, la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno è rimessa alla successiva convocazione.

## CAPO III - DISCUSSIONE

### Art. 5 - Ordine del giorno

1. Il Presidente e, su suo invito, coloro che lo assistono ai sensi dell'art. 4 del presente regolamento, illustrano gli argomenti all'ordine del giorno e le proposte sottoposte all'approvazione dell'assemblea. Nel porre in discussione detti argomenti e proposte, il Presidente, sempre che l'assemblea non si opponga, può seguire un ordine diverso da quello risultante dall'avviso di convocazione e può disporre che tutti o alcuni degli argomenti posti all'ordine del giorno siano discussi in un'unica soluzione.

### Art. 6 - Interventi e repliche

1. Il Presidente dell'assemblea regola la discussione dando la parola agli amministratori, ai sindaci e a coloro che l'abbiano richiesta a norma del presente articolo.
2. I soggetti legittimati possono chiedere la parola sugli argomenti posti in discussione, facendo osservazioni, chiedendo informazioni e formulando proposte. La richiesta può essere avanzata fino a quando il Presidente non ha dichiarato chiusa la discussione sull'argomento oggetto della stessa.
3. Il Presidente stabilisce le modalità di richiesta di intervento e l'ordine degli interventi.
4. Il Presidente e, su suo invito, coloro che lo assistono ai sensi dell'art. 4 del presente regolamento, rispondono agli oratori al termine di tutti gli interventi sugli argomenti posti in discussione, ovvero dopo ciascun intervento.
5. Coloro che hanno chiesto la parola hanno facoltà di breve replica.
6. Il Presidente, tenuto conto dell'oggetto e della rilevanza dei singoli argomenti posti in discussione, nonché del numero dei richiedenti la parola, può predeterminare la durata degli interventi e delle repliche. Prima della prevista scadenza del termine dell'intervento o della replica il Presidente invita l'oratore a concludere.
7. Esauriti gli interventi, le risposte e le eventuali repliche, il Presidente dichiara chiusa la discussione.

### Art. 7 - Sospensione dei lavori

1. Nel corso della riunione il Presidente, ove ne ravvisi l'opportunità, può sospendere i lavori per un breve periodo, motivando la decisione.

### Art. 8 - Poteri del Presidente

1. Il Presidente ha facoltà di consegnare al notaio o al segretario per essere allegati al verbale, per completezza di informazione, documenti letti o esposti nel corso della riunione, sempre che siano ritenuti pertinenti alle materie e agli argomenti discussi.
2. Al fine di garantire un corretto svolgimento dei lavori e l'esercizio dei diritti da parte degli intervenuti, il Presidente può togliere la parola qualora l'intervenuto parli senza averne la facoltà o continui a parlare trascorso il tempo massimo di intervento predeterminato dal Presidente.
3. Il Presidente può togliere la parola, previo richiamo, nel caso di manifesta non pertinenza dell'intervento all'argomento posto in discussione.
4. Il Presidente può togliere la parola in tutti i casi in cui l'intervenuto pronunci frasi o assuma comportamenti sconvenienti o ingiuriosi, in caso di minaccia o di incitamento alla violenza e al disordine.
5. Qualora uno o più intervenuti impediscano ad altri la discussione oppure provochino con il loro comportamento una situazione di chiaro ostacolo al regolare svolgimento dell'assemblea, il Presidente richiama all'ordine e all'osservanza del regolamento. Ove tale richiamo risulti vano, il Presidente può disporre l'allontanamento dalla sala della riunione per tutta la fase della discussione delle persone precedentemente ammonite.

## CAPO IV - VOTAZIONE

### Art. 9 - Operazioni preliminari

1. Prima di dare inizio alle operazioni di voto il Presidente riammette all'assemblea gli esclusi a norma dell'art. 8 del presente regolamento.
2. Il Presidente può disporre che la votazione su ogni singolo argomento intervenga dopo la chiusura della discussione su ciascuno di essi, oppure al termine della discussione di tutti o alcuni degli argomenti all'ordine del giorno.

### Art. 10 - Votazione

1. Il Presidente stabilisce le modalità di espressione, di rilevazione e di computo dei voti e può fissare un termine massimo entro il quale deve essere espresso il voto.
2. Al termine delle votazioni viene effettuato lo scrutinio, esaurito il quale il Presidente, anche avvalendosi del Segretario o del notaio, dichiara all'assemblea i risultati delle votazioni.

## CAPO V - CHIUSURA

### Art. 11 - Chiusura dei lavori

1. Esaurite la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno e la relativa votazione, il Presidente dichiara chiusa la riunione.

## CAPO VI - DISPOSIZIONI FINALI

### Art. 12

1. Oltre a quanto previsto nel presente regolamento, il Presidente può adottare ogni provvedimento ritenuto opportuno per garantire un corretto svolgimento dei lavori assembleari e l'esercizio dei diritti da parte degli intervenuti.

# Informazioni per l'investitore

---

Eventuali informazioni sul Gruppo SANPAOLO IMI possono essere richieste al seguente indirizzo:

SANPAOLO IMI S.p.A.  
Investor Relations  
Piazza San Carlo 156  
10121 TORINO

Tel.: +39-011-555-2289  
+39-011-555-2593  
+39-011-555-2639  
Fax: +39-011-555-2989  
E-mail: [investor.relation@sanpaoloimi.com](mailto:investor.relation@sanpaoloimi.com)  
Internet: <http://www.sanpaoloimi.com>



Graphic Design  
FANTINEL & ASSOCIATI

AGES ARTI GRAFICHE - TORINO

